

Camera Valdostana delle Imprese e delle Professioni

Registro Imprese - Archivio ufficiale della CCIAA

INFORMAZIONI SOCIETARIE

**CASINO DE LA VALLEE S.P.A.
SIGLABILE IN CAVA S.P.A.**



VDXY5P

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	SAINT-VINCENT (AO) VIA ITALO MUS / CAP 11027
Indirizzo PEC	cdlv-dg@legalmail.it
Numero REA	AO - 63519
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	01045790076
Forma giuridica	societa' per azioni

Indice

1 Allegati	3
------------------	---

1 Allegati

Bilancio

Atto

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO
Data chiusura esercizio 31/12/2018
CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Sommario

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

v.2.9.5

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MUS ITALO - 11027 SAINT VINCENT (AO)
Codice Fiscale	01045790076
Numero Rea	AO 00000063519
P.I.	01045790076
Capitale Sociale Euro	56.000.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	920009
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Regione Autonoma della Valle d'Aosta
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Regione Autonoma della Valle d'Aosta
Paese della capogruppo	ITALIA

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 01045790076

v.2.9.5

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	2.106
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	74.353
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	80.100
7) altre	0	19.030
Totale immobilizzazioni immateriali	0	175.589
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	57.710.668	105.513.786
2) impianti e macchinario	9.384.484	17.164.228
3) attrezzature industriali e commerciali	1.533.293	1.807.557
4) altri beni	3.874.083	4.914.006
5) immobilizzazioni in corso e acconti	280.568	182.410
Totale immobilizzazioni materiali	72.783.096	129.581.987
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	707.260	0
Totale crediti verso altri	707.260	0
Totale crediti	707.260	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	707.260	0
Totale immobilizzazioni (B)	73.490.356	129.757.576
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	332.299	956.098
4) prodotti finiti e merci	122.420	230.127
5) acconti	13.391	119
Totale rimanenze	468.110	1.186.344
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	3.981.379	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.068.854	2.421.903
Totale crediti verso clienti	1.068.854	2.421.903
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.182	180
Totale crediti verso controllanti	3.182	180
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	61.164	504.827
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	61.164	504.827
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	163.589	108.640
Totale crediti tributari	163.589	108.640
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.727.631	1.535.389
Totale crediti verso altri	1.727.631	1.535.389

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 01045790076

v.2.9.5

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Totale crediti	3.024.420	4.570.939
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	19.586.557	6.652.303
2) assegni	565.750	1.504.500
3) danaro e valori in cassa	3.762.197	4.221.187
Totale disponibilità liquide	23.914.504	12.377.990
Totale attivo circolante (C)	31.388.413	18.135.273
D) Ratei e risconti	253.012	160.619
Totale attivo	105.131.781	148.053.468
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	56.000.000	56.000.000
IV - Riserva legale	1.318.645	1.318.645
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	14.000.000	14.000.000
Totale altre riserve	14.000.000	14.000.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(29.747.030)	(8.213.293)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(55.116.395)	(21.533.737)
Totale patrimonio netto	(13.544.780)	41.571.615
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	87.382	87.382
4) altri	14.715.778	17.097.072
Totale fondi per rischi ed oneri	14.803.160	17.184.454
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8.758.042	8.829.015
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.193.135	9.089.932
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	4.710.295
Totale debiti verso banche	16.193.135	13.800.227
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	62.118	42.066
Totale acconti	62.118	42.066
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.696.930	5.174.424
Totale debiti verso fornitori	8.696.930	5.174.424
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.578.679	614.125
Totale debiti verso controllanti	1.578.679	614.125
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	48.513.783	1.986.392
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	46.933.776
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	48.513.783	48.920.168
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.957.462	3.996.108
Totale debiti tributari	7.957.462	3.996.108
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.176.995	1.477.220
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.176.995	1.477.220
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.914.678	6.357.931
Totale altri debiti	7.914.678	6.357.931

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 01045790076

v.2.9.5

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Totale debiti	95.093.780	80.382.269
E) Ratei e risconti	21.579	86.115
Totale passivo	105.131.781	148.053.468

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 01045790076

v.2.9.5

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	61.796.307	60.885.268
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.204	71.769
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	113.102	0
altri	3.968.678	2.069.790
Totale altri ricavi e proventi	4.081.780	2.069.790
Totale valore della produzione	65.883.291	63.026.827
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.415.528	3.357.827
7) per servizi	12.606.340	11.814.559
8) per godimento di beni di terzi	1.861.102	2.026.502
9) per il personale		
a) salari e stipendi	25.945.337	29.496.135
b) oneri sociali	8.596.275	9.307.446
c) trattamento di fine rapporto	1.935.908	2.181.719
d) trattamento di quiescenza e simili	123.606	150.368
e) altri costi	3.852.138	13.109.879
Totale costi per il personale	40.453.264	54.245.547
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	81.229	167.767
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.892.543	8.284.734
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	45.691.656	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.727.905	1.301.540
Totale ammortamenti e svalutazioni	56.393.333	9.754.041
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	755.533	176.619
12) accantonamenti per rischi	568.673	42.965
13) altri accantonamenti	103.796	152.285
14) oneri diversi di gestione	3.221.527	1.557.184
Totale costi della produzione	119.379.096	83.127.529
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(53.495.805)	(20.100.702)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	15.824	24.976
Totale proventi diversi dai precedenti	15.824	24.976
Totale altri proventi finanziari	15.824	24.976
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.569.714	1.468.442
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.569.714	1.468.442
17-bis) utili e perdite su cambi	10.573	4.805
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.543.317)	(1.438.661)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(55.039.122)	(21.539.363)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	77.273	0
imposte differite e anticipate	0	(5.626)

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 01045790076

v.2.9.5

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	77.273	(5.626)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(55.116.395)	(21.533.737)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(55.116.395)	(21.533.737)
Imposte sul reddito	77.273	(5.626)
Interessi passivi/(attivi)	1.553.890	1.443.466
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	38.051	132.758
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(53.447.182)	(19.963.139)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	11.692.609	12.615.429
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.973.772	8.452.501
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	45.691.656	1.301.540
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(5.380.222)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	59.977.815	22.369.470
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.530.633	2.406.331
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	206.881	115.365
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	75.617	(187.713)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.480.915	783.607
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(92.393)	13.099
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(64.536)	7.441
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	1.338.084	2.832.970
Totale variazioni del capitale circolante netto	5.944.568	3.564.769
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	12.475.201	5.971.100
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(591.197)	(1.443.466)
(Imposte sul reddito pagate)	-	5.626
(Utilizzo dei fondi)	-	(6.750.777)
Totale altre rettifiche	(591.197)	(8.188.617)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	11.884.004	(2.217.517)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(684.482)	(1.072.477)
Disinvestimenti	3.900	30.984
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(40.349)	(72.343)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(707.260)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.428.191)	(1.113.836)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.783.886	(6.762.908)
Accensione finanziamenti	-	3.267.761
(Rimborso finanziamenti)	(703.186)	(998.951)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	14.000.000

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

v.2.9.5

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.080.700	9.505.902
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	11.536.513	6.174.549
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.652.303	117.708
Assegni	1.504.500	1.341.600
Danaro e valori in cassa	4.221.187	4.744.133
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	12.377.990	6.203.441
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	19.586.557	6.652.303
Assegni	565.750	1.504.500
Danaro e valori in cassa	3.762.197	4.221.187
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	23.914.504	12.377.990

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 01045790076

v.2.9.5

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Si attesta che, nel corso dell'esercizio in rassegna, non sono intervenute operazioni di compravendita di rami d'azienda così come, al termine dell'esercizio stesso, non esistono saldi significativi di disponibilità liquide che non siano liberamente utilizzabili dalla società oltre al pegno sul conto corrente tenuto presso Banca Unicredit S.p.A. di Euro 2.236.515 nonché pegno sul conto corrente tenuto presso Banca Popolare di Sondrio S.p.A. di Euro 8.999.996 a garanzia delle prestazioni derivanti dalle fidejussioni rilasciate dalle medesime Banche a favore dell'Inps a fonte della procedura di pensionamento anticipato prevista dalla cosiddetta Legge Fornero.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

nel rispetto delle prescrizioni contenute nel codice civile ed in particolare nell'art. 2427, è stata predisposta la seguente nota integrativa, facente parte inscindibile del bilancio riguardante l'esercizio chiuso al 31/12/2018.

Il documento ha lo scopo di illustrare e fornire il dettaglio delle voci esposte nei prospetti di bilancio, integrandole, ove necessario od opportuno, con tutte le informazioni atte a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

La presente Nota integrativa espone informazioni di natura patrimoniale, finanziaria ed economica mentre le informazioni sulla situazione della società e sull'andamento della gestione sono incluse nella Relazione sulla gestione.

Si fa rinvio al contenuto di tale documento per quanto riguarda:

- a) la natura dell'attività dell'impresa;
- b) i rapporti con imprese controllate, collegate ed altre consociate;
- c) i rapporti intersocietari con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati.

La società non ha l'obbligo di redigere e presentare il bilancio consolidato.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

Notizie di carattere generale

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai Principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

A tale proposito, si comunica che l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha pubblicato, nel dicembre 2016, le nuove versioni dei Principi contabili nazionali conseguenti all'entrata in vigore del D.lgs. 139/2015 e che si applicano a partire dai bilanci d'esercizio e consolidati che hanno avuto inizio dal 01/01/2016 o da data successiva. Il restyling ha riguardato la quasi totalità dei principi sia sotto l'aspetto formale sia sotto l'aspetto sostanziale con nuovi chiarimenti e nuovi trattamenti contabili. Sulla base dell'esperienza maturata dagli operatori durante la prima fase di applicazione dei Principi contabili nazionali revisionati nell'ambito del progetto di aggiornamento disposto dal D. Lgs. 139/2015, l'Organismo Italiano di Contabilità ha ravvisato la necessità di apportare degli emendamenti ad alcuni degli stessi. Gli emendamenti già approvati in via definitiva si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2017 o da data successiva.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile, si precisa che non si è derogato ad alcuna previsione in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa.

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nel seguito, vengono riportati i criteri di formazione ed i criteri di valutazione che l'Organo amministrativo ha adottato nella predisposizione del presente Bilancio.

Criteri di formazione e di esposizione dei prospetti di bilancio

La struttura ed il contenuto dello Stato patrimoniale, del Conto economico e del Rendiconto finanziario che compongono il presente Bilancio d'esercizio, risultano conformi al dettato degli articoli 2423 e seguenti del codice civile come risulta dalla presente Nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti del citato articolo 2423, parte integrante del Bilancio d'esercizio.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quella stabilita dagli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice civile. Conseguentemente, il bilancio è redatto adottando i seguenti criteri esposti, finalizzati a manifestare con chiarezza la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio sociale.

Sono stati rispettati gli ordini progressivi delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico dettati dal codice civile. Anche in ossequio alle disposizioni che regolano la predisposizione dei prospetti di bilancio in formato XBRL, sono state omesse le voci che risultano con saldo zero sia per l'esercizio in chiusura che per quello precedente e conseguentemente, in riferimento a tali voci, non sono state indicate le lettere maiuscole, i numeri romani, le lettere minuscole e i numeri arabi che nelle citate norme del Codice civile completano la denominazione delle voci di bilancio.

Si precisa che le poste dell'attivo patrimoniale sono espresse al netto dei relativi fondi rettificativi, che in particolare sono costituiti, per le immobilizzazioni materiali ed immateriali, dai fondi di ammortamento e svalutazione, mentre per le partecipazioni e per i crediti, unicamente dai rispettivi fondi di svalutazione. Analogamente, l'indicazione degli importi esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo è stata fornita secondo un principio di esigibilità giuridica e non in base ad un criterio finanziario di liquidità/esigibilità degli stessi. Per il resto, sono state rispettate le disposizioni di cui all'art. 2424-bis del codice civile riguardanti le singole voci patrimoniali ivi contemplate, le disposizioni di cui all'art. 2425-bis del codice civile in ordine all'iscrizione dei componenti di reddito nonché le disposizioni di cui all'art. 2425-ter del codice civile in ordine alla redazione del Rendiconto finanziario.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del 2° comma dell'art. 2423-ter del codice civile, non si è proceduto ad alcun raggruppamento di voci dello Stato patrimoniale o del Conto economico precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dalla citata disposizione per quelle voci il cui ammontare è irrilevante ai fini del principio della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta; di tale evenienza, se del caso, si darà comunque atto nel seguito della presente Nota integrativa;

- ai sensi del 2° comma dell'art. 2424 del codice civile, non sono in genere riscontrabili elementi dell'attivo e del passivo che possono ricadere sotto più voci dello schema la cui annotazione sia necessaria ai fini della comprensione del Bilancio d'esercizio salvo quanto specificamente annotato nel seguito della presente Nota integrativa.

In ogni caso non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di formazione ed esposizione rispetto all'esercizio precedente non rendendosi pertanto necessario il ricorso alla disciplina prevista dal 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Infine si segnala che, ai sensi dell'articolo 2423 del Codice civile, i valori del Bilancio d'esercizio sono espressi in unità di euro, arrotondando i centesimi secondo le disposizioni di legge e che la somma algebrica degli arrotondamenti, a sua volta arrotondata ad un euro intero, viene iscritta nel Patrimonio netto alla voce "Varie altre riserve" (che può essere di valore positivo o negativo) e nel Conto economico alle partite "Altri ricavi e proventi" e agli "Oneri diversi di gestione" senza che tali appostazioni trovino riscontro in alcuna scrittura contabile.

I valori negativi del Patrimonio netto, del Conto economico e del Rendiconto finanziario sono esposti tra parentesi.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Come evidenziato anche nel documento di bilancio relativo all'esercizio 2017, sin dai primi mesi del 2017, la Società versava in una condizione di non autosufficienza finanziaria e la prospettiva della continuità aziendale veniva ancorata alle iniziative di supporto attese da parte del socio di riferimento Regione Autonoma Valle d'Aosta (anche "il Socio" o "Regione").

Tali impegni erano i seguenti:

- versamento dell'ultima rata di Euro 6 milioni in conto capitale a sostegno del Piano di ristrutturazione del 10 maggio 2017;
- effettiva attivazione della fidejussione di Euro 7,2 milioni prevista dal Socio nella L. R. n. 7 del 25 maggio 2017;
- estinzione delle obbligazioni relative agli anni 2018-2019 attraverso la *datio in solutum* in favore del Socio degli immobili non strategici, con modificazione del Disciplinare Casino de la Vallée - Regione Autonoma Valle d'Aosta, che vincola la cessione degli immobili di proprietà di CAVA.

Nell'ambito dell'assemblea dei Soci del 14 settembre 2018, l'Assessore regionale, in rappresentanza del Socio, preso atto di quanto affermato dai revisori contabili e dal Collegio sindacale in ordine a:

- significativa incertezza circa l'effettivo perdurare di una continuità aziendale;
- sussistenza di una condizione in cui la Società non è più in grado di far fronte regolarmente al pagamento dei debiti a breve;

- affermata non ipotizzabilità del raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario entro le tempistiche previste dal Piano di ristrutturazione del 10 maggio 2017, rivelatosi non idoneo ad evitare l'aggravamento della crisi,

ha contestato i presupposti su cui si fondava la prospettiva della continuità aziendale proclamata dal precedente Amministratore Unico, ritenendo che gli stessi si riferissero alla attuazione di un Piano di ristrutturazione ormai rivelatosi inadeguato, i cui aggiornamenti di fatto non erano peraltro mai stati formalmente approvati dalla Regione.

Sulla base di tali considerazioni, nella successiva seduta del 9 ottobre 2018, l'Assemblea dei Soci, ribadita la mancata attuazione del citato Piano di ristrutturazione di cui alla L.R. n. 7/2017 e la valutazione da parte dell'Amministratore Unico in merito ai presupposti della continuità aziendale,

- non ha approvato il bilancio al 31 12 2017;
- ha revocato per giusta causa l'allora Amministratore Unico;
- ha deliberato di nominare un nuovo consiglio di amministrazione al quale delegare l'adozione di ogni azione utile alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla redazione di un nuovo progetto di bilancio.

Il nuovo Consiglio ha ben presto esaurito il proprio incarico rilevando l'esigenza di gestire senza indugio la crisi mediante uno strumento di risoluzione offerto dall'ordinamento giudiziario da attuarsi sotto il controllo del Tribunale: a tale fine, l'Assemblea del 29 ottobre 2018 ha nominato quale nuovo Organo Amministrativo un Amministratore Unico, nella persona del dott. Filippo Rolando.

Tenuto conto della situazione, già in data 31 ottobre 2018, la Società aveva presentato una domanda prenotativa di concordato preventivo in continuità ai sensi dell'art. 161, comma 6 l.f., domanda tuttavia dichiarata inammissibile, con provvedimento dell'8 novembre 2018, in ragione della mancata approvazione del bilancio dell'esercizio 2017.

L'attuale Amministratore Unico ha pertanto richiesto ai Soci di approvare senza indugio il progetto di bilancio per l'anno 2017, modificando radicalmente i presupposti della continuità aziendale precedentemente individuati dal suo predecessore che si fondano su una diversa ipotesi di Piano di ristrutturazione che prevede il perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario mediante la presentazione di un piano concordatario in continuità aziendale.

Nell'Assemblea del 9 novembre 2018, i Soci, tenuto conto della modificata prospettiva enunciata dal nuovo Amministratore Unico e considerata la incontestata regolarità contabile dei dati esposti nel progetto di bilancio 2017, hanno approvato il bilancio al dichiarato fine di consentire alla Società di avviare la prospettata procedura concorsuale.

Si ricorda che nelle more dell'avvio della procedura, in data 7 novembre 2018, la Procura di Aosta aveva presentato istanza di fallimento innanzi lo stesso Tribunale di Aosta.

In data 12 novembre 2018 la Società ha presentato la domanda prenotativa di concordato preventivo in continuità aziendale e la procedura è stata aperta con provvedimento del 13 novembre 2018 pubblicato presso il Registro delle Imprese di Aosta nella medesima data.

Con il richiamato provvedimento è stato nominato quale Commissario Giudiziale il dott. Ivano Pagliero ed è stato concesso termine fino all'11 gennaio 2019, successivamente prorogato fino al 12 marzo 2019, per il deposito della proposta concordataria, depositata in pari data presso il Tribunale di Aosta.

La proposta concordataria presentata, prevede il pagamento integrale dei debiti in prededuzione, nonché delle passività privilegiate e il soddisfacimento parziale nella misura del 78% delle pretese dei creditori chirografi, mentre non è previsto alcun pagamento per il rimborso dei finanziamenti postergati. La liquidità necessaria per il soddisfacimento dei creditori sociali deriverà sia (ma solo in minima parte) dalla dismissione di asset non strategici sia, e soprattutto, dai flussi di cassa generati mediante la continuazione dell'attività, a seguito degli interventi di ristrutturazione effettuati.

Con provvedimento del 27 marzo 2019, il Tribunale di Aosta ha ammesso Cava alla procedura di concordato preventivo (in continuità aziendale), ha confermato nel ruolo di commissario giudiziale il dott. Ivano Pagliero e ha fissato l'adunanza dei creditori affinché essi esprimano il proprio voto sulla proposta effettuata, il 9 luglio p.v.

Al fine di "rafforzare" il patrimonio della Società a seguito dell'eventuale ed auspicabile esito positivo del giudizio di omologazione, il Socio Regione Autonoma Valle d'Aosta ha approvato in data 3 luglio 2019 il Disegno di Legge regionale (DL31/XV), recante "Disposizioni urgenti per Casino de la Vallée S.p.a.", a norma del quale "i crediti pari a € 48.088.055,08 derivanti dai contratti di mutuo stipulati in favore della predetta società per il tramite di Finaosta S.p.a. per il finanziamento del piano di investimenti relativi alla ristrutturazione della Casa da gioco e del Grand Hotel Billia di Saint Vincent ai sensi della legge regionale 23 dicembre 2009 n. 49 (..) sono convertiti, condizionatamente alla omologazione del concordato preventivo ai sensi dell'art. 180 L. F., in apporto patrimoniale a fronte della sottoscrizione da parte di Finaosta S.p.a. in nome e per conto della Regione autonoma Valle D'Aosta di uno strumento finanziario partecipativo (SFP), emesso da Casino de la Vallée S.p.a. ai sensi dell'art. 2343, ultimo comma, del codice civile, previa approvazione delle modificazioni dello statuto sociale e del regolamento del predetto SFP di cui agli allegati A e B alla presente legge, da parte dell'assemblea straordinaria dei soci".

In adempimento a quanto prescritto dalla normativa, l'Assemblea dei soci di CAVA, riunitasi in data 8 luglio 2019 ha deliberato la modifica dello Statuto in conformità alla Legge Regionale.

Si dà atto che il 9 luglio 2019 si è regolarmente tenuta presso il Tribunale di Aosta, la prevista adunanza dei creditori che, con le integrazioni di voto pervenute nei venti giorni successivi, ha evidenziato l'approvazione della proposta concordataria con voti favorevoli pari all'89,24% degli aventi diritto.

Nel corso del mese di agosto il Tribunale ha quindi fissato l'udienza per il giudizio di omologazione della procedura di concordato, per il 16 ottobre 2019, alla quale in data 22 ottobre scorso è seguita l'emissione del decreto di omologazione del "concordato preventivo n. 3/2018 proposto con ricorso in data 12.3.2019 dalla società Casino de la Vallée Spa".

Si precisa che nel luglio scorso era pervenuta al Commissario Giudiziale da parte di due creditori, la "Segnalazione dell'esistenza di fatti rilevanti ex art. 173 l.f.", tra i quali, veniva evidenziata la non corretta valutazione dell'immobile core ad uso alberghiero di proprietà di CAVA. A tale proposito si fa presente che il geom. Motta, incaricato dalla procedura della valutazione degli immobili sociali, ha ribadito in un'integrazione di stima che ha prodotto su richiesta della società, l'adeguatezza e la congruità dei valori da lui indicati nella perizia originaria del febbraio 2019. Il Tribunale non ha ritenuto di dover dare seguito alla "Segnalazione" sopra citata, essendo i "fatti" non rilevanti ai sensi dell'art. 173 l.f.. Uno dei due creditori ha ugualmente promosso opposizione nell'ambito del giudizio di omologazione, adducendo le stesse argomentazioni sulle base delle quali il Commissario avrebbe dovuto agire ai sensi dell'art. 173 l.f.. Il Tribunale nel decreto di omologa ha rigettato in toto tale opposizione.

Anche ai sensi di quanto previsto dalle modalità di esecuzione del concordato prescritte dal Tribunale di Aosta nel suddetto decreto di omologa, in data 12 novembre 2019, l'Amministratore Unico ha provveduto a consegnare al socio Regione Autonoma Valle d'Aosta lo strumento finanziario partecipativo in ottemperanza alla Legge Regionale sopracitata e al vigente statuto sociale.

Poiché nelle more degli accadimenti sopradescritti, l'assemblea convocata lo scorso 7 giugno 2019 non ha approvato il bilancio al 31 12 2018, esso viene nuovamente proposto ai soci, aggiornato unicamente con l'illustrazione degli eventi verificatisi finora per il loro positivo impatto sulla continuità aziendale; i dati numerici riferiti al 2018 non sono pertanto stati modificati rispetto alla versione presentata a suo tempo.

Superamento delle incertezze sulla continuità aziendale

Nel corso del mese di dicembre 2018 e dei primi mesi del 2019 l'Amministratore Unico ed il *management* della Società, coadiuvati dall'*Advisor* finanziario, hanno predisposto un Piano industriale per ciascun dei due rami aziendali: (i) la casa da gioco, attività storica che rimane il vero "*core business*" e (ii) l'albergo "Grand Hotel Billia", attività accessoria e gestita principalmente al fine di fornire un servizio completo al cliente anche nell'ambito dell'ospitalità, della ristorazione e del *wellness*.

Sono stati infatti affrontati ed analizzati le principali cause che hanno comportato nel recente passato il conseguimento dei risultati negativi nonché della conseguente inevitabile tensione finanziaria identificati principalmente nelle seguenti cause:

- mancanza di una strategia volta all'adeguamento della struttura organizzativa e dei costi alla stessa correlati, soprattutto con riferimento all'organico stabilmente impiegato a seguito del costante calo di fatturato degli ultimi anni, caratterizzante l'intero settore delle case da gioco italiane;
- venir meno del supporto finanziario del Socio a seguito del mancato raggiungimento degli obiettivi del precedente Piano di ristrutturazione, in attesa che venisse definito un idoneo percorso per il ripristino dell'equilibrio economico e finanziario.

L'Amministratore Unico aveva pertanto prontamente avviato un procedimento di ristrutturazione del personale, oggi concluso, che ha comportato complessivamente la fuoriuscita di n. 135 dipendenti, di cui n. 64 afferenti al settore alberghiero e n. 71 operanti della casa da gioco, oltre alla risoluzione di n. 105 contratti a termine di diverse tipologie.

A tal proposito è stato completamente ridisegnato l'organigramma societario ridimensionando fortemente le sacche di inefficienza e rimodulando i contratti di lavoro anche mediante il supporto delle organizzazioni sindacali.

La riduzione del costo del personale è stata accompagnata da una attenta analisi di tutti i contratti di servizio in essere e dalla riduzione delle spese ridondanti o ritenute non indispensabili, senza ovviamente trascurare quelle necessarie per garantire l'efficienza e la sicurezza dei servizi offerti alla clientela.

Tali interventi hanno fin da subito portato significativi risultati positivi sia in termini di redditività sia in termini di giacenza media di cassa depositata nei conti correnti attivi di CAVA che, mese dopo mese, risulta in continua e costante crescita (cassa disponibile per la gestione con punte superiori ai 24 milioni di euro).

Si anticipa sin d'ora che i risultati consuntivi del III trimestre 2019 evidenziano un *trend* anche migliorativo rispetto alle previsioni di Piano. Il bilancio al 31 12 2019 chiuderà senz'altro con un utile considerevole e con un EBITDA estremamente positivo.

Sulla base delle osservazioni sopra riportate, l'Amministratore Unico, pur consapevole dell'oggettivo livello di aleatorietà insito nei dati di natura previsionale per i prossimi cinque anni basati su accadimenti futuri, avendo

tenuto conto delle incertezze connaturate alla imprevedibile evoluzione del business, alla luce delle operazioni intraprese, all'esito positivo del giudizio di omologa che ha dichiarato chiusa la procedura di concordato preventivo, dopo aver considerato quanto previsto dall'art. 2423-bis del codice civile e dall'OIC 11 e quindi analizzato tutti gli elementi disponibili ed utili a tale riguardo, ha ritenuto di redigere il presente bilancio nel presupposto della continuazione dell'attività aziendale.

Soprattutto, pare opportuno ribadire con veridicità e prudenza, il venir meno dell'esistenza di incertezze significative relativamente ad eventi e/o circostanze che avrebbero potuto far sorgere importanti dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come una entità in funzionamento.

In particolare:

- la procedura concordataria, non solo ha superato con ampio margine il vaglio dei creditori che l'hanno votata in modo positivo con percentuali ben superiori alle maggioranze previste dalla legge, ma, come si è detto, il concordato preventivo richiesto da CAVA è stato omologato dal Tribunale di Aosta nello scorso mese di ottobre, dopo ogni eccezione opposta è stata rigettata dal Tribunale stesso;

la realizzazione dei risultati delle azioni previste nel piano e il raggiungimento degli obiettivi stimati nei piani previsionali sono al momento quelli attesi e le incertezze che potrebbero influenzare le assunzioni di riferimento utilizzate per lo sviluppo di tali piani con effetti negativi e/o positivi sui risultati previsti, dipendono unicamente dal rischio fisiologico di impresa e non vi sono ad oggi indicazioni o accadimenti che portino a ritenere che le assunzioni poste alla base del piano siano da rettificare.

Pertanto, dal momento che non solo la proposta concordataria, è stata omologata dal Tribunale di Aosta lo scorso mese di ottobre, ma le performance economico - finanziarie della Società raggiunte nei primi nove mesi dell'anno sono migliorative rispetto agli obiettivi del Business Plan quinquennale redatto a supporto della procedura di concordato preventivo in continuità, l'Organo Amministrativo non può non ribadire il venir meno delle incertezze significative che avrebbero potuto far sorgere dubbi sulla capacità della Società di continuare a operare nel presupposto della continuità aziendale. Sulla base di tali premesse, l'Amministratore Unico ha ritenuto appropriato redigere il bilancio basandosi sul presupposto della continuità aziendale confidando nel buon esito delle azioni intraprese e credendo fortemente nella realizzabilità del Piano industriale approvato.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci del Bilancio d'esercizio è stata effettuata, ai sensi dell'art. 2423-bis del codice civile, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (si veda il precedente paragrafo "Considerazioni sulla continuità aziendale") ed ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria, tenuto conto, in particolare, della funzione economica di ciascun elemento dell'attivo e del passivo patrimoniale nonché della separata valutazione degli elementi eterogenei contenuti nelle singole voci. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

In particolare i principi cui si è fatto riferimento, sono quelli, compatibili con le norme di legge, che l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha predisposto come punto di riferimento per l'interpretazione del codice civile.

In generale e ad esclusione degli aggiustamenti richiesti dagli emendamenti apportati ai nuovi Principi contabili, i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente salvo quanto diversamente indicato nel corpo della presente Nota integrativa.

In ogni caso non si sono verificati casi eccezionali che hanno determinato la modifica dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente non rendendosi pertanto necessario il ricorso alla disciplina prevista dal 5° comma dell'art. 2423 del codice civile e dal 2° comma dell'art. 2423-bis del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

In ordine alla classificazione dei debiti in base alla loro durata residua, si precisa sin d'ora che tutti le passività sono state considerate ad esigibilità prevista entro l'esercizio successivo; a seguito della presentazione della domanda di concordato preventivo in continuità, infatti, le obbligazioni contrattuali assunte dalla Società risultano tecnicamente scadute al 31 dicembre 2018, data di riferimento del presente documento. A seguito di tale assunzione, non sono esposte posizioni debitorie di durata residua superiore ai cinque anni.

Vale precisare che, a seguito dell'omologa della procedura di concordato preventivo in continuità aziendale, avvenuta nel mese di ottobre 2019, i debiti di competenza anteriore al 12 novembre 2018 (giorno antecedente alla data di pubblicazione del Registro delle Imprese della domanda prenotativa di concordato preventivo ex art. 161, comma 6 l.f.) verranno pagati sulla base delle tempistiche previste dal Piano concordatario, ossia:

- entro l'anno dall'omologa, con riferimento alle spese in prededuzione ed ai debiti privilegiati;
- entro i cinque anni di Piano, con riferimento ai creditori chirografi.

Immobilizzazioni Immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali aventi utilità pluriennale sono iscritte, laddove occorra con il consenso del Collegio Sindacale, al costo di acquisto o di produzione, per quelli generati internamente, sostenuto dalla società per l'effettuazione di ogni specifica forma di investimento, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle Immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni. L'ammortamento di ciascuna categoria di onere a carattere pluriennale è stato imputato al rispettivo fondo appositamente costituito, in ragione del piano di ammortamento che per ciascuna specifica categoria di immobilizzazioni è stato previsto.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Costi di impianto e di ampliamento:

Spese per modifiche statutarie: 5 anni

Costi di sviluppo:

Spese di riorganizzazione e ricerca nuovi mercati: 5 anni (processo di ammortamento ultimato nell'esercizio in chiusura)

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno:

Software di proprietà acquistato o autoprodotta: 3 anni

Concessioni, licenze marchi e diritti simili:

licenze tabacchi: 9 anni (durata licenza);

licenze d'uso software: 3 anni;

marchi afferenti la gestione casa da gioco: durata residua del disciplinare di gioco attualmente in vigore (23 anni dall'esercizio di applicazione del piano di ammortamento);

marchi afferenti la gestione alberghiera: 18 anni;

marchio afferente la concezione "Resort & Casino": 18 anni;

diritti utilizzo immagini: 10 anni;

Altre immobilizzazioni immateriali:

oneri realizzazione sito internet per la gestione della casa da gioco: 3 anni;

oneri realizzazione sito internet per la gestione alberghiera: 5 anni;

oneri contrazione mutuo: durata del contratto di mutuo (15 anni);

altri oneri pluriennali (spese certificazione qualità e affiliazioni): durata residua del periodo di validità della certificazione (3 anni) e dell'affiliazione.

A seguito del recepimento della nuova versione del Principio contabile OIC 24, a decorrere dall'esercizio 2016, i costi di transazione sui finanziamenti non saranno più capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali, ma considerati come oneri finanziari da riscattare. Gli ammortamenti effettuati in bilancio riguardano oneri su finanziamenti e leasing già iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015.

Il criterio di ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

I criteri di ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Le Immobilizzazioni immateriali non sono mai state oggetto né di svalutazioni né di rivalutazioni a seguito di disposizioni di legge o volontariamente in deroga alle disposizioni del codice civile.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali, rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, ed i relativi incrementi di esercizio sono riportati in bilancio ad un valore non superiore al prezzo di costo sostenuto fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Più in dettaglio, le Immobilizzazioni materiali sono iscritte, per i cespiti acquistati da economie esterne, al costo di acquisto aumentato degli eventuali oneri di diretta imputazione quali spese di trasporto ed installazione e, per i cespiti di produzione interna, al costo di esecuzione dell'opera sino al momento della prima utilizzazione ed escludendo comunque gli oneri finanziari e le spese generali, eccezion fatta per gli

eventuali interessi passivi su finanziamenti contratti per la fabbricazione interna, maturati precedentemente l'entrata in funzione del cespite. Nel corso dell'esercizio in chiusura, non è stato imputato ai valori delle immobilizzazioni materiali alcun onere finanziario.

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per i beni costituenti le Immobilizzazioni materiali per i quali è previsto un pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato, riscontrabili per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione in bilancio avviene al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi del Principio contabile OIC 19.

Le Immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta vengono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementato dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Le spese di manutenzione e riparazione delle Immobilizzazioni tecniche sono spese direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati, salvo quelle che, avendo valore incrementativo, vale a dire comportano un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti, sono portate ad incremento del valore del cespite cui si riferiscono secondo i principi di cui sopra ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzazione degli stessi.

Il costo delle Immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il costo delle Immobilizzazioni materiali è sistematicamente ammortizzato, in ogni esercizio, a quote costanti sulla base di aliquote economico tecniche corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo. Le aliquote di ammortamento utilizzate trovano corrispondenza nelle aliquote fiscali ordinarie, vale a dire le aliquote massime previste dal D.M. 31 Dicembre 1988, modificato ed integrato dal D.M. 7 Novembre 1992, ad eccezione di quelli di nuova acquisizione per i quali, per il primo anno, tali aliquote vengono dimezzate, in considerazione di un parziale utilizzo temporale e la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

In dettaglio, le aliquote applicate per l'esercizio sono le seguenti:

Terreni e Fabbricati:

Fabbricati strumentali e parcheggi 3%;

Fabbricato centrale tecnologica 4%;

Costruzioni leggere 10%;

Impianti e Macchinario:

Impianti generici 10%;

Impianti generici albergo 8%;

Impianto sonoro e di proiezione 19%;

Impianti di comunicazione interna 25%;

Impianto cucina bar, brasserie e mensa 12%

Impianti di allarme e di sicurezza 30%;

Impianti generici centrale tecnologica 9%;

Sottostazione di trasformazione centrale tecnologica 7%;

Attrezzature industriali e commerciali:

Attrezzature generiche, di gioco, guardaroba 15,5%;

Attrezzature elettroniche di gioco 20%;

Attrezzature bar, brasserie e mensa 25%;

Altri beni:

Mobili e arredi 12%;

Macchine elettroniche, telefoni cellulari 20%;

Biancheria 40%;

Mobili arredi bar brasserie mensa e mini club 10%;

Autocarri 20%;

Autoveicoli 25%.

Tra le Immobilizzazioni materiali vi sono alcuni componenti, pertinenze o accessori, aventi vita utile di durata diversa da quella del cespite principale. L'ammortamento di tali componenti non è stato calcolato separatamente dal cespite principale poiché di importo non significativo.

I terreni, compresi quelli costituenti superficie fondiaria e pertinenze di fabbricati strumentali, ed i fabbricati civili non sono ammortizzati perché costituiscono investimenti patrimoniali.

Il comportamento adottato è conforme al Principio contabile OIC16 nella sua attuale versione che impone la distinta indicazione in contabilità dei fabbricati strumentali rispetto ai terreni su cui insistono al fine di permettere la non applicazione sugli stessi dell'ammortamento.

Sempre in applicazione di tale principio, non si è provveduto all'ammortamento dei cespiti non più utilizzati o non più utilizzabili nel ciclo produttivo così come già per le immobilizzazioni materiali destinate all'alienazione. Tali cespiti sono stati pertanto valutati al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Si segnala altresì che, sempre ai sensi del Principio contabile OIC 16, le Immobilizzazioni materiali destinate all'alienazione esistenti al termine dell'esercizio sono state riclassificate nell'attivo circolante tra le Rimanenze e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

I criteri di ammortamento delle Immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Le Immobilizzazioni materiali tutt'ora iscritte in bilancio al termine dell'esercizio non sono mai state oggetto né di svalutazioni né di rivalutazioni a seguito di disposizioni di legge o volontariamente in deroga alle disposizioni del codice civile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso contratti di locazione con patto di riscatto sono iscritte in Bilancio secondo il cosiddetto metodo "Patrimoniale". Nell'apposito paragrafo della presente Nota integrativa intitolato "*Operazioni di locazione finanziaria*", vengono fornite le informazioni richieste dal n. 22 dell'art. 2427 codice civile in ordine ai contratti di locazione finanziaria che comportano il trasferimento in capo alla società dei rischi e dei benefici connessi alla proprietà del bene. Alla fine dell'esercizio non esistono contratti di locazione finanziaria che comportano il trasferimento in capo alla società dei rischi e dei benefici connessi alla proprietà del bene.

Le Immobilizzazioni materiali di terzi presso di noi, relativi a beni strumentali in comodato o altro titolo, sono riportate nell'ambito del presente documento in base al valore indicato in atto sostenuto dal concedente o valore residuo di nolo o valore di mercato (stima commerciale), tutti costantemente aggiornati, se non diversamente indicato.

Le Immobilizzazioni materiali di nostra proprietà presso terzi in comodato o altro titolo sono riportate nell'ambito del presente documento in base al costo di acquisizione e riscatto sostenuti e valore di magazzino se non diversamente indicato.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (c.d. "*Impairment test*")

Ai sensi dei principi contabili nazionali (OIC 9), a ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare se vi siano indicatori che le attività materiali ed immateriali possano aver subito una perdita durevole di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Sono considerati, come minimo, gli indicatori riportati nel paragrafo 17 dell'OIC 9. In particolare, relativamente alle fonti interne, si considerano, tra le altre, l'obsolescenza od il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto riguarda le fonti esterne sono considerate, tra le altre, l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di mercato o del costo del capitale per valutare gli investimenti.

In tal senso, l'apertura della procedura concordataria, seppure nell'ambito del presupposto della continuità aziendale, è sicuramente un fattore che impone la verifica del valore recuperabile degli *asset* della Società.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (*Impairment test*), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al valore contabile netto alla data di riferimento al conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, determinato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati per tale attività, inclusi, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al termine della relativa vita utile, al netto degli eventuali oneri di dismissione. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi sono attualizzati usando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento ed ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi di cassa cui tale attività appartiene.

Una perdita durevole di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore d'iscrizione dell'attività, o dell'unità generatrice di flussi di cassa cui la stessa è allocata, sia superiore al valore recuperabile. Le perdite durevoli di valore di una unità generatrice di flussi di cassa sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'avviamento eventualmente attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in

proporzione al loro valore contabile e nei limiti del loro valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie iscrivibili in questa voce sono costituite da partecipazioni e da crediti.

Rimanenze di magazzino

Le giacenze di magazzino sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto o di produzione ed il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Per le rimanenze costituite da omaggistica varia, articoli per la rivendita e tabacchi, trattandosi di beni alla cui produzione od al cui scambio non è diretta l'attività dell'impresa, tranne che per la merce destinata all'attività di "merchandising", rappresentante comunque una frazione non significativa e relativa a beni non oggetto di trasformazione, il metodo di valutazione seguito è quello del costo specifico di acquisto, ad eccezione dei tabacchi, valorizzati al prezzo di vendita.

Per quanto concerne le giacenze di materiali di consumo (ad esempio i materiali di manutenzione) il criterio adottato è quello del costo di acquisto calcolato secondo il metodo del costo medio ponderato.

La configurazione di costo usata per la valorizzazione delle giacenze relative all'attività alberghiera è stata quella dell'"ultimo costo".

Infine, per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita e riclassificate tra le rimanenze di magazzino, ai sensi del Principio contabile OIC 16, il criterio di iscrizione adottato è quello del minore tra il valore netto contabile ed il valore di presumibile realizzo. Si precisa che le giacenze di magazzino sono esposte all'attivo patrimoniale, qualora esistenti, comprensive degli acconti a fornitori. In tali casi occorre pertanto tenerne conto nell'effettuare il confronto con la variazione delle rimanenze di magazzino rappresentate nel Conto economico.

In presenza di beni di difficile realizzo o utilizzo in quanto obsoleti o non più conformi alle vigenti normative, si è provveduto all'integrale svalutazione così come per le immobilizzazioni materiali destinate all'alienazione in modo da adeguare il valore netto contabile al prezzo di realizzo concordato.

In tutti i casi di valutazione sopra indicati si dà atto che il metodo seguito non ha comportato un'iscrizione del valore di magazzino per un importo superiore a quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, a mente dell'articolo 2426 del codice civile.

Crediti

I crediti sono esposti nell'Attivo circolante al netto dell'ammontare delle eventuali note di credito nei limiti dei saldi attivi esistenti al termine dell'esercizio e sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 8 del codice civile.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015, la società ha ritenuto di riservare l'applicazione del criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti nell'Attivo circolante sorti nel presente esercizio. Per i crediti in rassegna, è stata poi verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione e pertanto è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo tenuto conto, per i crediti espressi in una valuta diversa dall'euro, dei cambi riferiti alla data in cui sono state compiute le relative operazioni salvo quanto meglio specificato nei "Valutazione poste in valuta". Tale evenienza si è verificata per essere in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi.

La valutazione dei crediti è stata rettificata per specifici casi di dubbio realizzo.

L'importo complessivo dei crediti è ricondotto al valore di presumibile realizzo, mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti. Lo stanziamento viene quantificato in funzione di una stima, relativa alla solvibilità dei crediti, effettuata secondo il metodo analitico di valutazione di ogni singola posizione di credito in base al grado di solvibilità del creditore, del contenzioso in essere e delle garanzie esercitabili.

Inoltre è stato appostato, ad ulteriore rettifica dei crediti, un fondo svalutazione costituito a fronte del generico rischio di insolvenza della clientela di gioco e ciò nella considerazione che, nel passato, le attese di incasso di detti crediti non sempre sono state completamente rispettate.

I fondi stanziati sono classificati nell'attivo dello stato patrimoniale a rettifica diretta dei relativi crediti.

I crediti, per i quali, sulla base di elementi certi e precisi, è possibile riscontrarne l'inesigibilità, vengono interamente svalutati spesandoli al Conto economico. Il conseguente onere è esposto alla voce "Oneri diversi di gestione" del Conto economico, come pure le altre perdite su crediti realizzate nel corso dell'esercizio.

L'onere è controbilanciato da una corrispondente utilizzazione del fondo svalutazione crediti, esistente al termine dell'esercizio precedente.

Eventuali incassi successivi di crediti precedentemente svalutati, sono imputati al Conto economico dell'esercizio in cui avviene l'incasso alla voce *"Altri ricavi e proventi"*.

Attività finanziarie non immobilizzate

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, qualora esistenti al termine dell'esercizio, sono valorizzate al minore fra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono riportate in bilancio al valore nominale espresso in euro.

Ratei e Risconti

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due o più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Nel caso in cui le prestazioni contrattuali rese o ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo, i ratei e i risconti vengono calcolati secondo il criterio del "tempo economico" e quindi la ripartizione del provento o del costo, con la conseguente attribuzione all'esercizio in commento della quota parte di competenza, viene effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato dal Principio contabile OIC 18.

Fondo rischi e oneri futuri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla data di chiusura del periodo non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

Gli accantonamenti sono stati, nel tempo, prudenzialmente commisurati al rischio massimo prevedibile nel rispetto dei principi di prudenza e competenza e comunque osservando le prescrizioni del Principio contabile OIC 31, come segue:

Fondo per imposte anche differite: accoglie l'accantonamento effettuato a fronte dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee positive generate dalla tassazione dei vari esercizi.

Fondo per piani di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale: accoglie gli accantonamenti per costi da sostenere a fronte dei piani di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale la cui pianificazione è stata avviata negli scorsi esercizi e nell'esercizio appena concluso. Il fondo esprime la valorizzazione stimata degli oneri connessi al piano (prestazioni di esodo e contributi previdenziali nonché incentivi all'esodo, indennità di preavviso e oneri contributivi correlati) a carico del datore di lavoro.

Fondo per montepremi Jack Pot: accoglie l'accantonamento dovuto a fronte del minor compenso spettante alla società sulle vincite future relative alle slot - machine con montepremi ad incremento progressivo. Lo stanziamento è stato effettuato sulla base dell'incremento maturato al termine dell'esercizio del montepremi riferito alle singole apparecchiature di gioco interessate.

Fondo rischi cause giudiziarie: accoglie gli accantonamenti effettuati a fronte dei potenziali esiti delle cause giudiziarie pendenti al termine dell'esercizio. Lo stanziamento è stato effettuato sulla base delle previsioni fornite dai legali che assistono le cause in corso.

Fondo rischi credito Iva albergo: accoglie l'accantonamento a fronte del rischio di incasso del credito verso la VEIO Srl emergente in capo alla STV Spa (nostra incorporata) in conseguenza dell'intervenuta definizione di un avviso di rettifica emesso dall'Agenzia delle Entrate. Lo stanziamento è stato stimato sulla base del valore nominale del credito vantato.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nel seguito della presente Nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi specifici, secondo i Principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Trattamento di fine rapporto

Riflette l'effettiva passività maturata nei confronti dei dipendenti, soggetta a rivalutazione a mezzo di indici e stimata alla data di chiusura dell'esercizio, costituita con le quote determinate nel rispetto delle disposizioni di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti. Più nello specifico, il Trattamento di fine rapporto è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni

legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

La Finanziaria 2007 (L. 296/2007) ha introdotto nuove disposizioni in materia previdenziale con efficacia a partire dal 1° gennaio 2007 secondo le quali le quote maturate e maturande dalla predetta data vengono destinate alla previdenza complementare ovvero al fondo di tesoreria presso l'Inps.

Debiti

I debiti sono esposti nel Passivo al netto dell'ammontare delle eventuali note di credito nei limiti dei saldi passivi esistenti al termine dell'esercizio e sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, numero 8 del codice civile.

Per i debiti in rassegna, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica, è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e /o dell'attualizzazione e pertanto è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale e, per quelli espressi in una valuta diversa dall'euro, è stata effettuata l'iscrizione sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state compiute le relative operazioni salvo quanto meglio specificato nei criteri di "Valutazione poste in valuta". Tale evenienza si è verificata per essere in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015, la società ha ritenuto di esaminare l'applicazione del criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti nel Passivo sorti per la prima volta nel presente esercizio.

I debiti da accertare alla fine dell'esercizio sono stimati tenendo conto anche dei fatti amministrativi conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Riconoscimento componenti positivi e negativi di reddito

I Ricavi ed i Proventi, i Costi e gli Oneri sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza.

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Nello specifico. Si comunica che i proventi di gioco sono riconosciuti sulla base dei proventi di competenza della Casa da Gioco, già dedotte le quote di spettanza della Regione Autonoma Valle d'Aosta, previste dal Disciplinare per la gestione del Casino de la Vallée di Saint Vincent, ai sensi dell'articolo 10 della Legge Regionale 30 Novembre 2001, n. 36, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 3176/XI in data 14 Aprile 2003 e modificato con delibere del Consiglio Regionale n. 3174/XII del 20 dicembre 2007, n. 636/XIII del 24 giugno 2009 e n. 1915/XIII del 14 luglio 2011, che fissa, tra l'altro, le modalità di riparto degli introiti totali dell'attività di gioco, per l'appunto, tra il gestore e la Regione Autonoma Valle d'Aosta. In base al Disciplinare in vigore, viene riconosciuto al gestore una quota pari al 90% degli introiti lordi di gioco. La parte (10%) degli introiti totali di gioco spettante alla Regione Autonoma Valle d'Aosta assume poi natura di entrata di diritto pubblico.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi industriali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal Principio contabile nazionale OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Imposte dell'esercizio correnti e differite

Le imposte di competenza del periodo sono state stimate mediante attenta determinazione delle basi imponibili Ires ed Irap, in conformità alle disposizioni fiscali vigenti.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate quando esistono differenze temporanee tra il valore delle attività e passività iscritte in bilancio e quello attribuito alle stesse ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, se non vi è la ragionevole certezza della previsione di un imponibile fiscale nell'esercizio di annullamento delle differenze temporanee che comporti il recupero delle imposte prepagate. Analogo trattamento viene applicato ai benefici fiscali connessi a perdite fiscalmente riportabili.

Per il periodo cui il presente Bilancio d'esercizio si riferisce, non sono state conteggiate né imposte anticipate né imposte differite.

In particolare si segnala come, come per lo scorso esercizio, non sono state stanziati nel presente bilancio le imposte anticipate di competenza dell'esercizio in chiusura e degli esercizi precedenti in quanto, a parere dell'organo amministrativo, non sussistono le condizioni previste dal Principio contabile OIC 25.

Nello specifico, si precisa che nonostante il Piano industriale predisposto a corredo della proposta concordataria in continuità preveda la generazione di importanti utili, e di conseguenza di reddito imponibile da cui deriveranno oneri fiscali Ires anche di rilevante entità, prudenzialmente non sono state stanziati imposte anticipate sulle perdite riportabili accumulate dalla Società sul presupposto che le stesse vengano assorbite dalla sopravvenienza attiva derivante dalla falcidia dei debiti concorsuali a seguito dell'omologa della procedura di qua, sulla base dei dettati dell'art. 88, comma 4 ter TUIR.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera, sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni ai sensi del 2° comma dell'articolo 2425-bis del Codice Civile. Le differenze di cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera o degli Stati europei non partecipanti all'Unione monetaria europea sono iscritte al Conto economico nelle specifiche voci ivi previste. Se al termine dell'esercizio sociale, dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera o degli Stati europei non partecipanti all'Unione monetaria europea, emerge una differenza positiva, essa viene accreditata al Conto economico, solo se non è stata successivamente ridotta da variazioni dei tassi di cambio intervenute dopo la fine del periodo, ma prima della redazione del presente Bilancio d'esercizio. Se parimenti dalla conversione dei crediti e debiti in valuta estera o degli Stati europei non partecipanti all'Unione monetaria europea emerge una differenza negativa, essa viene addebitata al Conto economico. L'eventuale utile netto derivante dalla conversione dei crediti e dei debiti è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

In applicazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 6-bis del codice civile, nel prosieguo della presente Nota integrativa, viene data indicazione di eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non si è proceduto all'incasso di crediti o al pagamento di debiti in valuta estera o degli stati europei non partecipanti all'Unione monetaria europea così come, al termine dell'esercizio, non esistono crediti o debiti espressi in moneta differente dall'euro.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito verranno evidenziate le consistenze e le movimentazioni delle voci componenti l'Attivo dello Stato Patrimoniale. I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai Principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico se non già esposti in precedenza nei paragrafi dedicati ai Criteri di formazione e ai Criteri di valutazione.

Immobilizzazioni

Le Immobilizzazioni risultano costituite dalle Immobilizzazioni immateriali, dalle Immobilizzazioni materiali e dalle Immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

La voce in esame comprende essenzialmente costi ritenuti di utilità pluriennale in quanto si riferiscono a fattori produttivi i cui benefici economici si realizzano anche in esercizi successivi a quelli di sostenimento del costo.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella sono espone la genesi e la movimentazione delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	10.531	319.261	1.653.971	1.594.162	524.747	4.102.672
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.425	319.261	1.579.618	1.514.062	505.717	3.927.083
Valore di bilancio	2.106	-	74.353	80.100	19.030	175.589
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	41.330	-	41.330
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	25.211	981	26.192
Ammortamento dell'esercizio	2.106	-	50.430	22.067	6.626	81.229
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	23.923	74.152	11.423	109.498
Totale variazioni	(2.106)	-	(74.353)	(80.100)	(19.030)	(175.589)
Valore di fine esercizio						
Valore di bilancio	0	-	0	0	0	0

Di seguito si fornisce il dettaglio della composizione dei decrementi di ciascuna voce delle immobilizzazioni.

Dettaglio dei decrementi e delle svalutazioni	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti brevetto indust. e diritti utilizz. opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobiliz. immateriali	Totale immobiliz. immateriali
Decrementi per alienazioni e						

v.2.9.5

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

dismissioni (del valore di bilancio)	-	319.261	-	63.660	100.849	483.770
Utilizzo fondi per deprezzamenti	-	(319.261)	-	(38.449)	(99.868)	(457.578)
Totale	-	-	-	25.211	981	26.192
Svalutazioni	10.531	-	1.653.971	1.571.832	423.898	3.660.232
Utilizzo fondo per svalutazione	(10.531)	-	(1.630.048)	(1.497.680)	(412.475)	(3.550.734)
Totale	-	-	23.923	74.152	11.423	109.498
Totale variazioni	-	-	23.923	99.363	12.404	135.690

Per quanto attiene la determinazione dei valori e la composizione delle voci indicate nella tabella che precede, ed ai criteri di ammortamento, si rinvia a quanto già indicato in precedenza nei paragrafi dedicati ai Criteri di formazione e ai Criteri di valutazione. Si precisa che, a seguito dell'*impairment* test condotto alla data di chiusura dell'esercizio il valore contabile netto di tutte le immobilizzazioni immateriali è stato integralmente svalutato (per la metodologia utilizzata si rinvia ai paragrafi dedicati).

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Ai sensi dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si attesta che sulle Immobilizzazioni immateriali non sono state effettuate in passato rivalutazioni monetarie o deroghe alla valutazione economica secondo quanto previsto dal 3° comma dell'art. 2425 del codice civile nel testo vigente prima delle modifiche apportate dal D.Lgs.127/91.

Si evidenzia altresì che sulle Immobilizzazioni immateriali tutt'ora iscritte a bilancio non è stato necessario in passato operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, numero 3 del codice civile.

Si ricorda tuttavia come nell'esercizio 2002/2003 siano state eliminate Immobilizzazioni immateriali per un importo di euro 1.107.605 in quanto si è ritenuto che non potessero rivestire utilità futura, rappresentando più propriamente un onere straordinario a carico dell'esercizio sociale medesimo e sorto in occasione dell'acquisto dell'azienda relativa alla Casa da Gioco. Si ricorda che, per le Immobilizzazioni interessate, è ancora in corso l'ammortamento fiscale.

Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio

Si attesta che nel corso dell'esercizio in esame sono state effettuate svalutazioni pari ad euro 109.497 (valore immobilizzazioni euro 3.660.232 - utilizzo fondo ammortamento euro 3.550.735) così come previsto dal Principio contabile OIC 9.

Spostamenti ad altra voce

Si attesta che nell'esercizio in esame non sono avvenuti spostamenti da una ad altra voce delle "Immobilizzazioni immateriali".

Acquisizioni dell'esercizio

Le Immobilizzazioni immateriali hanno registrato, nel corso dell'esercizio in rassegna, il seguente incremento:

- alla voce "Concessione licenze, marchi e diritti simili" si evidenzia l'acquisizione di programmi software per la gestione paghe e pratiche fiscali correlate pari ad euro 26.230 e l'implementazione software alberghiero "Hotel Cube" per la gestione "comande" bar ristoranti per euro 15.100.

Alienazioni e deprezzamenti dell'esercizio

Le Immobilizzazioni immateriali, nel corso dell'esercizio in rassegna, non hanno registrato alienazioni ma i seguenti deprezzamenti a seguito dell'effettuazione del test di *impairment* per la verifica di perdite durevoli di valore:

- alla voce "Costi di ricerca, di sviluppo e pubblicità" si è proceduto allo stralcio dei costi sostenuti nell'esercizio 2013 per un importo complessivo di euro 319.261 interamente ammortizzati e disposto a seguito dell'ultimazione del processo di ammortamento;

- alla voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si è proceduto allo stralcio dei marchi non più rinnovati o non più di interesse per la società per complessivi euro 63.660 ammortizzati per 38.449 alla voce "Altre" si è proceduto allo stralcio dei costi sostenuti in esercizi precedenti, per un importo complessivo di euro 100.849 ammortizzati per 99.868 a fronte del mancato rinnovo della certificazione ISO 9001:2008.

Immobilizzazioni materiali

La voce in esame comprende il costo per l'acquisto dei componenti dell'equipaggiamento aziendale tecnico produttivo di natura durevole.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per quanto attiene la determinazione dei valori e la composizione delle voci indicate nella tabella che precede ed ai criteri di ammortamento, si rinvia a quanto già indicato in precedenza nei paragrafi dedicati ai Criteri di formazione e ai Criteri di valutazione.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di Immobilizzazioni materiali vengono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le Immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in detta voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono divenuti oggetto di ammortamento.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle Immobilizzazioni materiali avviene con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, vengono imputati al conto economico nella voce "A) - 5) Altri ricavi e proventi" e, quindi, rinvii per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	127.862.080	35.075.941	16.833.965	14.665.351	182.410	194.619.747
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.348.294	17.911.713	15.026.408	9.751.345	-	65.037.760
Valore di bilancio	105.513.786	17.164.228	1.807.557	4.914.006	182.410	129.581.987
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	35.048	41.970	481.307	28.000	98.158	684.483
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(3.980.593)	(786)	-	-	-	(3.981.379)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	16.657	73	-	16.730
Ammortamento dell'esercizio	3.175.165	2.941.081	728.350	1.047.947	-	7.892.543
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	40.682.408	4.879.847	-	19.903	-	45.582.158
Altre variazioni	-	-	(10.564)	-	-	(10.564)
Totale variazioni	(47.803.118)	(7.779.744)	(274.264)	(1.039.923)	98.158	(56.798.891)
Valore di fine esercizio						
Costo	73.247.143	25.086.207	17.127.664	14.647.378	280.568	130.388.960
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	15.536.475	15.701.723	15.594.371	10.773.295	-	57.605.864
Valore di bilancio	57.710.668	9.384.484	1.533.293	3.874.083	280.568	72.783.096

Dettaglio dei decrementi e delle svalutazioni	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizz. materiali	Immobilizz. materiali in corso e acconti	Totale immob. materiali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	187.607	872	-	188.479

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 01045790076

v.2.9.5

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Utilizzo f.do amm. su dismissioni	-	-	(170.950)	(799)	-	(171.749)
Totale	-	-	16.657	73	-	16.730
Svalutazioni	50.302.783	9.992.969	-	45.101	-	60.340.853
Utilizzo f.do amm. su svalutazioni	(9.620.375)	(5.113.122)	-	(25.198)	-	(14.758.695)
Totale	40.682.408	4.879.847	-	19.903	-	45.582.158
Riclassifica a magazzino	4.347.202	38.731	-	-	-	4.385.933
Utilizzo f.do amm. su riclass.	(366.609)	(37.945)	-	-	-	(404.554)
Totale	3.980.593	786	-	-	-	3.981.379
Rettifica fondo amm.	-	-	10.563	-	-	10.563
Totale variazioni	44.663.001	4.880.633	27.220	19.976	-	49.590.829

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Ai sensi dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983 n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si attesta che sulle Immobilizzazioni materiali tuttora iscritte a bilancio non sono state effettuate in passato rivalutazioni monetarie o deroghe alla valutazione economica secondo quanto previsto dal 3° comma dell'art. 2425 del codice civile nel testo vigente prima delle modifiche apportate dal D.Lgs. 127/91.

Si evidenzia altresì che sulle Immobilizzazioni materiali tutt'ora iscritte a bilancio non è stato necessario in passato operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, numero 3 del codice civile.

Rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio

Si attesta che nel corso dell'esercizio in esame sono state apportate le seguenti svalutazioni a seguito dell'effettuazione del test di *impairment* per la verifica di perdite durevoli di valore, come previsto dal Principio contabile OIC 9:

- alla voce "*Terreni e fabbricati*" si è proceduto alla svalutazione del valore contabile netto dei beni per complessivi Euro 40.682.408 (valore iscritto a libro per euro 50.302.783 utilizzo fondo euro 9.620.375);
- alla voce "*Impianti e macchinari*" si è proceduto alla svalutazione del valore contabile netto dei beni per complessivi Euro 4.879.847 (valore iscritto a libro per euro 9.992.969 utilizzo fondo euro 5.113.122);
- alla voce "*Altre immobilizzazioni materiali*" si è proceduto alla svalutazione del valore contabile netto dei beni per complessivi Euro 19.903 (valore iscritto a libro per euro 45.101 utilizzo fondo euro 25.198).

Per la descrizione della metodologia utilizzata per l'esecuzione dell'*impairment test* si rinvia ai paragrafi dedicati.

Spostamenti da una ad altra voce

Si precisa che, coerentemente con la strategia delineata nella proposta concordataria presentata avanti il Tribunale di Aosta, sono stati opportunamente riclassificati nella voce "Rimanenze" i terreni ed i fabbricati non ritenuti più strategici per lo sviluppo dell'attività e, pertanto, destinati alla vendita. Si precisa che tali beni sono stati valorizzati al minore tra il valore contabile netto al 31 dicembre 2018 ed il valore di realizzo risultante dalla perizia del geom. Alberto Motta pari ad euro 3.981.379 (di cui euro 3.980.593 per terreni e fabbricati e euro 786 per impianti rilevati all'interno del fabbricato denominato "Casa del Sole"). La svalutazione dei beni riclassificati trova la giusta collocazione nella precedente voce "rivalutazione ammortamenti e svalutazioni" è stata rilevata nella voce b.10.c "*altre svalutazioni delle immobilizzazioni*".

Acquisizioni dell'esercizio

Le Immobilizzazioni materiali hanno registrato, nel corso dell'esercizio in rassegna, le seguenti acquisizioni e patrimonializzazioni:

- La voce "*Terreni e fabbricati*" è stata interessata da interventi su immobili di proprietà sociale: *i)* fornitura e posa di un grigliato di rinforzo sulle torri evaporate euro 12.855; *ii)* Fornitura di un parapetto in vetro all'ingresso dell'Hotel per euro 6.003, ed infine la società Copaco ha terminato il collaudo relativo alla centrale Termica per euro 16.190.

- La voce "*Impianti e macchinario*" è stata interessata principalmente dai seguenti interventi: *i)* interventi rivolti al miglioramento del sistema di sicurezza per euro 22.655 *ii)* installazione antenne per espansione segnale wi-fi

per euro 4.602, ed infine viene capitalizzato per euro 14.712 il collaudo degli impianti della centrale termica, già classificato tra le immobilizzazioni in corso.

- La voce "*Attrezzature industriali e commerciali*" è stata interessata principalmente dall'acquisto di 20 slot machines per complessivi euro 414.470, dall'acquisto di due lavastoviglie per euro 52.650, dall'acquisto di attrezzatura minuta funzionale all'attività alberghiera per complessivi euro 13.168 e funzionali alla casa da gioco per euro 1.019.

- La voce "*Altri beni*" è stata interessata da acquisti relativi a mobili, arredi e macchine elettroniche a servizio della Casa da gioco (euro 11.678) e a servizio dell'ordinaria Attività alberghiera (euro 16.322).

- La voce "*Immobilizzazioni in corso e acconti*" è stata principalmente interessata da slot ancora da installare per euro 98.158.

Alienazioni e deprezzamenti dell'esercizio

Le Immobilizzazioni materiali hanno registrato, nel corso dell'esercizio in rassegna, le seguenti alienazioni e/o deprezzamenti:

- la voce "*Attrezzature industriali e commerciali*" è stata interessata dalla rottamazione di fiches usurate per euro 128.858 ammortizzate per euro 112.201 (minusvalenza paria euro 16.657) e alla vendita di attrezzature elettroniche di gioco per un costo storico complessivo di euro 58.749 ammortizzata rilevando una plusvalenza pari a euro 3.800)

- la voce "*Altri beni*" è stata interessata dalla vendita di mobili e arredi e telefoni cellulari per un costo storico complessivo di euro 872 ammortizzato per euro 799. Il valore di realizzo ammonta ad euro 90 rilevando una plusvalenza paria ad euro 17.

Le dismissioni di cespiti (cessioni e rottamazioni) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. La differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico generando plusvalenze per un importo complessivo di euro 3.817 e minusvalenze per euro 16.657 contabilizzate rispettivamente alle voci di conto economico "A) - 5) Altri ricavi e proventi" e "B) - 14) Oneri diversi di gestione". In tale ultima voce è altresì compresa la sopravvenienza passiva di euro 10.563 derivante dall'adeguamento del fondo conseguente al mancato ammortamento di attrezzature elettroniche di gioco installate nell'esercizio precedente.

Impairment test sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Come già anticipato, l'organo amministrativo, alla luce degli indicatori di *Impairment* (perdita di valore) manifestatisi nel corso dell'esercizio, ha svolto un test sulla stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per verificare l'eventuale sussistenza di perdite durevoli di valore.

Ai fini della determinazione del "*fair value*" delle immobilizzazioni materiali sono state tenute in considerazione le perizie di stima redatte ai fini della presentazione della domanda concordataria, in particolare si tratta di:

- perizia degli immobili strategici (terreni e fabbricati afferenti alla Casa da gioco e all'Hotel e loro pertinenze) predisposta dal geom. Alberto Motta in data 12 febbraio 2019;
- perizia degli immobili non strategici e nel Piano concordatario destinati alla vendita nei prossimi cinque anni predisposta dal geom. Alberto Motta in data 12 febbraio 2019;
- perizia dei tavoli da gioco e delle slot machine redatta rispettivamente da Abbiati Casinò Equipment S.r.l. ed Intergames d.o.o.;
- perizia dei beni mobili (impianti, macchinari, attrezzature e altri beni) afferenti all'attività del Casinò, redatta dall'arch. Enzo Manfrin;
- perizia dei beni mobili (impianti, macchinari, attrezzature e altri beni) afferenti all'attività alberghiera e ristorativa, redatta dal geom. Massimo Badolato.

Ai fini del calcolo del valore d'uso delle immobilizzazioni della Società, è stato pertanto fatto riferimento ai due Piani industriali redatti dal Management per le due differenti aree di business (C.G.U.), Casinò ed Hotel, assunti quali più circoscritti gruppi di attività oggetto di valutazione in grado di generare flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Nella C.G.U. "Casinò" sono allocati tutti gli immobili funzionali alla prosecuzione dell'attività sia della sala da gioco sia dell'attività alberghiera nonché gli impianti, i macchinari, le attrezzature da gioco oltre ai beni mobili correlati al business mentre la C.G.U. "Hotel" accoglie i beni strumentali afferenti ai servizi di ospitalità (albergo, ristoranti e bar, centro benessere).

Il valore d'uso, pertanto, è determinato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa *unlevered* prodotti dall'azienda, la cui determinazione comporta la scomposizione del valore "operativo" dell'azienda in due parti stimate autonomamente:

- valore attuale dei flussi di cassa prodotti dalla gestione operativa in un arco temporale definito di cinque anni (proiezione esplicita);
- valore attuale delle attività operative dell'azienda al termine del periodo esplicito di previsione ("valore residuo" o "terminal value").

Tali flussi finanziari sono stati opportunamente attualizzati ad un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività, sulla base della seguente formula^[1]:

$$EV = \sum_{t=1}^n [F_t * (1 + WACC)^{-t} + F_n (1 + WACC)^{-n}]$$

EV = Entity Value

F_t = Flussi finanziari operativi post tax nel periodo di proiezione esplicita

F_n = Terminal value

WACC = Costo medio ponderato del capitale

n = periodo di proiezione esplicita

Nel caso di specie, al fine di simulare la procedura di *Impairment test* al 31 dicembre 2018 sono stati utilizzati le seguenti assunzioni:

- i flussi di cassa operativi sono quelli stimati nei Piani industriali separatamente redatti per i due rami di attività (Casinò e Hotel) che costituiscono due Unità generatrici di flussi di cassa autonome;
- l'arco temporale utilizzato per la previsione esplicita è di cinque anni (in linea con i dettati dell'OIC 9);
- il valore residuo ("Terminal Value" o "TV") corrisponde alla capitalizzazione del flusso finanziario prospettivo del 2023, ultimo anno di previsione esplicita, sulla base della seguente formula:

$$F_n = FCU_{(n+1)} / (WACC - g)$$

FCU_(n+1) = flusso finanziario operativo post tax nel primo anno successivo al periodo di previsione esplicita

g = tasso di crescita del flusso di cassa operativo post tax in perpetuity

Al fine del calcolo del Terminal Value, la Società ha assunto prudenzialmente un tasso di crescita pari a zero, in linea con le linee guida dei principi contabili nonché anche in considerazione dello spirito prudenziale che ha animato la costruzione di entrambi i Piani industriali.

L'attualizzazione dei flussi di cassa e del valore residuo è stata effettuata utilizzando un tasso rappresentativo del costo medio del capitale investito nell'azienda, sulla base della seguente formula del WACC (ossia Weigthed Average Cost of Capital, o Costo medio ponderato del capitale):

$$WACC = w_e * k_e + w_d * k_d$$

w_e = peso attribuito al capitale proprio

w_d = peso attribuito al capitale di terzi (debiti onerosi)

k_e = costo del capitale proprio

kd = costo del capitale di terzi (al netto dell'effetto fiscale)

ke = rf + Risk premium

Nel dettaglio è stato utilizzato un tasso di sconto pari a 11,26%, pari al costo dell'Equity poiché i rami aziendali in continuità presentano un indebitamento finanziario a titolo oneroso pari a zero.

Il tasso WACC (coincidente con il costo dell'Equity) è determinato sulla base dei seguenti parametri:

- tasso *free risk* pari ad 1,47% ossia pari al tasso di rendimento di investimenti privi di rischio, corrispondente al rendimento dei Buoni del Tesoro Poliennali in scadenza a fine 2023;
- premio per il rischio del mercato determinato sulla base del differenziale di rendimento storico e di lungo periodo tra i titoli azionari e obbligazionari sui mercati finanziari internazionali e quello italiano;
- fattore *beta levered* () pari ad 0,88 come determinato a gennaio 2019 per il settore "Gaming/Hotel" con riferimento al mercato europeo (fonte sito Damodaran), maggiorato del 20% a titolo di *size premium*;
- struttura finanziaria composta prospetticamente solo dalla componente del capitale proprio con riferimento al ramo in continuità aziendale.

All'esito del test il valore attribuito al ramo d'azienda "Casa da gioco" risulta pari ad Euro 67,4 milioni e quello riferibile al ramo d'azienda "Hotel" risulta pari ad Euro 5,1 milioni, per un totale valore della azienda nel suo complesso (*Entity Value*, senza considerare la struttura finanziaria - cassa disponibile) pari ad Euro 72,5 milioni.

A seguito di tali analisi, per tutti i beni afferenti ai rami d'azienda in continuità, ai fini della determinazione della perdita durevole di valore è stato assunto il maggiore tra il valore di perizia ed il valore d'uso ripartito pro-quota sugli *asset* in questione proporzionalmente al proprio valore contabile netto alla data di chiusura dell'esercizio.

I beni destinati ad essere oggetto di dismissione sono stati svalutati fino a concorrenza del valore realizzabile determinato dal perito geom. Motta (se inferiore al valore contabile netto).

Sulla base di tali premesse, è stata identificata una perdita durevole di valore di complessivi Euro 45,5 milioni ripartiti come riportato nella tabella che segue. La perdita durevole di valore è stata allocata prioritariamente alle immobilizzazioni immateriali, per Euro 109.497 e, successivamente, alle immobilizzazioni materiali oggetto di perdita durevole di valore. Nel dettaglio, la svalutazione di complessivi Euro 45.582.158 è stata allocata come segue:

Svalutazioni al 31.12.2018	Saldo periodo corrente
C.G.U. "Casino"	40.201.835
Immobili Casa da gioco	18.082.689
Fabbricato Tennis	207.215
Immobili Hotel	21.911.931
C.G.U. "Hotel"	19.903
Impianti e attrezzature	19.903
Beni immobili "no core"	5.360.420
Immobili	1.688.349
Terreni	3.672.071
Totale	45.582.158

Beni strumentali di terzi presso la società

Si segnala che tra le Immobilizzazioni materiali esistenti al termine dell'esercizio, figurano beni strumentali di terzi in comodato o altro titolo per un valore complessivo di euro 1.688.206 composto come segue:

- per euro 1.289.191: attrezzatura di gioco (Slot machine, verificatori di carte, miscelatori di carte, insegne per slot, sgabelli, ecc.) di proprietà di fornitori esteri e nazionali concessi in noleggio;
- per euro 22.222: premi non ritirati dai clienti e un biliardo ceduto a dicembre ma ancora in giacenza presso i nostri magazzini;
- per euro 59.967: autoveicoli concessi in noleggio;
- per euro 96.382: personal computer e macchine d'ufficio concessi in noleggio;
- per euro 181.182: attrezzature di gioco (Slot machine, gabelli, testa di lettura, fischeurs, insegne per slot ecc.) di proprietà di fornitori esteri e nazionali concessi in comodato e conto visione;

- per euro 3.622: prodotti estetici in conto vendita giacenti presso il Centro benessere della struttura alberghiera;
- per euro 35.640: articoli vari con griffe Bottega Veneta in conto esposizione in vetrinette presso la struttura alberghiera.

Beni strumentali della società presso terzi

Si segnala che alcune Immobilizzazioni materiali esistenti al termine dell'esercizio di proprietà o in disponibilità della società sono concessi a terzi in comodato o altro titolo per un valore complessivo di euro 4.697.545 composto come segue:

- per euro 3.994.981: beni immobili di proprietà sociale quali spazi per l'installazione di bancomat a disposizione di banche operanti nell'ambito della struttura, uffici e autorimesse a disposizione di fornitori che prestano servizio presso la struttura, spazi per l'installazione di apparecchiature e supporti antenne concessi in locazione a gestori telefonici, spazi aziendali ad uso espositivo a disposizione di commercianti, fondi rustici a disposizione di agricoltori;
- per euro 690.742: beni mobili di proprietà sociale quali beni componenti il ramo aziendale per la conduzione del Bar impiegati concessi in affitto azienda, mobili, macchine ufficio, radiotelefoni e slot concessi in uso gratuito a terzi;
- per euro 11.822: beni mobili di proprietà sociale quali beni strumentali per allestimento stand in deposito presso la società incaricata per il trasporto e montaggio, tessuto necessario alla produzione di divise in deposito presso l'azienda sartoriale, attrezzatura di gioco (*card reader e bracket*) depositati presso il fornitore per prove tecniche, arredi per allestimento saletta da gioco presso il Royal Golf I Roveri in co-marketing.

[1] Fonte: L. Guatri, M. Bini, "Nuovo trattato sulla valutazione delle aziende", Egea, 2009, pag. 550 ss.

Operazioni di locazione finanziaria

Si dà evidenza che, al termine dell'esercizio in rassegna, la società non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

La Società ha sottoscritto, in data 11 aprile 2018, con Aviva Italia S.p.A. una polizza assicurativa sulla vita dell'ex Amministratore Unico, il cui premio unico di Euro 700.000 è stato versato il 12 aprile 2018 ed iscritto tra i crediti immobilizzati.

Tale polizza era gravata da pegno in favore della medesima compagnia di assicurazioni a garanzia della fidejussione da quest'ultima rilasciata a fronte dell'apertura di credito in conto corrente di Euro 3.000.000 erogati della Banca Popolare di Sondrio. A seguito dell'escussione da parte dell'Istituto di credito della garanzia fidejussoria di Euro 3.000.000, la compagnia assicurativa ha provveduto a liquidare la polizza in data 22 luglio 2019 con bonifico di euro 2.340.000 e in data 27 settembre 2019 con un secondo bonifico di euro 660.000. A parziale compensazione della propria posizione creditoria, Aviva Italia S.p.A. ha successivamente introitato quanto realizzato dall'estinzione della polizza assicurativa sulla vita, pari ad Euro 706.952.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono costituiti dalle Rimanenze, dai Crediti, dalle Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e dalle Disponibilità liquide.

Rimanenze

Le Rimanenze di magazzino si riferiscono a beni e servizi destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	956.098	(623.799)	332.299
Prodotti finiti e merci	230.127	(107.707)	122.420
Acconti	119	13.272	13.391
Totale rimanenze	1.186.344	(718.234)	468.110

Nella tabella che segue viene evidenziata la svalutazione pari ad euro 744.754 conseguente principalmente alla perizia redatta dall'architetto Manfrin oltre ad una valutazione dell'effettivo possibile realizzo.

Fondo svalutazione di magazzino	Saldo di inizio esercizio	Variazione in aumento		Variazione in diminuzione		Saldo di fine esercizio
		Accanton.	Altri	Utilizzi	altri	
- pavimentazione sala multiuso	114.504	-	-	-	-	114.504
- fiches in lire non utilizzabili	51.117	-	-	-	-	51.117
- materiali in manutenzione	40.823	180.417	-	7.347	-	213.893
- tappeti di gioco	16.581	-	-	16.581	-	-
- tabacchi	10.376	2.058	-	100	-	12.334
- tessuti divise	-	23.190	-	-	-	23.190
- svalutazioni gettoni da trasformare	-	238.530	-	-	-	238.530
- svalutazione omaggi premi ed altri	-	91.186	-	-	-	91.186
Totale svalutazione magazzino	233.401	535.381	-	24.028	-	744.754

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	3.981.379	3.981.379

Di seguito si riportano le Immobilizzazioni Materiali destinate all'alienazione esistenti al termine dell'esercizio e riclassificate nell'attivo circolante tra le Rimanenze.

Immobili destinati alla rivendita	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore fine esercizio
Appartamenti ubicati nel fabbricato Casa del Sole	-	595.253	595.253
Terreni Villa Marega	-	583.080	583.080
Fabbricato denominato Bon Souvenir	-	364.935	364.935
Terreni a sud di Viale Piemonte ad. Comune Chatillon	-	86.830	86.830
Garage e deposito ubicati F. 29/63	-	23.040	23.040
Terreni nord circonvallazione	-	184.040	184.040
Fabbricato denominato Cucciolo due	-	263.760	263.760
Fabbricati adiacenti denominati Centrale e Scuderia	-	164.665	164.665
Fabbricato denominato Hotel du Parc	-	1.032.960	1.032.960
Fabbricato denominato Villa Marega	-	154.000	154.000
Fabbricato denominato Cucciolo uno	-	88.000	88.000
Terreni agricoli adiacenti parcheggio Hotel F.29	-	50.000	50.000
Terreni limitrofi ai capannoni F.52	-	179.810	179.810
Terreni agricoli adiacenti parcheggio Hotel F.29	-	118.307	118.307

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 01045790076

v.2.9.5

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Terreno ubicato all'ingresso dell'Hotel F29	-	92.700	92.700
Totale beni immobili destinati alla rivendita	-	3.981.379	3.981.379
Altri cespiti	8.827		8.827
Fondo ammortamento	(8.827)		(8.827)
Totale	-	3.981.379	3.981.379

La voce accoglie terreni e fabbricati per Euro 3.981.379 riclassificati come disponibili per la vendita. Tali beni immobili sono stati svalutati al 31 dicembre 2018 per complessivi euro 5.360.419 al fine di adeguare il valore netto contabile al minor valore di presumibile realizzo risultante dalla perizia del geom. Motta del redatta ai fini della predisposizione della proposta concordataria.

Si segnala che con delibera del 7 marzo 2019 il Consiglio regionale ha autorizzato Cava a "disporre" dei beni immobili di sua proprietà, in particolare degli immobili cd. "no core", sopra elencati.

Il saldo a fine esercizio include la rettifica per la svalutazione di Euro 8.727 presente al 31 dicembre 2017 come risulta dal seguente prospetto:

Fondo svalutazione cespiti destinati alla vendita	Saldo di inizio esercizio	Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione		Saldo di fine esercizio
		Accantonamenti	Altri	Utilizzi	Altri	
- cespiti passati a magazzino 2014	945	-	-	-	-	945
- cespiti passati a magazzino 2015	2.335	-	-	-	-	2.335
- cespiti passati a magazzino 2017	5.447	-	-	-	-	5.447
Totale svalutazione magazzino	8.727	-	-	-	-	8.727

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I Crediti rappresentano i diritti ad esigere da clienti o da altri soggetti, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni o servizi aventi un valore equivalente.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.421.903	(1.353.049)	1.068.854	1.068.854
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	180	3.002	3.182	3.182
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	504.827	(443.663)	61.164	61.164
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	108.640	54.949	163.589	163.589
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.535.389	192.242	1.727.631	1.727.631
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.570.939	(1.546.519)	3.024.420	3.024.420

In ordine alla classificazione dei crediti in base alla loro durata residua, si rileva che, al meglio delle nostre attuali conoscenze, non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre l'esercizio successivo a quello in chiusura. Si precisa inoltre che, per quanto appena affermato, non sono comprese nella voce in esame posizioni creditizie di durata residua superiore ai cinque anni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Italia	Comunità Europea	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.062.039	6.815	1.068.854
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.182	-	3.182
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	61.164	-	61.164
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	163.589	-	163.589
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.727.631	-	1.727.631
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.017.605	6.815	3.024.420

Ai fini della ripartizione dei crediti commerciali per area geografica, si comunica che l'ammontare riportato in tabella si riferisce a somme dovute da debitori nazionali per euro 3.017.605 e da debitori comunitari per euro 6.815.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Si dà evidenza che la società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Si riporta di seguito un breve commento alle voci che compongono i Crediti.

Crediti verso clienti

La situazione dei crediti verso clienti, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Crediti verso clienti	Saldo di inizio esercizio	Saldo di fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Clienti da gioco	9.135.754	9.200.900	65.146	0,71%
Clienti albergo	381.388	268.802	(112.586)	-41,88%
Clienti altri	103.127	100.609	(2.518)	-2,50%
Effetti all'incasso	4.500	4.500	0	0,00%
Clienti per fatture da emettere	45.519	0	(45.519)	-100,00%
Clienti per corrispettivi da accertare	28.037	44.894	16.857	37,55%
Fondo svalutazione crediti verso clienti Casinò	(6.871.624)	(8.279.603)	(1.407.979)	17,01%
Fondo rischi sui crediti clienti Casinò	(220.000)	(220.000)	0	0,00%
Fondo svalutazione crediti verso clienti albergo	(184.798)	(51.248)	133.550	-260,60%
Totale crediti verso clienti	2.421.903	1.068.854	(1.353.049)	-126,59%

Si evidenzia come le poste creditorie riguardanti l'Unità produttiva servizi alberghieri presentino un'incidenza trascurabile sul totale della posta registrando un incremento del saldo rispetto al termine dell'esercizio precedente così come le poste riguardanti l'Unità produttiva casa da gioco, al lordo delle poste di rettifica, hanno registrato complessivamente un incremento. Di seguito si riportano le movimentazioni intervenute nel "Fondo svalutazione crediti verso clienti".

Fondo svalutazione crediti verso clienti	Saldo di inizio esercizio	Variazione in aumento		Variazione in diminuzione		Saldo di fine esercizio
		Accantonamento	Altri	Utilizzi	Altri	
Svalutazione analitica crediti di gioco	6.871.625	1.611.377	-	101.487	101.912	8.279.603

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 01045790076

v.2.9.5

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Svalutazione generica crediti di gioco	220.000	-	-	-	-	220.000
Svalutazione analitica crediti albergo	184.798	2.739	-	136.290	-	51.247
Totale svalutazione dei crediti	7.276.423	1.614.116	-	237.777	101.912	8.550.850

Si evidenzia come lo stanziamento per i crediti di gioco registra un incremento in linea con l'incremento dei relativi crediti. I decrementi diversi dagli utilizzi si riferiscono unicamente a provventizzazioni.

Si dà atto, peraltro che nel corso dei primi nove mesi del 2019 una parte delle partite svalutate sono state incassate o sono divenute oggetto di rateizzazioni concordate con i clienti.

Crediti verso controllanti

La voce espone l'ammontare dei crediti verso la Regione Autonoma Valle d'Aosta per fatture emesse pari ad Euro 3.182, derivante da fatture per servizi prestati dalla struttura alberghiera.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La situazione dei Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Crediti verso società controllate dalle controllanti	Saldo inizio esercizio	Saldo fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Crediti verso GS Casino	504.827	61.164	443.663	- 87,88%
Totale crediti	504.827	61.164	(443.663)	- 87,88%

La voce comprende unicamente crediti commerciali vantati nei confronti della Gestione Straordinaria in liquidazione come esposti in tabella per l'importo complessivo di euro 61.164.

Fondo svalutazione verso società controllate dalla controllante	Saldo inizio esercizio	Variazioni in aumento		Variazioni in diminuz.		Saldo fine esercizio
		Accanton.	Altri	Utilizzi	Altri	
Fondo svalutazione crediti GS	-	443.663	-	-	-	443.663
Totale svalutazione crediti	-	443.663	-	-	-	443.663

Crediti tributari

La situazione dei crediti verso l'erario, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Crediti tributari	Saldo inizio esercizio	Saldo fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Erario per acconti Ires Irap	7.137	4.531	(2.606)	- 36,51%
Erario per ritenute subite	12	376	364	3033,33%
Camera di Commercio per diritti anticipati	-	2.617	2.617	100,00%
Erario per rimborso Irap	88.565	88.565	0	0,00%
Erario per rimborso ritenute lavoro dipendente	12.880	27.464	14.584	113,23%
Erario maggiore acconto iva versato	-	39.990	39.990	100,00%
Erario per accise anticipate	46	46	-	0,00%
Totale crediti tributari	108.640	163.589	54.949	50,58%

Si segnala che il decremento registrato dalla voce è dovuto principalmente a rimborsi di crediti verso l'Erario. I crediti per rimborso Irap si riferiscono a versamenti di acconti eccedenti la citata imposta dovuta per l'esercizio

2008 e risultano da apposita istanza di rimborso presentata all'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate territorialmente competente.

Crediti verso altri

La situazione dei crediti verso altri debitori, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Crediti verso altri	Saldo inizio esercizio	Saldo fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Esercenti carte di credito	1.549	18.475	16.926	1092,70%
Fondo sociale europeo	-	53.501	53.501	100,00%
Terzi per cauzioni	7.534	106.869	99.335	1318,49%
Dipendenti vario titolo	256.635	305.400	48.765	19,00%
Cassa assistenza dipendenti Casinò	4.158	1.386	(2.772)	- 66,67%
Fornitori per acconti e note di credito	37.936	633.138	595.202	1568,96%
Inail e Inps	223.454	275.742	52.288	23,40%
Terzi per rimborsi	1.160.000	1.160.000	-	0,00%
Crediti diversi	67.738	56.860	(10.878)	- 16,06%
Fondo svalutazione crediti	(223.615)	(883.740)	(660.125)	295,21%
Totale crediti verso altri	1.535.389	1.727.631	192.242	12,52%

Il credito verso terzi per rimborsi accoglie poste creditorie attualmente in contenzioso che trovano adeguata copertura nella voce del passivo "*Fondi per rischi ed oneri*" al cui commento si fa espresso rinvio. Si segnala, tra i crediti verso dipendenti e ex dipendenti a vario titolo, la posizione creditoria di euro 125.000 assistita da garanzia ipotecaria giudiziale per capitale e interessi relativa alla ripetizione di retribuzione corrisposta ma non dovuta. Tale posizione risulta svalutata per l'importo di euro 95.000 a seguito di accordo transattivo che prevede il pagamento a rate da parte del debitore della somma di euro 30.000 a saldo e stralcio di quanto dovuto. L'accordo transattivo è soggetto a clausola risolutiva in presenza del mancato pagamento di più di tre rate e la garanzia ipotecaria sarà cancellata a seguito dell'esatto e integrale adempimento delle obbligazioni in capo al debitore.

Nel corso dei primi nove mesi 2019 il piano di rientro risulta rispettato.

Di seguito si riportano le movimentazioni intervenute nel "*Fondo svalutazione crediti verso altri debitori*".

Fondo svalutazione crediti verso altri	Saldo inizio es.	Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione		Saldo fine esercizio
		Accanton.	Altri	Utilizzi	Altri	
Svalutaz. analitica crediti	223.615	670.125	-	-	10.000	883.740
Totale svalutazione altri crediti	223.615	670.125	-	-	10.000	883.740

L'incremento è da attribuire alla svalutazione integrale dei crediti per acconti versati alla DEVERE CONCEPT per euro 549.000 (iva compresa) relativi ad attività di *co-marketing* in realtà mai intrapresa dal fornitore, alla svalutazione di crediti pari a 100.000 euro dovuti al versamento di una cauzione presso la Tesoreria di Stato per la concessione della licenza per il gioco on line (progetto successivamente abbandonato) e ai crediti verso il personale di sala per ricevute di sospesi di cassa per euro 21.125. La variazione in diminuzione deriva dall'incasso di crediti verso dipendenti accantonati nell'esercizio precedente.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono rappresentate da Depositi bancari, e da denaro e valori in cassa.

Nella tabella che segue viene riportata la genesi e la movimentazione della voce in commento.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 01045790076

v.2.9.5

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.652.303	12.934.254	19.586.557
Assegni	1.504.500	(938.750)	565.750
Denaro e altri valori in cassa	4.221.187	(458.990)	3.762.197
Totale disponibilità liquide	12.377.990	11.536.514	23.914.504

Depositi bancari

Si riferiscono alle giacenze, anche non negoziabili al termine del periodo oggetto di rendicontazione, accreditate sui conti correnti bancari. La voce rappresenta la disponibilità derivante dalla gestione di tesoreria corrente che espone un significativo incremento a seguito del positivo andamento della gestione a far data dall'ingresso del nuovo Amministratore Unico.

Si precisa che il saldo dei depositi bancari accolgono le giacenze presenti sui conti correnti in essere presso Banca Popolare di Sondrio e presso Unicredit, rispettivamente pari ad Euro 8.999.996 ed Euro 2.236.515, oggetto di pegno a garanzia delle prestazioni derivanti dalla fidejussione rilasciata dalle medesime banche a favore dell'Inps a fronte della procedura di pensionamento anticipato prevista dalla cosiddetta legge Fornero.

Si fa presente che, in data 4 aprile 2019, l'INPS ha proceduto all'escussione totale delle fidejussioni rilasciate da entrambi gli istituti di credito, richiedendo il pagamento integrale del debito per isopensioni e contribuzione correlata (con la maggiorazione del 15%), come previsto dall'art. 4 comma 6 della Legge 92/2012 e successive modifiche. Conseguentemente, le due banche hanno provveduto all'esercizio del pegno sui due conti correnti vincolati a ristoro delle somme pagate all'INPS pari ad Euro 1.894.854,49 per Unicredit ed Euro 7.189.163,05 per Banca Popolare di Sondrio.

Assegni

Si riferiscono ad assegni bancari o circolari ricevuti dai giocatori e non ancora incassati, per un saldo a fine esercizio di Euro 565.750.

Denaro e valori in cassa

Si riferiscono ai valori disponibili per le correnti esigenze di cassa. L'entità del saldo trova spiegazione nella peculiarità dell'attività svolta dalla società. Si segnala che nel saldo a fine esercizio risultano comprese le giacenze delle casse funzionali all'unità produttiva servizi alberghieri per un importo complessivo di euro 100.250.

Inoltre la giacenza di cassa rileva la somma di euro 614.229 derivante dal controvalore di fiche in mano a clienti alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio in chiusura con il precedente esercizio sociale ed il successivo, conteggiate con il criterio della competenza economica e temporale.

I ratei e i risconti attivi sono analizzabili nella loro scomposizione come segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	160.619	92.393	253.012
Totale ratei e risconti attivi	160.619	92.393	253.012

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione, negli esercizi a confronto, delle voci dei ratei e risconti attivi:

Ratei e risconti attivi	Saldo di inizio	Saldo fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Ratei attivi	-	-	-	0,00%
- locazione spazi macchina caffè	-	-	-	0,00%
Risconti attivi	160.619	253.012	92.393	57,52%
- commissioni e fidejussioni	-	116.599		

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 01045790076

v.2.9.5

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

- abbonamenti telematici ed altri	9.289	6.826		
- premi assicurativi	4.083	-		
- canoni noleggio e manutenzioni	23.764	50.663		
- costi Fast	7.860	8.928		
- nuovo brand divise personale	-	-		
- corsi di formazione	51.568	11.673		
- spese telefoniche	3.952	214		
- spese pubblicitarie	23.349	22.236		
- quote associative	-	14.680		
- servizio guardaroba	15.561	-		
- altri costi	21.193	21.193		
Totale ratei e risconti	160.619	253.012	92.393	57,52%

Nella voce "Ratei attivi" sono iscritte quote di proventi comuni a due o più esercizi per la parte di competenza, ma esigibili in esercizi successivi. Al termine dell'esercizio non si rileva alcun importo iscritto.

Nella voce "Risconti attivi" sono iscritte quote di costi comuni a due o più esercizi per la parte sostenuta entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In ordine alla classificazione dei ratei e risconti in base alla loro durata residua, si rileva che, al meglio delle nostre attuali conoscenze, non vi sono ratei e risconti con quote scadenti oltre l'esercizio successivo a quello in chiusura. Si precisa inoltre che, per quanto appena affermato, non sono comprese nella voce in esame posizioni con durata residua superiore ai cinque anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, numero 8 del codice civile, si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito verranno evidenziate le consistenze e le movimentazioni delle voci componenti il Patrimonio netto e il Passivo dello Stato Patrimoniale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel Principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni		
Capitale	56.000.000		-		56.000.000
Riserva legale	1.318.645		-		1.318.645
Altre riserve					
Versamenti in conto capitale	14.000.000		-		14.000.000
Totale altre riserve	14.000.000		-		14.000.000
Utili (perdite) portati a nuovo	(8.213.293)		(21.533.737)		(29.747.030)
Utile (perdita) dell'esercizio	(21.533.737)		21.533.737	(55.116.395)	(55.116.395)
Totale patrimonio netto	41.571.615		-	(55.116.395)	(13.544.780)

Al 31 dicembre 2018 il Patrimonio netto risulta negativo per Euro 13.544.780. In proposito si evidenzia che, ai sensi dell'art. 182 sexies l.f., dalla data del deposito della domanda per l'ammissione al concordato preventivo, anche a norma dell'art. 161, comma 6 l.f. e sino all'omologazione, non si applicano gli artt. 2446 commi 2, 3 e 2447 cod. civ. in materia di perdite superiori al terzo del capitale sociale. Per lo stesso periodo non opera la causa di scioglimento della Società per riduzione o perdita del capitale sociale ex art. 2484 n. 4 cod. civ.

Pare opportuno evidenziare che, al fine di "rafforzare" il patrimonio della Società a seguito dell'eventuale ed auspicabile esito positivo del giudizio di omologazione, il Socio Regione Autonoma Valle d'Aosta ha approvato in data 3 luglio 2019 il Disegno di Legge regionale (DL31/XV), recante "Disposizioni urgenti per Casinò de la Vallée S.p.a.", a norma del quale "i crediti pari a € 48.088.055,08 derivanti dai contratti di mutuo stipulati in favore della predetta società per il tramite di Finaosta S.p.a. per il finanziamento del piano di investimenti relativi alla ristrutturazione della Casa da gioco e del Grand Hotel Billia di Saint Vincent ai sensi della legge regionale 23 dicembre 2009 n. 49 (...) sono convertiti, condizionatamente alla omologazione del concordato preventivo ai sensi dell'art. 180 L.F., in apporto patrimoniale a fronte della sottoscrizione da parte di Finaosta S.p.a. in nome e per conto della Regione autonoma Valle D'Aosta di uno strumento finanziario partecipativo (SFP), emesso da Casinò de la Vallée S.p.a. ai sensi dell'art. 2343, ultimo comma, del codice civile, previa approvazione delle modificazioni dello statuto sociale e del regolamento del predetto SFP di cui agli allegati A e B alla presente legge, da parte dell'assemblea straordinaria dei soci".

In adempimento a quanto prescritto dalla normativa, l'Assemblea dei soci di CAVA, riunitasi in data 8 luglio 2019 ha deliberato la modifica dello Statuto in conformità alla Legge Regionale.

Anche ai sensi di quanto previsto dalle modalità di esecuzione del concordato prescritte dal Tribunale di Aosta nel suddetto decreto di omologa, in data 12 novembre 2019, l'Amministratore Unico ha provveduto a consegnare al socio Regione Autonoma Valle d'Aosta lo strumento finanziario partecipativo in ottemperanza alla Legge Regionale sopracitata e al vigente statuto sociale.

Nel corso del 2019, lo strumento finanziario partecipativo risulterà iscritto tra le voci di patrimonio netto.

A seguito dell'omologa della procedura di concordato preventivo in continuità, il patrimonio netto della Società torna ad essere ampiamente positivo.

In merito si segnalano di seguito alcune voci di particolare significato.

Composizione del capitale

Si ricorda che con la delibera assembleare del 18 febbraio 2017 assunta in sede straordinaria, la Società ha deliberato la riduzione del capitale sociale per un importo complessivo di euro 64.000.000, di cui euro 62.681.355 per parziale copertura delle perdite accumulate al 30 settembre 2016 ed euro 1.318.645 con invio a riserva legale ai fini di conguaglio di residui.

Al termine dell'esercizio 2018, il *Capitale sociale* di euro 56.000.000 risulta pertanto costituito da n. 56.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1.000 ciascuna.

Alla data di formazione del presente Bilancio d'esercizio non sono state emesse nuove azioni oltre a quelle risultanti emesse al termine dell'esercizio. Si conferma che non esistono azioni privilegiate, di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori similari.

Riserva legale

La *Riserva legale*, per un importo iniziale di euro 4.609.703, si azzerò a seguito della citata delibera del 18 febbraio 2017 a parziale copertura delle perdite accumulate al 30 settembre 2016 e si ricostituisce per euro 1.318.645 per l'invio a riserva indisponibile, per fini di conguaglio dei residui, della parte di riduzione del capitale sociale disposta per copertura perdite dalla medesima delibera assembleare.

Altre riserve

La *Riserva per versamenti in conto capitale* si costituisce per un importo di euro 14.000.000 a seguito dei versamenti in conto capitale effettuati dall'Azionista Regione nel corso dell'esercizio 2017 in chiusura in esecuzione della Legge Regionale n. 7 del 25 maggio 2017.

Perdite portate a nuovo

Le *Perdite portate a nuovo* passano da euro 8.213.293 ad euro 29.747.030 per effetto della perdita emergente dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	56.000.000	Capitale	B	56.000.000	62.681.355	-
Riserva legale	1.318.645	Capitale	A,B	1.318.645	4.609.703	1.318.645
Altre riserve						
Versamenti in conto capitale	14.000.000	Capitale	A,B	14.000.000	-	-
Varie altre riserve	-	Capitale		-	-	-
Totale altre riserve	14.000.000			14.000.000	-	-
Utili portati a nuovo	(29.747.030)	Utili		(29.747.030)	-	-
Totale	41.571.615			41.571.615	67.291.058	1.318.645
Quota non distribuibile				41.571.615		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si dà evidenza che l'ammontare delle voci di patrimonio netto utilizzate negli ultimi tre esercizi per la copertura delle perdite, complessivamente per Euro 67.291.058, e per altre ragioni, per Euro 1.318.645, è attribuibile unicamente alle operazioni sul capitale disposte dall'Assemblea straordinaria del 18 febbraio 2017 per cui si rinvia ai commenti già illustrati nella presente sezione.

In riferimento all'utilizzo da parte della società della Riserva legale e della Riserva per versamenti in conto capitale, così come evidenziato nel prospetto relativo alle movimentazioni delle voci del patrimonio netto, si specifica che la società potrà procedere al loro utilizzo unicamente per l'aumento del capitale o per la copertura di perdite d'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti correlati dei fondi in esame sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del Principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	87.382	17.097.072	17.184.454
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	6.535.550	6.535.550
Utilizzo nell'esercizio	-	5.745.780	5.745.780
Altre variazioni	-	(3.171.064)	(3.171.064)
Totale variazioni	-	(2.381.294)	(2.381.294)
Valore di fine esercizio	87.382	14.715.778	14.803.160

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Fondi per rischi e oneri	Saldo inizio esercizio	Variazioni in aumento		Variazioni in diminuzione		Saldo fine esercizio
		Accant.ti	Altri	Utilizzi	Altri	
Fondi imposte anche diff.	87.382	-	-	-	-	87.382
- imposte differite Ires	87.382	-	-	-	-	87.382
- imposte differite Irap	-	-	-	-	-	-
Altri fondi	17.097.072					14.715.777
- ristrutturazione aziendale	15.597.798	3.318.833	1.735	5.565.966	3.172.800	10.179.600
- monte premi jack pot	296.308	103.796	-	136.849	-	263.255
- rischi cause giudiziarie	42.965	3.112.922	-	42.965	-	3.112.922
- rischio credito iva albergo	1.160.000	-	-	-	-	1.160.000
- oneri per lavori in corso	-	-	-	-	-	-
Totale fondi rischi ed oneri	17.184.454	6.535.551	1.735	5.745.780	3.172.800	14.803.160

Fondi per imposte anche differite

Il *Fondo imposte differite*, pervenuto per fusione della STV Spa, accoglie l'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee positive generate principalmente dalle deduzioni extra contabili dei maggiori ammortamenti fiscali sugli immobili strumentali.

Gli accantonamenti, gli utilizzi gli adeguamenti e le proventizzazioni del Fondo imposte differite sono imputati alla voce "20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate".

Altri fondi

Fondo ristrutturazione e riorganizzazione aziendale.

Nei precedenti esercizi il Fondo in argomento è stato iscritto in attuazione del piano di incentivazione all'esodo ai sensi dell'art. 4 della legge n. 92/2012 (Legge Fornero).

Nel corso dell'esercizio oggetto di rendicontazione, il fondo è stato utilizzato per la copertura delle erogazioni effettuate a valere sul primo piano incentivazione all'esodo per euro 200.869, sul secondo piano per euro 1.788.725 e sul terzo piano per euro 3.576.372. Inoltre si segnala, relativamente alla prima Fornero (il cui piano si è estinto nell'esercizio) la proventizzazione residuale per euro 6.129 ed un adeguamento (in aumento) del piano della seconda Fornero per euro 1.736.

Le uscite previste dal primo e secondo piano di incentivazione sono state disciplinate dall'Accordo quadro stipulato il 21 ottobre 2013 con le rappresentanze sindacali e vengono determinate dai successivi accordi attuativi intervenuti nel tempo. Si tratta, nello specifico, dell'accordo siglato il 23 dicembre 2014 reso esecutivo nel corso del 2015 e dell'accordo stipulato il 15 marzo 2016 che trova applicazione per il triennio 2016-2018. Al 31 dicembre 2018, l'accantonamento effettuato nel 2017 di euro 3.166.672 relativo al terzo piano di incentivazione è stato proventizzato, non essendo stato concretamente attuato.

A seguito dell'integrale pagamento, avvenuto in aprile 2019, da parte di Banca Popolare di Sondrio e di Unicredit del complessivo debito (scaduto ed a scadere) per isopensioni e relativa contribuzione, a seguito dell'escussione delle fidejussioni rilasciate all'INPS, tale fondo risulta completamente utilizzato per Euro 6.860.768.

L'Amministratore Unico, dall'assunzione del suo incarico e con il supporto della struttura, ha effettuato un approfondito lavoro di analisi del personale suddividendo in primo luogo le necessità effettive riferite all'attività della casa da gioco e quelle relative all'attività alberghiera, operando un'ulteriore ripartizione in reparti, isolando poi le figure comuni ad entrambe le business unit. E' stata effettuata la mappatura della forza lavoro e, ad esito di tale analisi, è emerso un importante esubero di personale che interessa sia il settore dei giochi, sia la struttura alberghiera nonché le funzioni centrali.

In data 4 dicembre 2018, ha comunicato alle organizzazioni sindacali la necessità di risolvere il rapporto di lavoro, con n. 64 addetti all'unità produttiva dei servizi alberghieri e n. 104 lavoratori del reparto Casa da Gioco. Nella medesima comunicazione la società ha altresì formalizzato la disdetta di tutti gli accordi sindacali in essere in tutte le unità produttive aziendali, ad esclusione dei contratti relativi al lavoro intermittente ed al lavoro a tempo determinato e/o stagionale. In data 4 febbraio 2019 è stata raggiunta una ipotesi di accordo con le OO.SS., approvata a maggioranza da parte dei lavoratori con il voto espresso nel referendum tenutosi il 7 e l'8 febbraio 2018, circa la definizione di interventi economici e organizzativi per l'unità produttiva della Casa da Gioco.

A fronte dei predetti interventi, in data 11 febbraio 2019 la società ha esaurito la procedura di licenziamento collettivo convenendo sia la riduzione, rispetto alla comunicazione di avvio della procedura, del numero dei lavoratori eccedentari in 135 addetti, di cui 64 per l'unità dei servizi alberghieri e 71 per la Casa da Gioco, che sulle modifiche contrattuali, economiche e normative derivanti dalla disdetta di tutti i contratti aziendali.

A conclusione della procedura di licenziamento dei 135 dipendenti, si contano n.129 conciliazioni in sede protetta a cui va aggiunto un dipendente che ad oggi ha superato i termini per presentare ricorso. Ai fini prudenziali, è stato stanziato un fondo rischi ed oneri per un ammontare complessivo di Euro 3.318.832.

Nel dettaglio il fondo risulta così composto:

- Incentivi all'esodo per euro 2.225.766;
- oneri per transazioni per euro 85.760;
- ticket per il licenziamento per euro 202.820;
- indennità suppletiva di preavviso per euro 804.486.

Fondo montepremi Jack-pot.

Il Fondo in argomento è stato adeguato in previsione dei risultati di gioco. In altri termini si è provveduto a stanziare la quota maturata al termine dell'esercizio in esame (euro 103.796) del minor compenso spettante

alla società sulle vincite future relative alle slot - machine con montepremi ad incremento progressivo (Jack-pot), rilevando parallelamente gli utilizzi effettuati nel corso del medesimo esercizio per effetto della corresponsione dei Jack-pot maturati (euro 136.849).

Fondo rischi cause giudiziarie.

Il fondo in argomento è stato aggiornato con stanziamenti a fronte di cause intentate a vario titolo a fronte:

- di sanzioni irrogate dall'Inps per ritardati pagamenti e presunte irregolarità contributive (euro 140.028);
- di sanzioni ed interessi maturati sui debiti tributari scaduti (euro 1.974.220);
- del premio non ancora corrisposto di competenza del precedente Amministratore Unico, fino alla data di cessazione della carica (euro 43.182);
- di interessi di mora richiesti da fornitori per ritardati pagamenti (euro 325.491);
- di rischi per cause di lavoro (euro 200.000);
- di compensi maturati e maturandi per consulenze legali e giuslavoristiche connesse con le cause, sia attive sia passive, in corso nonché a fronte alla riorganizzazione del personale in corso (euro 430.000).

Il fondo è stato poi utilizzato per la chiusura delle posizioni a fronte:

- di sanzioni irrogate dall'Inps per presunte irregolarità contributive (euro 17.758);
- di sanzioni irrogate dal Previdai per presunte irregolarità contributive (euro 8.500);
- del recupero di crediti da gioco (euro 16.707).

In conseguenza del descritto aggiornamento e dell'integrale utilizzo degli stanziamenti pregressi, il saldo complessivo del fondo rischi cause giudiziarie al termine del periodo in commento ammonta ad euro 3.112.922.

Tali fondi alla data del 30 settembre 2019 risultano solo parzialmente utilizzati.

Fondo rischi credito Iva albergo.

Il fondo in argomento, pervenuto per fusione (euro 1.160.000), è stato istituito a fronte del rischio di incasso del credito verso la VEIO Srl emergente in capo alla STV Spa in conseguenza dell'intervenuta definizione dell'avviso di rettifica con il quale l'Agenzia delle Entrate riqualificava alcuni immobili includendoli nel trasferimento del complesso aziendale e per i quali, pertanto, non risultava più dovuta l'Iva corrisposta in sede di trasferimento immobiliare in quanto soggetti alle imposte di registro e ipocatastali in misura proporzionale.

Al fine di recuperare tale importo si sta procedendo su due fronti:

a) Azione legale proposta dall'incorporata STV Spa nei confronti della VEIO Srl (già Immobiliare Bosco di Baccano Srl e già Grand Hotel Billia Srl) per la quale il Tribunale di Aosta, dopo aver concesso la provvisoria esecutività, ha successivamente rigettato l'opposizione al decreto ingiuntivo con sentenza del 14 ottobre 2010; la società debitrice ha appellato tale sentenza presso la Corte d'Appello di Torino che il 10 giugno 2011 sospendeva la causa in attesa della decisione della Commissione Tributaria Provinciale di Roma in merito al ricorso presentato da VEIO Srl per ottenere il rimborso della somma versata a titolo di Iva. Tale sentenza, che era già stata depositata il 25 Marzo 2011, accoglieva il ricorso evidenziando, tra l'altro, che "il cedente del bene è legittimato a pretendere il rimborso, restituendo al cessionario le somme pagate"; nel corso dell'esercizio 2012, la Commissione Tributaria Regionale di Roma ha respinto l'appello dell'Agenzia delle entrate di Roma avverso la sentenza dei giudici di prime cure che aveva riconosciuto alla VEIO Srl il diritto al rimborso dell'Iva. A seguito di tale ultima sentenza tributaria è stata attivata la richiesta di riassunzione della causa di merito presso la corte di Appello di Torino per ottenere la condanna di VEIO Srl al rimborso dell'Iva alla nostra società. Ma nel frattempo l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso alla Suprema Corte di Cassazione e pertanto la Corte d'Appello ha nuovamente sospeso il giudizio in attesa di tale esito. VEIO Srl, nello stesso grado, ha proposto controricorso.

b) Istanza di rimborso effettuata dall'incorporata STV Spa nei confronti dell'Agenzia delle Entrate di Aosta; l'Amministrazione finanziaria ha opposto diniego a tale istanza e STV Spa ha tempestivamente proposto ricorso alla Commissione Provinciale di Aosta che, con sentenza del 26 giugno 2010, ha respinto il ricorso sancendo però il principio che il rimborso da parte dell'Amministrazione finanziaria deve essere comunque subordinato "all'impossibilità o eccessiva difficoltà" del recupero di detto credito presso il debitore. Tale sentenza non è stata appellata, su parere del legale che sta seguendo il contenzioso tributario, al fine di creare le condizioni necessarie affinché la pretesa nei confronti dell'amministrazione risulti concretamente esercitabile in coerenza al principio enunciato dalla citata sentenza tributaria. Ad oggi, date le criticità rilevate nel corso del giudizio civile come anzi evidenziato, la Società ha presentato una memoria con l'assistenza di propri legali rappresentando all'Agenzia delle Entrate il ragionevole rischio che VEIO Srl, qualora ottenesse il citato rimborso, non provveda a soddisfare la richiesta di rimborso avanzata dalla nostra Società.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	8.829.015
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	332.071
Utilizzo nell'esercizio	403.044
Totale variazioni	(70.973)
Valore di fine esercizio	8.758.042

T.F.R.	Saldo al 31-12-17	Incrementi		Decrementi		Saldo al 31-12-18
		Accanton.	Spostam.	Utilizzi	Altri	
Giochi Francesi:	3.565.182					3.595.266
Impiegati amministrativi	1.872.651	42.092	-	30.347	7.070	1.877.326
Salariati	1.369.527	31.071	16.420	-	5.216	1.411.802
Impiegati tecnici	323.004	6.752	-	22.505	1.113	306.138
Giochi americani:	3.293.227					3.237.504
Impiegati amministrativi	1.377.217	30.840	-	-	6.756	1.401.301
Impiegati tecnici	1.584.986	33.063	-	99.674	58.445	1.459.930
Salariati	331.024	8.317	38.330	-	1.398	376.273
Divisione Ghh:	1.970.606					1.925.272
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Impiegati	590.599	14.812	74.316	18.297	2.480	658.950
Salariati	1.380.007	36.058	-	70.775	78.968	1.266.322
TOTALI	8.829.015	203.005	129.066	241.598	161.446	8.758.042
Tesoreria Inps e Prev. Complementare		1.732.903				
- Fondo tesoreria Inps		358.928				
- Fondi pensione		1.373.975				
Totale costo dell'esercizio		1.935.908				

Gli incrementi risultano composti dall'accantonamento dell'esercizio a titolo di indennità di competenza per complessivi euro 1.935.908 interamente destinati alla Tesoreria Inps e ai fondi di Previdenza complementare nonché a titolo di rivalutazione delle indennità pregresse accantonate presso l'azienda per complessivi euro 203.005.

La composizione dei decrementi è la seguente:

Unità produttiva casa da gioco:

- utilizzi per personale cessato nel periodo per euro 122.178;
- utilizzi per anticipazioni del periodo per euro 30.347;
- utilizzi per imposta sostitutiva sulla rivalutazione per euro 25.248

Unità produttiva servizi alberghieri:

- utilizzi per personale cessato nel periodo per euro 77.010;
- utilizzi per anticipazioni del periodo per euro 12.062;
- utilizzi per imposta sostitutiva sulla rivalutazione per euro 7.132.

L'importo maturato a fine esercizio presso la Tesoreria dell'Inps ammonta ad euro 2.041.998 a favore del personale dipendente dell'Unità produttiva Casa da gioco e ad euro 1.841.333 a favore del personale dipendente dell'Unità produttiva Servizi alberghieri.

Debiti

I Debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni e servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti nonché, se significative, le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	13.800.227	2.392.908	16.193.135	16.193.135	0
Acconti	42.066	20.052	62.118	62.118	-
Debiti verso fornitori	5.174.424	3.522.506	8.696.930	8.696.930	-
Debiti verso controllanti	614.125	964.554	1.578.679	1.578.679	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	48.920.168	(406.385)	48.513.783	48.513.783	0
Debiti tributari	3.996.108	3.961.354	7.957.462	7.957.462	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.477.220	2.699.775	4.176.995	4.176.995	-
Altri debiti	6.357.931	1.556.747	7.914.678	7.914.678	-
Totale debiti	80.382.269	14.711.511	95.093.780	95.093.780	-

In ordine alla classificazione dei debiti in base alla loro durata residua, si rileva che, come già evidenziato, tutti le passività sono state considerate ad esigibilità prevista entro l'esercizio successivo; a seguito della presentazione della domanda di concordato preventivo in continuità, infatti, le obbligazioni contrattuali assunte dalla Società risultano tecnicamente scadute al 31 dicembre 2018. A seguito di tale assunzione, non sono comprese nella voce in esame posizioni debitorie di durata residua superiore ai cinque anni.

Vale precisare che, a seguito dell'omologa della procedura di concordato preventivo in continuità aziendale, i debiti di competenza anteriore al 12 novembre 2018 (giorno antecedente alla data di pubblicazione del Registro delle Imprese della domanda prenotativa di concordato preventivo ex art. 161, comma 6 l.f.) verranno pagati sulla base delle tempistiche previste dal Piano concordatario, ossia:

- entro l'anno dall'omologa, con riferimento alle spese in prededuzione ed ai debiti privilegiati;
- entro i cinque anni di Piano, con riferimento ai creditori chirografi.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai fini della ripartizione dei debiti per area geografica, si comunica che l'ammontare riportato in tabella si riferisce a somme dovute a creditori nazionali per euro 93.427.574, da creditori comunitari per euro 1.604.673 e da creditori extracomunitari per euro 61.533.

Area geografica	Italia	Comunità Europea	Resto del mondo	Totale
Debiti verso banche	16.193.135	-	-	16.193.135
Acconti	62.118	-	-	62.118
Debiti verso fornitori	7.030.724	1.604.673	61.533	8.696.930
Debiti verso imprese controllanti	1.578.679	-	-	1.578.679
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	48.513.783	-	-	48.513.783
Debiti tributari	7.957.462	-	-	7.957.462
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.176.995	-	-	4.176.995
Altri debiti	7.914.678	-	-	7.914.678

Area geografica	Italia	Comunità Europea	Resto del mondo	Totale
Debiti	93.427.574	1.604.673	61.533	95.093.780

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	3.000.000	3.000.000	13.193.135	16.193.135
Acconti	-	-	62.118	62.118
Debiti verso fornitori	-	-	8.696.930	8.696.930
Debiti verso controllanti	-	-	1.578.679	1.578.679
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	48.513.783	48.513.783
Debiti tributari	-	-	7.957.462	7.957.462
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	4.176.995	4.176.995
Altri debiti	-	-	7.914.678	7.914.678
Totale debiti	3.000.000	3.000.000	92.093.780	95.093.780

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si dà evidenza che esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali date da rilascio polizza assicurativa Aviva a garanzia della linea di credito pari a euro 3.000.000 rilasciata da Banca Popolare di Sondrio.

A seguito dell'escussione totale dell'INPS, del 4 aprile 2019, della fidejussione rilasciata da Banca Popolare di Sondrio a fronte della procedura di pensionamento anticipato prevista dalla cd. Legge Fornero, l'Istituto di credito ha provveduto a sua volta a far valere, in data 24 giugno 2019 la garanzia fidejussoria rilasciata da Aviva Italia S.p.A. per complessivi Euro 3.000.000. A parziale ristoro del proprio credito, la compagnia assicurativa ha ovviamente introitato quanto realizzato dall'estinzione della polizza assicurativa, pari ad Euro 706.952.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Si dà evidenza che non esistono debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per il venditore di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Si dà evidenza che la società non ha ricevuto alcun finanziamento diretto da parte dei soci. A tale proposito, si precisa che tutte le somme erogate da Finaosta Spa a titolo di mutuo chirografario a favore della società sono state disposte dall'Azionista Regione Autonoma Valle d'Aosta allo scopo di finanziare gli investimenti.

Si tratta di finanziamenti postergati ai sensi del combinato disposto dell'art. 2467 cod. civ e dell'art. 2497-quinquies cod. civ.

Come meglio precisato nelle note di commento al paragrafo "Variazioni delle voci di patrimonio netto", al fine di "rafforzare" il patrimonio della Società, subordinatamente all'esito positivo del giudizio di omologazione, il Socio Regione Autonoma Valle d'Aosta ha disposto la conversione dei finanziamenti in essere per il tramite di Finaosta S.p.a. di complessivi Euro 48.088.055,08, in apporto patrimoniale a fronte della sottoscrizione da parte di Finaosta S.p.a. in nome e per conto della Regione autonoma Valle D'Aosta, di uno strumento finanziario partecipativo (SFP), emesso da Casinò de la Vallée S.p.a. ai sensi dell'art. 2343, ultimo comma, del codice civile.

In data 12 novembre 2019, l'Amministratore Unico ha provveduto a consegnare al socio Regione Autonoma Valle d'Aosta lo strumento finanziario partecipativo in ottemperanza alla Legge Regionale sopracitata e al vigente statuto sociale.

Nel corso del 2019 tale posta diventerà parte integrante delle voci di patrimonio netto.

Si riporta di seguito un breve commento alle altre voci che compongono i Debiti.

Debiti verso banche

La situazione dei Debiti verso banche, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Debiti verso banche	Saldo inizio esercizio	Saldo fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Banche per saldi di conto corrente	6.903.388	10.988.363	4.084.975	59,17%
Banche per finanziamenti (e piani rientro)	3.267.763	5.204.772	1.937.009	59,28%
Banche per finanziamenti a lungo	3.629.076	-	(3.629.076)	- 100,00%
Totale debiti verso banche	13.800.227	16.193.135	2.392.908	18,45%

I *Debiti verso banche* esprimono saldi relativi a rapporti intrattenuti con istituti di credito a titolo di aperture di credito per elasticità di cassa in conto corrente, di finanziamenti a medio termine finalizzati alla riduzione delle posizioni a breve e di finanziamenti a lungo termine contratti per sostenere gli investimenti.

L'esposizione bancaria costituita da anticipazioni in conto corrente è frutto di affidamenti concessi alla vostra società ed utilizzati alla data del 31 dicembre 2018 di euro 10.962.484. Nel corso dell'esercizio la Banca Popolare di Sondrio ha rilasciato una nuova linea di credito per euro 3.000.000 necessaria per costituire lo stock monetario di complessivi euro 9.000.000 a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'applicazione della c. d. Legge Fornero. Tale linea di credito è garantita da una polizza fidejussoria di pari importo rilasciata da AVIVA Assicurazioni.

Come già anticipato, tale linea di credito è stata rimborsata parzialmente in data 22 luglio 2019 per euro 2.340.000 e in data 27 settembre 2019 per euro 660.000 a seguito dell'escussione della fidejussione rilasciata da Aviva Assicurazioni. Il debito, di natura chirografaria, rimane in essere nei confronti della compagnia assicurativa per Euro 2.293.048, pari alla differenza tra l'importo di tale passività e quanto incassato da AVIVA dalla polizza assicurativa oggetto di pegno a suo favore.

L'esposizione bancaria a titolo di finanziamenti ammonta ad euro 5.204.772 costituita da due Mutui chirografari.

In pendenza della procedura concordataria presentata il 12 marzo 2019, i debiti bancari in essere al 31 dicembre 2018 sono stati considerati tecnicamente scaduti e riclassificati come passività con scadenze entro l'esercizio successivo. A seguito dell'ottenuta omologa della proposta concordataria, gli stessi verranno pagati secondo le tempistiche previste per il soddisfacimento dei creditori chirografari, ossia entro i cinque anni di Piano.

Acconti

Trattasi di debiti per acconti versati su prenotazioni sul soggiorno alberghiero. Al termine del periodo in esame il saldo della voce ammonta ad euro 62.118.

Debiti verso fornitori

Trattasi di debiti per prestazioni di servizi o per acquisto di beni, rispettivamente ultimati o consegnati entro il termine cui il presente Bilancio d'esercizio si riferisce, non ancora corrisposti alla medesima data.

La situazione dei Debiti verso fornitori, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Debiti verso fornitori	Saldo inizio esercizio	Saldo fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fornitori per fatture pervenute	3.959.760	7.414.273	3.454.513	87,24%
Fornitori per fatture da ricevere	1.297.583	1.314.233	16.650	1,28%
Fornitori per note di credito	(82.919)	(31.576)	51.343	- 61,92%
Totale debiti verso fornitori	5.174.424	8.696.930	3.522.506	26,60%

Debiti verso controllanti

Al termine dell'esercizio figura un unico debito nei confronti della Regione Autonoma Valle d'Aosta, rappresentato dall'importo di euro 1.578.679 relativo alle competenze regionali sui proventi di gioco relative al mese di ottobre e al periodo 1/11/2018 - 12/11/2018 oltre che del mese di dicembre.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La situazione dei Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, negli esercizi a confronto, può essere riassunta come segue:

Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	Saldo inizio esercizio	Saldo fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Finaosta per finanziamenti a medio termine	20.000.000	20.000.000	-	0,00%
Finaosta per finanziamenti a lungo termine	28.635.319	27.790.892	(844.427)	- 2,95%
Finaosta per interessi da liquidare	98.851	299.110	200.259	202,59%
Inva Spa per debiti commerciali	14.234	24.349	10.115	71,06%
Cva Trading Srl per debiti commerciali	110.601	338.269	227.668	205,85%
Gest. Straordinaria per debiti commerciali	61.163	61.163	-	0,00%
Totale	48.920.168	48.513.783	(406.385)	- 0,83%

La voce comprende debiti finanziari per l'importo complessivo di euro 48.090.002 e debiti commerciali per l'importo complessivo di euro 423.781.

I *Debiti finanziari* esprimono saldi relativi a rapporti intrattenuti con la Finaosta Spa per il finanziamento delle opere che hanno portato alla creazione del complesso aziendale denominato "Saint Vincent Resort e Casinò". La posizione debitoria verso la Finaosta Spa consegue all'erogazione di tre mutui chirografari:

- il primo stipulato per un importo di euro 20.000.000 con scadenza al 1° luglio 2031 al tasso fisso dell'1% su base annua e con un periodo di preammortamento sino al 1° gennaio 2017; al termine dell'esercizio in chiusura il debito residuo ammonta ad euro 18.757.745;

- il secondo stipulato per un importo di euro 10.000.000 con scadenza al 3 aprile 2036 al tasso fisso dell'1% su base annua; il finanziamento prevede un periodo di preammortamento sino al 3 ottobre 2016; al termine dell'esercizio in chiusura il debito residuo ammonta ad euro 9.033.147;

- il terzo stipulato nel corso dell'esercizio 2015 per un importo di euro 20.000.000 con scadenza al 23 dicembre 2017 e prorogato al 23 dicembre 2019 su richiesta della Casino Spa al tasso fisso dell'1% su base annua.

In pendenza della procedura concordataria presentata il 12 marzo 2019, gli stessi sono stati considerati tecnicamente scaduti e riclassificati come passività con scadenze entro l'esercizio successivo.

A seguito dell'omologa della procedura concordataria, i finanziamenti di complessivi Euro 48.088.055,08, sono stati convertiti in apporto patrimoniale a fronte della sottoscrizione da parte di Finaosta S.p.a. in nome e per conto della Regione autonoma Valle D'Aosta, di uno strumento finanziario partecipativo (SFP), emesso da Casinò de la Vallée S.p.a. ai sensi dell'art. 2343, ultimo comma, del codice civile.

In data 12 novembre 2019, l'Amministratore Unico ha provveduto a consegnare al socio Regione Autonoma Valle d'Aosta lo strumento finanziario partecipativo in ottemperanza alla Legge Regionale sopracitata e al vigente statuto sociale.

Nel corso del 2019 tale posta diventerà parte integrante delle voci di patrimonio netto.

I *Debiti commerciali* esprimono saldi relativi a rapporti intrattenuti con alcune società controllate dalla Regione per la prestazione di servizi e con la Gestione Straordinaria in liquidazione.

Debiti tributari

Sotto la componente dei debiti tributari si rileva l'importo di quanto dovuto all'Amministrazione Finanziaria e altri Enti impositori a vario titolo, ma principalmente per aspetti di competenza temporale, che viene, nella seguente tabella, meglio dettagliato negli esercizi a confronto:

Debiti tributari	Saldo inizio esercizio	Saldo fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Erario per iva	598.533	1.498.410	899.877	150,35%
Erario per ritenute lavoro dipendente	2.937.591	5.316.762	2.379.171	80,99%
Erario per ritenute lavoro autonomo	20.444	25.934	5.490	26,85%
Erario per ritenute su premi e imp. sostit.	40.000	-	(40.000)	- 100,00%

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 01045790076

v.2.9.5

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Erario per imposta sost. Tfr	11.482	8.172	(3.310)	- 28,83%
Erario c/irap dell'esercizio	-	77.273	77.273	100,00%
Comune per tributi locali	345.716	941.730	596.014	172,40%
Comune per imposta di soggiorno	42.342	89.181	46.839	110,62%
Totale debiti tributari	3.996.108	7.957.462	3.961.354	99,13%

Si rileva come le poste di debito allocate in questa voce di bilancio registrino complessivamente un significativo incremento, rispetto a fine 2017, imputabile e al mancato pagamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente relative ai mesi di dicembre 2017 per euro 1.210.000 e euro 3.709.398, al mancato pagamento dell'iva relativa ai mesi di agosto settembre novembre per euro 192.544 e dell'iva *split payment* da marzo a dicembre per euro 1.299.618, al mancato pagamento di ritenute sui redditi di lavoro autonomo per euro 13.216 e al mancato pagamento di tributi comunali per euro 923.686.

Le imposte conteggiate al termine dell'esercizio ammontano ad euro 77.273 (irap dell'esercizio).

Con riferimento al debito per ritenute Irpef relative al mese di dicembre 2017 di euro 1.210.000, è stata emessa la cartella di pagamento n. 005 2019 0002529109000 notificata alla Società il 20 settembre 2019. Tale cartella è in corso di impugnazione da parte della società mediante la presentazione di apposito ricorso indirizzato sia all'Agenzia delle Entrate sia all'Agente della riscossione chiedendo da un lato l'annullamento dell'iscrizione a ruolo, illegittimo in pendenza di procedura, dall'altro l'azzeramento dell'aggio in quanto non dovuto.

Debiti verso Istituti previdenziali e di sicurezza sociale

Per quanto attiene la situazione dei debiti nei confronti degli Istituti previdenziali ed assistenziali, si fornisce nel seguito il dettaglio negli esercizi a confronto:

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	Saldo inizio esercizio	Saldo fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Debiti verso Inps lavoro dipendente	1.473.625	2.501.093	1.027.468	69,72%
Debiti verso Inps lavoro subordinato	3.595	10.489	6.894	191,77%
Debiti verso Inps per Legge Fornero	-	1.592.060	1.592.060	100,00%
Debiti verso Inail	-	73.353	73.353	100,00%
Totale debiti verso Istituti	1.477.220	4.176.995	2.699.775	182,76%

Tali debiti verso gli enti previdenziali si riferiscono al mancato pagamento dei contributi relativi al periodo 01/10/2018 - 12/11/2018 e alle competenze del mese di dicembre, per le quote a carico della società e dei dipendenti. Si evidenzia inoltre il debito verso Inps per il mancato pagamento delle iso-pensioni in scadenza il 16/11/2018 ed il 16/12/2018 oltre che dei contributi annessi ed arretrati per complessivi euro 1.592.060.

Altri debiti

La componente degli altri debiti riepiloga tutte le poste contabili non utilmente rappresentabili separatamente in categorie omogenee. Nel rispetto dei principi di chiarezza e trasparenza, si fornisce un quadro dettagliato, negli esercizi a confronto, delle voci di bilancio nella tabella seguente:

Debiti verso altri	Saldo inizio esercizio	Saldo fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Personale per retribuzioni e altre voci	3.801.021	6.206.055	2.405.034	63,27%
Personale per trattenute	84.023	120.636	36.613	43,58%
Collaborazione occasionale e parasubordinati	17.803	41.454	23.651	132,85%
Debiti verso fondi pensione aziendale	273.248	442.864	169.616	62,07%
Debiti verso altri fondi complementari	109.526	54.990	(54.536)	- 49,79%
Clienti per fiches, gettoni, e ticket a loro mani	1.570.200	821.427	(748.773)	- 47,69%
Terzi per cauzioni e caparre	470.087	115.905	(354.182)	- 75,34%
Altri creditori	32.023	111.348	79.325	247,71%
Totale debiti verso altri	6.357.931	7.914.678	1.556.747	24,49%

I debiti verso i clienti per fiches in disponibilità dei medesimi risultano da una stima al 31 dicembre rapportata al dato risultante da appositi inventari redatti alla chiusura dell'esercizio precedente. Trattasi di fiches regolarmente acquistate dalla clientela e non cambiate dalla medesima all'uscita dal Casinò.

Si rileva come le poste di debito allocate in questa voce di bilancio e riferite al personale dipendente hanno registrato complessivamente un incremento riferibile principalmente al mancato pagamento degli stipendi del mese di ottobre e dei primi 12 giorni di novembre 2018.

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio in chiusura, con il precedente esercizio sociale ed il successivo, conteggiate con il criterio della competenza economica e temporale.

I ratei e i risconti passivi sono analizzabili nella loro composizione come segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	63.544	(56.498)	7.046
Risconti passivi	22.571	(8.038)	14.533
Totale ratei e risconti passivi	86.115	(64.536)	21.579

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione, negli esercizi a confronto, delle voci dei ratei e risconti passivi:

Ratei e risconti passivi	Saldo inizio esercizio	Saldo fine esercizio	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Ratei:	63.544	7.046	(56.498)	- 88,91%
- interessi passivi	60.490	-		
- compenso cariche	3.054	7.046		
Risconti:	22.571	14.533	(8.038)	- 35,61%
- aggio sui tabacchi	7.953	5.572		
- canoni di locazione spazio antenne	14.211	8.961		
- contributo spese utenze	407			
Totale ratei e risconti passivi	86.115	21.579	(64.536)	

Nella voce *Ratei passivi* sono iscritte quote di costi comuni a due o più esercizi per la parte di competenza, ma esigibili in esercizi successivi.

Nella voce *Risconti passivi* sono iscritte quote di ricavi comuni a due o più esercizi per la parte accertata entro la chiusura del periodo, ma di competenza di esercizi successivi.

In ordine alla classificazione dei ratei e risconti in base alla loro durata residua, si rileva che, al meglio delle nostre attuali conoscenze, non vi sono ratei e risconti con quote scadenti oltre l'esercizio successivo a quello in chiusura. Si precisa inoltre che, per quanto appena affermato, non sono comprese nella voce in esame posizioni con durata residua superiore ai cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Il Conto economico evidenzia nel dettaglio il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Nella presente sezione della Nota integrativa si espongono la genesi e la movimentazione, nonché la consistenza delle poste economiche di particolare significato e che non sono già state oggetto di commento in sede di analisi delle voci dello Stato patrimoniale.

Valore della produzione

Il raggruppamento rappresenta il valore dell'intera attività produttiva del periodo.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività che caratterizzano la gestione è riportata nel prospetto che segue.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da attività di gioco	52.055.071
Ricavi access. ad attività di gioco	3.436.818
Ricavi da giochi on-line	231.445
Ricavi divisione alberghiera	6.072.973
Totale	61.796.307

Ai fini di una più completa informativa, la ripartizione dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività che caratterizzano la gestione è riportata nel seguente prospetto di maggior dettaglio che mette in rilievo anche il confronto con i saldi dell'esercizio precedente.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Saldo periodo corrente	Saldo periodo precedente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Giochi francesi:	13.887.744	14.756.622	(868.878)	-5,89%
Roulette francesi	7.809.180	7.630.837		
Trente et quarante - Midi 30/40	549.614	583.872		
Chemin de ferr	1.098.072	1.987.331		
Poker - p. Texas Hold'em - p. Ultimate	1.690.830	1.625.725		
Mance	2.740.048	2.928.857		
Giochi americani:	10.113.812	11.294.621	(1.180.809)	-10,45%
Roulette americane	1.895.639	2.078.764		
Black Jack	2.693.717	3.134.936		
Craps	635.156	618.170		
Punto e banco	4.200.661	4.724.818		
Mance	688.639	737.933		

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 01045790076

v.2.9.5

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Giochi misti:		203.427	144.550	58.877	40,73%
	Saint Vincent Poker	195.296	133.649		
	Mance	8.131	10.901		
Altri giochi		31.518.351	29.276.917	2.241.434	7,66%
	Slot Machine	31.286.906	29.091.319		
	Giochi on-line	231.445	185.598		
Totale introiti di gioco e proventi accessori		55.723.334	55.472.710	250.624	0,45%
Totale prestazioni alberghiere		6.072.973	5.412.558	660.415	12,20%
Totale ricavi delle vendite e prestazioni		61.796.307	60.885.268	911.039	1,50%

Dall'esame del prospetto che precede, emerge che l'andamento degli introiti di gioco è in linea con l'esercizio precedente, mentre gli introiti da servizi alberghieri rilevano un incremento del 12,20% rispetto l'esercizio precedente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non viene riportata la ripartizione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica in quanto si ritiene che la stessa non sia significativa in relazione all'esiguo ammontare della clientela non nazionale.

La ripartizione del *Valore della produzione* è riportata nel prospetto che segue che mette in rilievo anche il confronto con i saldi dell'esercizio precedente.

Descrizione	Dettaglio	Saldo periodo corrente	Saldo periodo precedente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Ricavi delle vendite e prestazioni		61.796.307	60.885.268	911.039	1,50%
	Ricavi da attività di gioco	55.723.334	55.472.710	250.624	
	Ricavi da attività alberghiera	6.072.973	5.412.558	660.415	
Incrementi per lavori interni		5.204	71.769	(66.565)	- 92,75%
	Immobilizzazioni immateriali	-	71.769	(71.769)	
	Immobilizzazioni materiali	5.204	-	5.204	
Contributi in conto esercizio		113.102	-	113.102	100,00%
	Fondo sociale Europeo (Casino)	82.148	-	82.148	
	Fondo sociale Europeo (Albergo)	30.954	-	30.954	
Altri ricavi e proventi		3.968.678	2.069.790	1.898.888	91,74%
	Ricavi e proventi divisione Casino	384.228	469.468	(85.240)	
	Ricavi e proventi divisione albergo	28.165	230.706	(202.541)	
	Rilascio fondi oneri lavori in corso	-	147.521	(147.521)	
	Utilizzo fondo Jack Pot	136.849	118.032	18.817	
	Utilizzo fondo cause giudiziarie	16.707	668.322	(651.615)	
	Utilizzo fondo sval. magazz. cespiti	-	-	-	
	Prov.ne fondo sval. magazz. merci	24.028	1.547	22.481	
	Prov.ne fondo svalutazione crediti	101.912	121.469	(19.557)	
	Prov.ne cause giudiziarie	118	16.345	(16.227)	
	Prov.ne fondo ristrutturazione a.le	3.172.800	59.770	3.113.030	
	Plusvalenze su cespiti	3.817	30.295	(26.478)	

v.2.9.5

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

	Arrotondamento	-	3	(3)	
	Sopravvenienze attive	100.053	206.312	(106.259)	
Totale valore della produzione		65.883.291	63.026.827	2.856.464	4,53%

Dall'esame della tabella soprariportata ed escludendo le risultanze dell'attività caratteristica, emerge che l'andamento delle altre componenti reddituali riferentisi per lo più all'attività accessoria ad entrambe le divisioni produttive è nel complesso sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Rimangono variabili indipendenti le voci relative agli utilizzi e alle proventizzazioni dei fondi, in particolare riferito a quest'ultima si evidenzia la proventizzazione del fondo ristrutturazione aziendale a seguito della mancata attivazione del terzo piano di incentivazione all'esodo previsto per l'esercizio 2018 e al minor costo riferito alla prima Fornero terminata nel corso dell'esercizio.

Informazioni richieste dalla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche

(Rif. art. 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017)

Di seguito, ai sensi della disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche, sono elencate le erogazioni dei soggetti rientranti nella disciplina richiamata incassati dal 1 gennaio 2018 alla data di bilancio:

Ente erogatore	Descrizione	Importo
For.te	Contributi per corsi formazione lavoro	59.601

Costi della produzione

Il raggruppamento misura i consumi o i costi di utilizzazione dei fattori produttivi impiegati nella produzione del periodo.

La ripartizione dei *Costi della produzione* è riportata nei prospetti che seguono e che mettono in rilievo anche il confronto con i saldi dell'esercizio precedente.

Descrizione	Dettaglio	Saldo periodo corrente	Saldo periodo precedente	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Costi per materie prime, di consumo e merci		3.415.528	3.357.827	57.701	1,72%
	Materie prime	1.621.106	1.762.347	(141.241)	
	Materiale di consumo	587.677	499.113	88.564	
	Merchi	1.206.745	1.096.367	110.378	
Costi per servizi		12.606.340	11.814.559	791.781	6,70%
	Servizi divisione Casino	6.900.320	7.121.146	(220.826)	
	Servizi divisione alberghiera	3.325.886	3.207.789	118.097	
	Servizi generali	2.380.134	1.485.624	894.510	
Costi per godimento di beni di terzi		1.861.102	2.026.502	(165.400)	- 8,16%
	Noleggio attrezzatura di gioco	1.291.199	1.451.373	(160.174)	
	Altri affitti e noleggi Casino	196.206	207.712	(11.506)	
	Altri affitti e noleggi albergo	373.697	367.417	6.280	
Costi per il personale		40.453.264	54.245.547	(13.792.283)	- 25,43%
- Salari e stipendi					
	Retribuzioni interinali	-	-	-	
	Retribuzioni Casino	21.024.176	24.020.774	(2.996.598)	
	Retribuzioni albergo	4.921.161	5.475.361	(554.200)	
- Oneri sociali e assicurativi					
	Contributi e premi interinali	-	-	-	
	Contributi e premi Casino	7.097.736	7.631.535	(533.799)	
	Contributi e premi albergo	1.498.539	1.675.911	(177.372)	
- Trattamento fine rapporto					
	Personale Casino	1.585.151	1.794.606	(209.455)	
	Personale albergo	350.757	387.113	(36.356)	

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 01045790076

v.2.9.5

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

- Trattamento di quiescenza e simili					
	Personale Casino	104.322	129.928	(25.606)	
	Personale albergo	19.284	20.440	(1.156)	
- Altri costi					
	Assistenza sanitaria e assicurativa	315.806	351.596	(35.790)	
	Incentivi all'esodo spesi	5.567.702	4.201.349	1.366.353	
	Utilizzo fondo ristruttur. aziendale	(5.565.966)	(4.190.049)	(1.375.917)	
	Costi ristrutturazione aziendale	3.469.986	12.186.440	(8.716.454)	
	Altri costi	64.610	560.543	(495.933)	
Ammortamento e svalutazioni		56.393.333	9.754.041	41.685.292	427,36%
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali					
	Costi di impianto e ampliamento	2.106	2.106	-	
	Costi di sviluppo	-	63.852	(63.852)	
	Diritti di brevetto e simili	50.430	50.429	1	
	Concessioni, licenze, marchi e simili	22.067	18.464	3.603	
	Altri	6.626	32.916	(26.290)	
- Svalutazione delle immobilizzazioni immateriali					
	Costi di sviluppo	23.923	-	23.923	
	Concessioni, licenze, marchi e simili	74.152	-	-	
	Altri	11.422	-	11.422	
- Ammortamento immobilizzazioni materiali					
	Terreni e fabbricati	3.175.165	3.176.252	(1.087)	
	Impianti e macchinari	2.941.081	2.982.692	(41.611)	
	Attrezzature	728.350	999.083	(270.733)	
	Altri costi	1.047.947	1.126.707	(78.760)	
- Svalutazione delle immobilizzazioni materiali					
	Terreni e fabbricati	40.682.408	-	40.682.408	
	Impianti generici	4.879.848	-	-	
	Altri	19.903	-	19.903	
- Svalutazione crediti attivo circolante					
	Analitica crediti clienti di gioco	1.611.377	1.172.925	438.452	
	Analitica crediti clienti albergo	2.739	-	2.739	
	Analitica crediti altri	1.113.789	128.615	985.174	
Variazione delle rimanenze mat. p., consumo, merci		755.533	176.619	578.914	327,78%
	Esistenza iniziale materie prime	1.189.498	1.283.323	(93.825)	
	Esistenza iniziale di merci	230.127	251.550	(21.423)	
	Esistenza iniziale di cespiti	8.727	3.280	5.447	
	Svalutazione rimanenze mat. prime	478.010	61.371	416.639	
	Svalutazione merci	57.372	-	57.372	
	Svalutazione rimanenze cespiti	8.727	5.448	3.279	
	Rimanenze finali materie prime	(1.019.782)	(1.189.499)	169.717	
	Rimanenze finali merci	(188.419)	(230.127)	41.708	
	Rimanenze finali cespiti	(8.727)	(8.727)	-	
Accantonamento per rischi		568.673	42.965	525.708	1223,57%
	Quota fondo rischi cause giudiziarie	568.673	42.965	525.708	
Altri accantonamenti		103.796	152.285	(48.489)	- 31,84%
	Quota fondo montepremi jackpot	103.796	152.285	(48.489)	

Oneri diversi di gestione	3.221.528	1.557.184	1.664.344	106,88%
Tasse comunali	687.675	700.739	(13.064)	
Ritenute e imposta sostitutiva premi	-	239.500	(239.500)	
Diritti Siae, altri tributi e accessori	88.141	64.570	23.571	
Sanzioni tributarie	2.061.559	79.461	1.982.098	
Oneri diversi divisione Casino	216.583	213.286	3.297	
Oneri diversi divisione Ghb	47.131	49.188	(2.057)	
Perdite su crediti	243.715	1.614	242.101	
Utilizzo fondo svalutazione Crediti	(237.777)	-	(237.777)	
Minusvalenze patrimoniali	41.864	203	41.661	
Sopravvenienze passive	72.637	208.623	(135.986)	
Totale dei costi di produzione	119.379.096	83.127.529	36.251.567	43,61%

Dall'esame della tabella sopra riportata emerge che l'andamento complessivo di tutte le componenti reddituali presenta uno sconto del 43,61% generato principalmente dalla svalutazione del patrimonio immobiliare e dei magazzini, dalla differenza sui costi di ristrutturazione del personale e dalle sanzioni tributarie iscritte tra gli oneri di gestione.

I Costi sono comunque strettamente correlati a quanto esposto nella parte ad essi dedicata della Relazione sulla Gestione ed all'andamento del punto A (Valore della Produzione) del Conto economico.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono il risultato della gestione finanziaria.

I contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti, qualora esistenti, sono iscritti a riduzione della voce C. 17 in quanto conseguiti nel medesimo esercizio di contabilizzazione degli interessi passivi.

I contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti, qualora esistenti, sono iscritti nella voce C.16.d in quanto conseguiti nell'esercizio successivo a quello di contabilizzazione degli interessi passivi.

Composizione dei proventi da partecipazione

In riferimento all'art. 2425, n. 15 del codice civile, si dà evidenza che, nell'esercizio in chiusura, non vi sono proventi da partecipazione di alcun tipo e pertanto si conferma che non vi sono neppure proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	837.821
Altri	731.893
Totale	1.569.714

Come già anticipato, si conferma che al termine dell'esercizio in commento non è stato capitalizzato alcun onere finanziario.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo a bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
Utili e (perdite) su cambi	10.573		
Utile su cambi			14.616
(Perdite su cambi)			(4.043)
Totale voce			10.573

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio sono stati rilevati costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali quali risultanti dalla tabella che segue.

Voce di costo	Importo	Natura
Incentivi all'esodo spesi	5.718.855	Costi sostenuti nell'esercizio per piano incentivanti
Utilizzo fondo ristrutturazione aziendale	(5.565.966)	Utilizzi e proventizz. del fondo legge Fornero
Costi ristrutturazione aziendale	3.318.832	Stanziameti per ristrutturazione aziendale

Il prospetto dà evidenza dell'esistenza, tra i "Costi per il personale", di oneri di entità e incidenza eccezionali in relazione ai piani di incentivazione all'esodo per euro 3.318.833 e precisamente per il personale della struttura alberghiera euro 1.554.371, per il personale della Casa da gioco euro 1.764.462, mentre alla chiusura dell'esercizio precedente è stato stanziato al fondo di ristrutturazione aziendale la somma di euro 12.186.440 in applicazione all'art. 4 della legge 92/2012 Legge Fornero.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito dell'esercizio

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Per il periodo cui il presente bilancio d'esercizio si riferisce, sono state conteggiate imposte correnti pari ad euro 77.273 a titolo di Irap mentre non si rileva materia imponibile ai fini Ires.

Nel prospetto che segue si dà evidenza, negli esercizi a confronto, delle Imposte sul reddito dell'esercizio nelle sue diverse componenti:

IRAP	Imponibili	Imposta
Differenza tra valori e costi della produzione	(53.495.805)	(2.086.336)
Costi non rilevanti ai fini Irap	89.545.294	3.492.226

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 01045790076

v.2.9.5

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Altri ricavi e costi rilevanti ai fini Irap	-	0
Totale	36.049.489	1.405.930
Onere fiscale teorico	3,90%	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	965.381	37.650
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0	0
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(3.701.213)	(144.347)
Differenze che non riverteranno in esercizi successivi	3.114.419	121.462
Deduzioni	(34.446.713)	(1.343.422)
Imponibile Irap	1.981.363	
Irap corrente dell'esercizio 3,93%		77.273

IRES	Imponibili	Imposta
Risultato prima delle imposte	(55.039.123)	
Onere fiscale teorico	24,00%	(13.209.390)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	57.748.390	13.859.614
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	0
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(9.497.190)	(2.279.326)
Differenze che non si riverteranno in esercizi successivi	2.967.764	712.263
Reddito imponibile ai fini Ires	(3.820.159)	
Perdite riportabili	-	0
Ires corrente dell'esercizio		0

Imposte differite e anticipate

IMPOSTE ANTICIPATE	31/12/2017	Utilizzo 2018	Accant. 2018	31/12/2018	aliquote
Imposte anticipate	0	0	0	0	
Ammortamenti fiscali eccedenti quota civilistica	(87.356)	0	0	(87.356)	24,00%
Totale imposte differite	(87.356)	0	0	(87.356)	
Totale imposte differite nette	(87.356)	0	0	(87.356)	

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita passiva sul presente bilancio e mette in evidenza quello che sarebbe l'impatto della fiscalità differita attiva sul presente bilancio qualora la società avesse inteso contabilizzarla. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'Ires e all'Irap.

Come specificato dal Principio contabile OIC 25, le imposte anticipate e differite sono calcolate tenendo conto delle aliquote impositive previste per i periodi in cui le differenze temporanee saranno riassorbite apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazioni di aliquota rispetto agli esercizi precedenti purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio. Il comma 61 dell'articolo unico della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) dispone la riduzione dell'aliquota Ires dalla misura del 27,5% al 24% a decorrere dal 1° gennaio 2017. Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote: a) per l'Ires il 24%; b) per l'Irap il 3,9%.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

v.2.9.5

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione del Principio contabile OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

A conclusione della presente Nota integrativa, si forniscono in seguito le informazioni residue richieste dal codice civile per la predisposizione del Bilancio in forma ordinaria.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	9
Impiegati	427
Operai	140
Totale Dipendenti	579

La composizione numerica media del personale dipendente alla data di chiusura dell'esercizio risulta pari a n. 579 risorse, con una riduzione di complessive 65 unità, rispetto all'organico rilevato al termine dell'esercizio sociale precedente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 codice civile, precisando che i compensi spettanti all'organo amministrativo e ai sindaci sono stati determinati nei limiti previsti dalle necessarie deliberazioni.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	81.523	122.000

I suddetti importi sono stati spesi a conto economico (comprensivi degli oneri accessori ed iva).

Gli onorari per il Collegio sindacale riguardano lo svolgimento della funzione di sindaco limitata all'attività di vigilanza. Non vi sono nell'esercizio prestazioni di consulenza svolte dal Collegio sindacale, né prestazioni di diverso genere rispetto ai servizi di verifica sopra indicati. Si precisa altresì che la società ad oggi non è inclusa in alcun bilancio consolidato salvo quanto indicato al successivo paragrafo *"Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata"* della presente sezione. La riportata informativa in ordine all'attività prestata dai sindaci è resa anche ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, 1° comma, a seguito dell'inserimento del n. 16-bis a cura del D.lgs. n. 39/2010.

Non esistono anticipazioni né crediti a favore delle persone componenti gli organi sociali. Inoltre la società non ha assunto impegni per conto delle persone componenti tali organi per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16-bis codice civile precisando che i compensi spettanti al revisore legale sono stati determinati nei limiti previsti dalle necessarie deliberazioni.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	80.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	32.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	112.000

Gli onorari per lo svolgimento dell'attività del revisore legale ammontano a quelli indicati in tabella. Non vi sono nell'esercizio prestazioni di consulenza svolte dalla società di revisione, né prestazioni di diverso genere rispetto alla revisione dei conti e dei servizi di verifica sopra indicati.

La riportata informativa in ordine all'attività prestata dai revisori è resa ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, 1° comma, a seguito dell'inserimento del n. 16-bis a cura del D.lgs. n. 39/2010.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato, suddiviso per tipologia, il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	56.000	56.000.000	56.000	56.000.000
Totale	56.000	56.000.000	56.000	56.000.000

Si specifica che non sussistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla società.

Si comunica che, con Assemblea straordinaria tenuta il 18 febbraio 2017, la società ha deliberato, nell'ambito dei provvedimenti assunti per il ripianamento delle perdite, la riduzione del capitale da euro 120.000.000 ad euro 56.000.000 mediante annullamento di numero 64.000 azioni ordinarie.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 del codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Il Socio Regione Autonoma Valle d'Aosta ha disposto la conversione dei finanziamenti in essere per il tramite di Finaosta S.p.a. di complessivi Euro 48.088.055,08, in apporto patrimoniale a fronte della sottoscrizione da parte di Finaosta S.p.a. in nome e per conto della Regione autonoma Valle D'Aosta, di uno strumento finanziario partecipativo (SFP), emesso da Casinò de la Vallée S.p.a. ai sensi dell'art. 2343, ultimo comma, del codice civile.

In data 12 novembre 2019, l'Amministratore Unico ha provveduto a consegnare al socio Regione Autonoma Valle d'Aosta lo strumento finanziario partecipativo in ottemperanza alla Legge Regionale sopracitata e al vigente statuto sociale.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Impegni	3.883.331
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	3.883.331
Garanzie	12.461.291
Passività potenziali	4.865.026

Non esistono impegni, garanzie e passività potenziali diversi da quelli evidenziati in tabella i quali presentano, secondo le risultanze degne di rilievo, la seguente composizione:

Impegni in materia di trattamento di quiescenza e simili

Si riferiscono al debito verso il personale dipendente per il trattamento di fine rapporto maturato presso la Tesoreria Inps per Euro 3.883.351 di cui Euro 2.041.998 relativi a personale operante presso l'Unità produttiva Casa da gioco ed Euro 1.841.333 relativi a personale operante presso l'Unità produttiva Servizi alberghieri.

Gli impegni riferiti al trattamento di fine rapporto vengono riportati in base all'ammontare della riserva matematica maturata presso la tesoreria Inps.

Garanzie

La presente categoria comprende il rischio di regresso connesso alle fidejussioni rilasciate dal sistema bancario nell'interesse della società a favore:

- della Siae a fronte dell'esatto adempimento del pagamento di diritti, tributi e competenze derivanti dall'organizzazione di manifestazioni e spettacoli (euro 1.000) rilasciata dalla Banca UniCredit;
- dell'Inps ai fini dell'assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 4, comma 3, della Legge n. 92/2012 (c.d. Legge Fornero) rilasciata dalla Banca UniCredit (euro 2.132.098) e da Banca Popolare di Sondrio (euro 10.328.193);

Aviva Italia S.p.A. ha inoltre rilasciato fidejussione a favore della Banca Popolare di Sondrio a garanzia dell'apertura di credito in conto corrente di Euro 3.000.000. Tale impegno è stato a sua volta garantito, in data 11 aprile 2018, mediante costituzione in pegno della polizza assicurativa sottoscritta dalla Società il cui premio unico pari ad Euro 700.000 è stato regolarmente versato. Si ricorda che il credito per pari importo è iscritto tra i crediti immobilizzati.

Il rischio di regresso è riportato in bilancio in base all'ammontare delle somme garantite dalle fidejussioni bancarie e assicurative.

Si precisa che nel corso del primo semestre 2019 le fidejussioni bancarie rilasciate da Banca Popolare di Sondrio e da Banca UniCredit ai fini dell'assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 4, comma 3, della Legge n. 92/2012 (c.d. Legge Fornero) sono state escusse totalmente dall'INPS che ha estinto le passività in essere per isopensioni e relativa contribuzione. Conseguentemente, Banca Popolare di Sondrio ha, a sua volta, escusso la fidejussione rilasciata da Aviva Italia S.p.A. che ha riscosso la polizza assicurativa gravata da pegno a suo favore.

Passività potenziali

La presente categoria comprende i rischi al momento noti per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile e per i quali non si è pertanto ritenuto procedere ad un apposito stanziamento.

Contenzioso Elle Claims S.A. - Casinò de la Vallee S.p.A. - Gestione straordinaria

Nello specifico, si tratta della passività potenziale derivante dalla responsabilità solidale prevista in capo alla parte cessionaria, ai sensi di legge, nel contratto di acquisto azienda. Tale rischio può considerarsi venuto meno in quanto, a seguito della sentenza della Corte di Cassazione, depositata il 23 febbraio 2010, che ha condannato la Gestione Straordinaria in Liquidazione al pagamento in favore di Sitmar e Saav di un importo in linea capitale di euro 3.615.200, il Tribunale di Aosta, con sentenza del 9 marzo 2011 che ha deciso sulle cosiddette "cause riunite", ha accolto la tesi della Gestione Straordinaria secondo la quale la pronuncia della Suprema Corte doveva intendersi assorbente di tutte le ulteriori rivendicazioni, anche per i titoli dedotti negli altri contenziosi.

Sia Sitmar che Elle Claims hanno impugnato la sentenza con due distinti atti di appello innanzi alla IV Sezione della Corte d'Appello di Torino che, dopo aver respinto l'istanza di sospensione della provvisoria esecutorietà della sentenza di primo grado proposta dalle controparti, ha poi rigettato gli appelli confermando in toto la sentenza di primo grado con condanna in solido delle appellanti alla rifusione delle spese di giudizio.

Sia Sitmar che Elle Claims hanno poi notificato, a gennaio 2015, ricorso per Cassazione contro la sentenza della Corte d'Appello di Torino e la vostra società si è costituita con controricorso chiedendo il rigetto totale delle domande di controparte.

La Suprema Corte di Cassazione, con sentenza n. 1261/2018, ha accolto il motivo di ricorso relativo ai canoni e alle penali previsti per l'utilizzo e la restituzione in ritardo di alcuni immobili concessi in uso.

Con atto del 28 marzo 2018, Elle Claims riassume in sede di rinvio la citata sentenza chiedendo la condanna della Gestione Straordinaria in liquidazione e della Casinò de la Vallée Spa al pagamento di euro 4.049.023 a titolo di canoni arretrati e di euro 24.996.513 a titolo di penale per il ritardo nella riconsegna degli immobili concessi in uso oltre a interessi nella misura di euro 12.655.769. L'udienza per precisazioni e repliche si è tenuta il 9 aprile 2019 e la Corte ha assegnato alle parti termini per il deposito di comparsa conclusionale e memoria di replica rispettivamente entro 60 e 20 giorni da tale data. La memoria di replica è stata depositata l'1 luglio 2019.

Il 22 luglio 2019 la Corte d'Appello ha emesso ordinanza di istruttoria sulla base delle eccezioni mosse da Cava. Il 15 luglio 19 Elle Claims ha giustificato i poteri del proprio Amministratore e ha integrato il contraddittorio con Sitmar.

Il 12 novembre 2019 si è tenuta una nuova udienza. La decisione è stata rinviata al 20 gennaio 2020.

Anche nei confronti della Sentenza d'Appello n. 1386/2015 è stato presentato da parte di Elle Claims ricorso in Cassazione. Si è tenuta udienza in Camera di Consiglio in data 17 ottobre 2019 per tale udienza CAVA ha depositato una memoria ex art. 380 bis 1 c.p.c.

Relativamente ai rischi di causa, vale la pena di ricordare che, nell'ipotesi che si dovesse ottenere un risultato sfavorevole, lo stesso potrebbe rappresentare comunque una passività afferente a rischi connessi direttamente o indirettamente all'acquisto dell'azienda dalla Gestione Straordinaria ed in particolare a contenziosi generati da atti o fatti anteriori alla data d'acquisto. Analogamente, va altresì ricordato l'obbligo assunto dalla Gestione Straordinaria in liquidazione di mantenere indenne e risarcire la Vostra società da ogni danno, perdita o costo che dovesse eventualmente subire, anche per effetto della responsabilità solidale prevista per legge, in dipendenza di eventi, atti o fatti riconducibili alle vicende della Gestione Straordinaria medesima. Si rammenta inoltre, con specifico riguardo alle spese legali sostenute, che è stato raggiunto un accordo transattivo tra la Vostra società e la Gestione Straordinaria che ha disciplinato le relative spettanze.

Quanto premesso in ordine alla responsabilità solidale in capo alla società, il legale incaricato, tenuto conto che la domanda formulata da Elle Claims risulterebbe, a suo dire, basata su principi giuridici opinabili e che una condanna al pagamento della somma richiesta apparirebbe estremamente improbabile, stabilisce il rischio di causa su una base essenzialmente equitativa nella misura di euro 1.249.826 oltre interessi moratori.

Procedimento penale per falso in bilancio e truffa aggravata per ottenere risorse pubbliche - d.lgs. 231/2001

La Procura della Repubblica di Aosta, P.M. Dott.ssa Menichetti, ha chiesto all'Ufficio del GUP del Tribunale di Aosta il rinvio a giudizio di 9 persone (Amministratori pubblici, A.U./Sindaci della società) per i reati di cui agli artt. 110-81 cpvcp, 2621cc., 110-81cpv 640 bis e 61 n. 7 c.p., oltre che la stessa società quale Ente Responsabile ex D.Lgs. 231/2001, reati commessi in Saint-Vincent dal 2012 al 2015. Il GUP con Decreto del 19 Giugno 2018 ha fissato udienza preliminare al 31 Luglio 2018: quest'ultimo, accogliendo la richiesta del legale della società, avv. Salvatore Catalano, ha ammesso l'Azienda al rito abbreviato semplice, con udienze tenutesi il 19 e 27 Settembre 2018.

Si precisa che il difensore di fiducia ha ottenuto il deposito della documentazione relativa al Modello Organizzativo di gestione e controllo adottato dalla Società sin dall'anno 2009 e dei verbali dell'Organismo di Vigilanza: quanto sopra anche in considerazione del fatto che la Procura non ha compiuto alcun atto investigativo a carico della scrivente Società e relativamente alla idoneità del c.d. MOG aziendale.

Da qui la richiesta di rito abbreviato. La Regione Valle d'Aosta, peraltro, si è costituita parte civile nei confronti degli imputati.

Il GUP con sentenza n. 176 dell'8 novembre 2018 ha assolto tutti gli imputati ammessi al rito abbreviato per non aver commesso il fatto o perché il fatto non sussiste, in particolare ha dichiarato di non dover procedere contro la Società per intervenuta prescrizione alla data della contestazione del reato da cui dipende l'illecito amministrativo dell'Ente per il Bilancio 2012 e l'esclusione della responsabilità della Società perché l'illecito amministrativo contestato non sussiste per i restanti capi di imputazione relativi ai bilanci successivi.

Il P.M. in data 20/02/2019 ha depositato l'atto di appello avverso la sentenza di assoluzione 176/2018. La società ha confermato l'incarico di difesa all'Avv. Catalano. L'udienza non è stata ancora fissata.

Non sono quindi escludibili la riforma della sentenza impugnata nonché la condanna anche della società non sono escludibili. Qualora la Corte d'Appello disponesse in tal senso, i rischi di cui l'Ente potrebbe andare incontro sono:

- l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria ex art. 24 d.lgs. 231/2001. Va al riguardo considerato che il Pubblico Ministero aveva in primo grado richiesto una sanzione commisurata in euro 500.000 e che non sono ravvisabili elementi che inducano a prospettare uno scostamento da quella cifra;

- l'applicazione delle sanzioni interdittive previste dall'art. 9, c. 2, lett. c), d), e) d.lgs. 231/2001, richiamato dall'art. 24, c. 3 del medesimo decreto;

- la confisca del profitto del reato ex art. 19 d. lgs. 231/2011, norma che tuttavia fa "salvi i diritti acquisiti dai terzi in buona fede".

Infine si precisa che il solo ex A.U. della Società, che aveva richiesto inizialmente di essere giudicato con il rito ordinario, a fine gennaio è stato ammesso al rito abbreviato condizionato. L'udienza si è tenuta in data 27/03/2019, al termine della stessa l'ex A.U. è stato condannato a 4 anni di reclusione e ad un maxi risarcimento di 120 milioni di euro a favore della Regione Valle d'Aosta costituitasi parte civile nel procedimento.

Per quanto riguarda l'analisi di ulteriori situazioni di passività potenziali o l'approfondimento di quelle richiamate nell'ambito del presente documento, si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

L'informativa richiesta in Nota integrativa dall'art. 2427 del codice civile, comma 1, n. 22 -*bis* si riferisce alle operazioni che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'operazione è rilevante;
- l'operazione non è stata conclusa a normali condizioni di mercato.

Verificandosi tali condizioni l'informativa deve aver riguardo, anche in forma aggregata, all'importo dell'operazione, alla natura del rapporto con la parte correlata e ad ogni altra informazione necessaria alla comprensione del bilancio.

In via preliminare, si osserva che nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa sono contenute informazioni riferite a specifiche categorie di parti correlate e richieste dalla normativa civilistica che, seppur caratterizzate da una sostanziale disomogeneità informativa rispetto all'informazione trattata nel presente paragrafo, hanno la stessa finalità di far emergere le operazioni in potenziale conflitto di interessi. Esse sono:

- l'informazione prevista dall'art. 2428 del codice civile che impone l'evidenziazione dei rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime da riportarsi nella Relazione sulla gestione alla quale si fa espresso rinvio; tale informativa risulta opportunamente integrata dalle indicazioni riportate nell'apposito paragrafo della presente sezione "*Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande /più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata*";

- l'informativa prevista al comma 5 dell'art. 2497-bis del codice civile che impone l'evidenziazione dei rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette unitamente all'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa e i suoi risultati da riportarsi nella Relazione sulla gestione alla quale si fa espresso rinvio; tale informativa risulta opportunamente integrata dalle indicazioni riportate nell'apposito paragrafo della presente sezione "*Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento*";

- l'informativa prevista al n. 16 dell'art. 2427 del codice civile che impone l'evidenziazione dell'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ai sindaci ed ai revisori, cumulativamente per ciascuna categoria riportata nella presente Nota integrativa ai paragrafi "*Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto*" e "*Compensi al revisore legale o società di revisione*".

In linea generale si può affermare, fatti salvi specifici elementi di informativa evidenziati nel corso della presente sezione, che le operazioni effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non

sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari della società. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative (Disciplinare), sono state comunque regolate a condizioni di mercato eventualmente supportate da relazioni peritali.

Viene qui di seguito riportata la tabella riepilogativa dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di Stato patrimoniale e di Conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Nella tabella che segue si riporta una sintesi delle posizioni di debito e credito alla data del 31 dicembre 2018 generate dai rapporti con le parti correlate:

Descrizione	Dettaglio	Totale	Parti correlate	Incidenza %
Posizioni in essere al 31 dicembre 2018				
	Crediti immobilizzati	-		
	Crediti del circolante	31.388.413	64.346	
	Debiti commerciali, finanziari ed altri	95.093.780	50.092.462	
Prestazioni effettuate nell'esercizio 2018				
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	61.796.307	16.465	
	Altri ricavi e proventi	4.081.780		
	Costi per acquisti di servizi	12.606.340	1.497.669	
	Oneri diversi di gestione	3.221.527		
	Oneri finanziari	1.569.714	416.378	

Nella tabella che segue si riporta una sintesi delle componenti positive e negative di reddito, prescindendo dalla rilevanza delle operazioni, generate nell'esercizio in chiusura dai rapporti con le parti correlate in relazione all'attività sociale.

Prestazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2018	Ricavi da vendite e prestazioni	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari
Regione Autonoma Valle d'Aosta	6.632		
Funivie Monte Bianco Spa	3.834	3.000	
Cervino Spa		3.000	
Gestione Straordinaria			
Totale	10.466	6.000	-

Prestazioni ricevute nel corso dell'esercizio 2018	Costi per servizi	Oneri diversi di gestione	Oneri finanziari
Cervino Spa	3.661		
Funivie Monte Bianco Spa	5.524		
CVA Trading Srl	1.438.807		
INVA Spa	49.677		
Finaosta Spa			416.378
Totale	1.497.669	-	416.378

Posizioni in essere al 31.12.2018	Crediti del circolante	Debiti comm.li e altri
Gestione straordinaria	61.164	61.164
Regione Autonoma Valle d'Aosta	3.182	1.578.679
CVA Trading Srl		338.269
INVA Spa		24.349
Finaosta Spa		48.090.001
Totale	64.346	50.092.462

Viene qui di seguito riportata una breve illustrazione dei rapporti più significativi intrattenuti con parti correlate:

Regione Autonoma della Valle d'Aosta

L'Ente pubblico assume, nei confronti di Casino Spa la duplice veste di azionista di maggioranza (99,955%) e quella di concedente. Il rapporto di concessione è regolato dal Disciplinare per la gestione del Casino de la Vallée di Saint Vincent, ai sensi dell'articolo 10 della Legge Regionale 30 Novembre 2001 n. 36, approvato con

deliberazione del Consiglio Regionale n. 3176/XI in data 14 Aprile 2003 e modificato con delibere del Consiglio Regionale n. 3174/XII del 20 dicembre 2007, n. 636/XIII del 24 giugno 2009 e n. 1915/XIII del 14 luglio 2011. Il citato Disciplinare fissa, tra l'altro, le modalità di riparto degli introiti totali dell'attività di gioco, per l'appunto, tra il gestore e la Regione Autonoma Valle d'Aosta: per l'esercizio in chiusura viene riconosciuto al gestore una quota pari al 90% degli introiti lordi di gioco.

Il criterio di riparto degli introiti lordi fissato dal Disciplinare è pertanto determinante per la quantificazione dei ricavi della Casino Spa relativi all'Unità produttiva Casino.

Nella tabella che segue si riporta l'incidenza che il contenuto economico del Disciplinare ha sull'ammontare dei ricavi derivanti dall'attività di gioco nei periodi a confronto 2018 e 2017.

Posizioni in essere al 31.12.2018	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione %
Introiti lordi di gioco	57.838.968	57.343.802	0,86%
Introiti di spettanza Regione Valle d'Aosta	5.783.897	5.734.381	0,86%
Introiti di spettanza Casino	52.055.071	51.609.421	0,86%
Incidenza quota RAVA %	10%	10%	
Incidenza quota Casino %	90%	90%	

In sintesi si può osservare come, a fronte del mantenimento delle regole di riparto (90%), l'incremento degli introiti lordi di gioco è inferiore all'1%.

Alla Regione Autonoma Valle d'Aosta vengono altresì prestati servizi alberghieri (Euro 4.459).

Gestione Straordinaria in liquidazione

La Gestione Straordinaria in liquidazione, Ente appartenente al patrimonio della Regione Autonoma della Valle d'Aosta, genera principalmente rapporti connessi alla responsabilità solidale prevista in capo alla Casino Spa, quale parte cessionaria nell'ambito del contratto di acquisto azienda. Si segnala l'esistenza di un accordo per disciplinare gli interventi di difesa legale e il riparto delle relative spese.

CVA Trading S.r.l.

La società CVA Trading Srl risulta controllata da Compagnia Valdostana Acque Spa che a sua volta risulta controllata dalla Regione Autonoma della Valle d'Aosta per il tramite di Finaosta Spa (cosiddetta gestione speciale). CVA Trading Srl eroga nei confronti di Casino Spa fornitura di energia elettrica per tutta la struttura. Il costo sostenuto per l'erogazione di energia elettrica da CVA Trading Srl ammonta, per il 2018, ad Euro 1.438.807.

Finaosta S.p.A

La Finaosta Spa risulta partecipata al 100% direttamente dalla Regione Autonoma della Valle d'Aosta.

Nel corso dell'esercizio 2018, gli interessi passivi maturati su finanziamenti erogati ammontano complessivamente ad Euro 416.378.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso del primo trimestre 2019 è stato siglato l'accordo sindacale con le OO.SS. e sono state avviate le conciliazioni con n. 135 esuberi identificati con il procedimento di licenziamento collettivo.

Con provvedimento del 27 marzo 2019, il Tribunale di Aosta ha ammesso Cava alla procedura di concordato preventivo (in continuità aziendale), ha confermato nel ruolo di commissario giudiziale il dott. Ivano Pagliero e ha fissato l'adunanza dei creditori affinché essi esprimano il proprio voto sulla proposta effettuata, il 9 luglio 2019.

Si dà atto che il 9 luglio 2019 si è regolarmente tenuta presso il Tribunale di Aosta, la prevista adunanza dei creditori che, con le integrazioni di voto pervenute nei venti giorni successivi, ha evidenziato l'approvazione della proposta concordataria con voti favorevoli pari all'89,24% degli aventi diritto.

Nel corso del mese di agosto il Tribunale ha quindi fissato l'udienza per il giudizio di omologazione della procedura di concordato, per il 16 ottobre 2019, alla quale in data 22 ottobre scorso è seguita l'emissione del decreto di omologazione del "concordato preventivo n. 3/2018 proposto con ricorso in data 12.3.2019 dalla società Casino de la Vallée Spa".

Per ulteriori dettagli si rinvia al contenuto dei precedenti paragrafi della presente nota integrativa e alla relazione sulla gestione al bilancio 2018.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Si dà evidenza che non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

A tale proposito, si dà però evidenza che l'art. 11 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni pubbliche devono necessariamente procedere alla redazione dello schema di bilancio consolidato. La redazione del bilancio consolidato risulta obbligatoria per la Regione Autonoma Valle d'Aosta a decorrere dall'esercizio 2018 con riferimento all'esercizio 2017 e la società CAVA S.p.A. rientra nell'area di consolidamento denominata "Gruppo di Amministrazione Pubblica".

La Regione Autonoma della Valle d'Aosta, che già esercita sulla società l'attività di direzione e coordinamento, assumerà altresì il ruolo di capogruppo che, alla data di redazione della presente Nota integrativa, non risulta aver redatto il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si dà evidenza che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si comunica che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Ente Regione Autonoma Valle d'Aosta, con sede in Aosta, Piazza Deffeyes n. 1.

Si precisa che i rapporti intercorsi con l'Ente che esercita attività di direzione e coordinamento sono stati regolati secondo le disposizioni della legge istitutiva della società e del relativo disciplinare.

Ai sensi dell'articolo 2497-bis del Codice civile, si riporta un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

ENTRATE (TOTALE ACCERTAMENTI)	Accertamenti/000	Incassi/000
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		137.566
Utilizzo avanzo di amministrazione	80.396	
- di cui utilizzo fondo anticipazioni di liquidità	-	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	7.461	
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale	163.006	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	1.123.992	1.149.102
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	40.804	40.804
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	133.705	158.402
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	51.049	46.576
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.144	1.218
TOTALE ENTRATE FINALI	1.352.694	1.396.102
Titolo 6 - Accensione prestiti	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	84.379	86.995
<i>Totale entrate dell'esercizio</i>	<i>1.437.073</i>	<i>1.483.097</i>
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.687.936	1.620.663
<i>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
TOTALE A PAREGGIO	1.687.936	1.620.663
SPESE (TOTALE IMPEGNI)	Impegni/000	Pagamenti/000

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 01045790076

v.2.9.5

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Disavanzo di amministrazione	9.800	
Titolo 1 - Spese correnti	1.106.728	1.126.256
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	9.774	
Titolo 2 - Spese in conto capitale	96.244	106.195
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	146.575	-
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	32.622	32.622
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	-	
TOTALE SPESE FINALI	1.391.943	1.265.073
Titolo 4 - Rimborso prestiti	6.808	5.773
- di cui fondo anticipazioni di liquidità	-	
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	84.380	85.944
<i>Totale spese dell'esercizio</i>	<i>1.483.131</i>	<i>1.356.790</i>
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.492.931	1.356.790
AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	195.005	263.873
TOTALE A PAREGGIO	1.687.936	1.620.663

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 25 DL 18 ottobre 2012 n. 179 in merito ai costi di ricerca e sviluppo, si specifica che non si rientra nelle caratteristiche previste da tale norma.

In relazione alle informazioni richieste dall'art. 4 DL 24 gennaio 2015 n. 3, si specifica che non si rientra nelle caratteristiche previste da tale norma.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di rinviare a nuovo la perdita d'esercizio di euro 55.116.395.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

v.2.9.5

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta, sulla base delle informazioni ragionevolmente disponibili alla data della sua predisposizione, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2018 unitamente alla formulata proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Saint Vincent, il 15 novembre 2019

L'Amministratore Unico

(Filippo Rolando)

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

v.2.9.5

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Dichiarazione di conformità del bilancio

"Il sottoscritto Renato Bogoni, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società."

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 01045790076

REPERTORIO N. 19180	
RACCOLTA N. 14674	Registrato a: AOSTA
VERBALE DI ASSEMBLEA DELLA SOCIETA'	il 30/12/2019 n. 4944 Serie 1T Pagati euro 356,00
"CASINO DE LA VALLEE S.P.A"	
REPUBBLICA ITALIANA	
L'anno duemiladiciannove addi venti del mese di dicembre	
20-12-2019	
Alle ore 11.00 (undici).	
In Saint-Vincent, presso la sede sociale in Via Italo Mus, al	
quarto piano.	
Avanti me dottor Giampaolo MARCOZ Notaio alla residenza di Ao-	
sta, iscritto presso il Collegio del Distretto Notarile di Ao-	
sta,	
è presente:	
.. ROLANDO Filippo nato a Torino (TO) il 17 maggio 1957 e do-	
miciliato ai fini del presente atto presso la sede sociale,	
nella sua qualità di Amministratore Unico della società	
"CASINO DE LA VALLEE S.P.A"	
siglabile in "CAVA S.P.A."	
in concordato preventivo, con sede in Saint Vincent (AO), Via	
Italo Mus, durata al 31 dicembre 2050, capitale sociale Euro	
56.000.000,00 - interamente versato, Codice Fiscale	
01045790076 corrispondente al numero di iscrizione al Registro	
delle Imprese di Aosta, R.E.A. n. AO-63519.	
Detto comparente, cittadino italiano, della cui identità per-	

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 01045790076

	sonale io Notaio sono certo, mi richiede di ricevere in forma	
	pubblica il presente atto e mi dichiara che si trova qui riu-	
	nita l'assemblea dei soci della predetta società per discutere	
	e deliberare sul seguente	
	ORDINE DEL GIORNO	
	1. Esame andamento aziendale e fatti di rilievo del 2019.	
	2. Esame forecast al 31 dicembre 2019.	
	3. Approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018; delibere inerenti e conseguenti.	
	Assume la presidenza, ai sensi dell'art. 14 dello statuto, il	
	comparente quale Amministratore Unico e invita me Notaio a	
	fungere da segretario.	
	Aderendo io Notaio, do atto di quanto segue.	
	Il Presidente	
	constata:	
	- che è stata accertata la legittimazione all'intervento degli	
	azionisti presenti, ai sensi dell'art. 10.3 dello statuto so-	
	ciale, e l'identità degli intervenuti per conoscenza diretta e	
	personale;	
	- che è presente l'intero capitale sociale così come composto	
	e precisamente:	
	.. numero 55.975.000 (cinquantacinquemilioninovecentosettanta-	
	cinquemila) azioni intestate alla REGIONE AUTONOMA VALLE D'AO-	
	STA nella persona dall'Assessore alle finanze, attività pro-	
	ductive, artigianato, sig. Renzo TESTOLIN, facente funzioni di	

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 01045790076

	Presidente della Regione;	
	.. numero 25 (venticinque) azioni intestate al COMUNE DI	
	SAINT-VINCENT rappresentato dall'Arch. Mario BORGIO, Sindaco	
	del Comune stesso;	
	- che è presente l'intero Collegio Sindacale nelle persone del	
	Suo Presidente Dott. RAMOJNO Ernesto e dei Sindaci Effettivi	
	Dott. DISTILLI Stefano e Dott.ssa PIZZOTTI Lidia Maria, i qua-	
	li hanno anch'essi verificato i requisiti formali di deposito	
	delle azioni e di legittimazione dei presenti;	
	- che è altresì presenti, in quanto invitato dal Presidente,	
	l'Avvocato Salvatore SANZO, consulente legale della società	
	nella procedura di concordato preventivo;	
	- che è altresì presente l'Avv. Andrea BERNARDINI, in qualità	
	di consulente legale del socio Regione.	
	Il Presidente dà quindi atto che il fascicolo di bilancio al	
	31 dicembre 2018 oggetto dell'ordine del giorno è rimasto de-	
	positato presso la sede sociale nei quindici (15) giorni pre-	
	cedenti la presente assemblea, affinché gli azionisti potesse-	
	ro prenderne visione.	
	Lo stesso precisa quindi come la presente assemblea è idonea a	
	deliberare su quanto all'Ordine del Giorno, essendo stata tem-	
	pestivamente convocata ed essendo presente l'intero capitale	
	sociale.	
	Il Presidente, prima di iniziare la trattazione di quan-	
	to all'ordine del giorno, comunica e ricorda che le votazioni	

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 01045790076

	dovranno essere fatte per alzata di mano e che eventuali azio-	
	nisti contrari o astenuti dovranno comunicare il loro nomina-	
	tivo ed il numero di voti di cui sono portatori; l'esito delle	
	votazioni e le generalità di coloro che si siano astenuti o	
	abbiano votato in modo contrario saranno riportati analitica-	
	mente nel presente verbale. Invita pertanto i presenti a dare	
	comunicazione di eventuali allontanamenti dalla assemblea, an-	
	che se temporanei. La sintesi degli interventi con le dichia-	
	razioni di voto saranno anch'esse riportate nel presente ver-	
	bale.	
	Il Presidente ricorda nuovamente come siano stati esple-	
	tati tutti gli adempimenti informativi previsti dalla vigente	
	normativa, in particolare la documentazione è stata messa a	
	disposizione degli azionisti presso la sede della società nei	
	quindici (15) giorni precedenti la data odierna.	
	Il Presidente propone che venga effettuata la registra-	
	zione audio dei lavori, ove i soci vi acconsentano; tale regi-	
	strazione viene effettuata al solo fine di agevolare la verba-	
	lizzazione da parte del segretario e il file audio verrà per-	
	tanto distrutto a verbalizzazione compiuta e non sarà in alcun	
	modo oggetto di diffusione.	
	Relativamente al <u>primo punto</u> all'ordine del giorno "Esa-	
	me andamento aziendale e fatti di rilievo del 2019"	
	l'Amministratore Unico rammenta come, con provvedimento del 27	
	marzo 2019, il Tribunale di Aosta ha ammesso CAVA alla proce-	

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 01045790076

	dura di concordato preventivo in continuità aziendale, ha con-	
	fermato nel ruolo di Commissario Giudiziale il Dott. Ivano PA-	
	GLIERO e ha fissato al 9 luglio 2019 l'adunanza dei creditori	
	affinché essi potessero esprimere il proprio voto sulla propo-	
	sta effettuata.	
	Il 9 luglio 2019 si è regolarmente tenuta, presso il Tribunale	
	di Aosta, la prevista adunanza dei creditori: la proposta con-	
	cordataria è stata approvata con voti favorevoli pari	
	all'89,24% (ottantanove virgola ventiquattro per cento) degli	
	aventi diritto.	
	Al contempo, al fine di "rafforzare" il patrimonio della So-	
	cietà, il Socio Regione Autonoma Valle d'Aosta ha approvato,	
	in data 3 luglio 2019, il Disegno di Legge regionale (DL31/XV)	
	recante "Disposizioni urgenti per Casino de la Vallée spa", a	
	norma del quale "i crediti pari a euro 48.088.055,08 derivanti	
	dai contratti di mutuo stipulati in favore della predetta so-	
	cietà per il tramite di Finaosta S.p.A. per il finanziamento	
	del piano di investimenti relativi alla ristrutturazione della	
	Casa da gioco e del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent ai	
	sensi della Legge regionale 23 dicembre 2009 n. 49 (...) sono	
	convertiti, condizionatamente alla omologazione del concordato	
	preventivo ai sensi dell'art. 180 L.F., in apporto patrimonial-	
	le a fronte della sottoscrizione da parte di Finaosta S.p.A.	
	in nome e per conto della Regione Autonoma Valle d'Aosta di	
	uno strumento finanziario partecipativo (SFP) emesso da Casino	

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 01045790076

	de la Vallée spa ai sensi dell'art. 2343, ultimo comma, del	
	Codice Civile, previa approvazione delle modificazioni dello	
	Statuto Sociale e del regolamento del predetto SFP di cui agli	
	allegati A e B alla presente legge, da parte dell'Assemblea	
	Straordinaria dei Soci".	
	In adempimento a quanto prescritto dalla normativa,	
	l'Assemblea dei soci di CAVA, riunitasi in data 8 luglio 2019,	
	ha deliberato la modifica dello Statuto in conformità alla	
	Legge Regionale.	
	Nel corso del mese di agosto il Tribunale ha quindi fissato	
	per il 16 ottobre 2019 l'udienza per il giudizio di omologa-	
	zione della procedura di concordato, alla quale il 22 ottobre	
	2019 è seguita l'emissione del decreto di omologazione del	
	"concordato preventivo n. 3/2018 proposto con ricorso in data	
	12.3.2019 dalla società Casino de la Vallée Spa".	
	Anche ai sensi di quanto previsto dalle modalità di esecuzione	
	del concordato prescritte dal Tribunale di Aosta nel suddetto	
	decreto di omologa, in data 12 novembre 2019, l'Amministratore	
	Unico ha provveduto a consegnare al Socio Regione Autonoma	
	Valle d'Aosta lo strumento finanziario partecipativo in ottem-	
	peranza alla Legge Regionale sopraccitata e al vigente Statuto	
	Sociale.	
	È pertanto affermabile che gli elementi di criticità eviden-	
	ziati nelle precedenti relazione dell'Amministratore e Nota	
	integrativa sono venuti meno risultando superate le incertezze	

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 01045790076

	significative relativamente ad eventi e/o circostanze che	
	avrebbero potuto far sorgere importanti dubbi sulla capacità	
	dell'impresa di continuare ad operare come una entità in fun-	
	zionamento. L'importante passaggio è dimostrato anche dal do-	
	cumento inviato ai Soci con nota prot. n. 344 del 25 novembre	
	2019 contenente la situazione economica patrimoniale aggiorna-	
	ta al 30 settembre 2019 ed il preconsuntivo al 31 ottobre	
	2019.	
	In particolare:	
	- la procedura concordataria è stata omologata dal Tribunale	
	di Aosta nello scorso mese di ottobre: ogni opposizione è sta-	
	ta rigettata dal Tribunale stesso, precisandosi peraltro che è	
	stato proposto reclamo innanzi la Corte di Appello di Torino	
	con udienza fissata al 21 gennaio 2020;	
	- la realizzazione dei risultati delle azioni previste nel	
	piano ed il raggiungimento degli obiettivi stimati sono al mo-	
	mento quelli attesi e le incertezze che potrebbero influenzare	
	le assunzioni utilizzate dipendono unicamente dal rischio fi-	
	siologico di impresa e non vi sono ad oggi indicazioni o acca-	
	dimenti che portino a ritenere opportuno apportare rettifiche	
	al piano stesso.	
	Il Bilancio al 30 settembre 2019 evidenzia maggiori ricavi per	
	euro 1,9 milioni e minori costi operativi per euro 5,9 milio-	
	ni.	
	Gli effetti positivi dell'avvio della ristrutturazione risul-	

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 01045790076

	48.088.055,08, vantato dal Socio di maggioranza, hanno consen-	
	tito agli organi di controllo di rimettere i loro pareri su-	
	perando, di fatto, i rilievi mossi in precedenza	
	sull'incertezza della continuità aziendale.	
	Relativamente al <u>secondo punto all'ordine del giorno</u>	
	"Esame forecast al 31 dicembre 2019", l'Amministratore Unico	
	evidenzia come dall'esame del forecast al 31 dicembre 2019 è	
	possibile verificare come le azioni contenute nel piano con-	
	cordatario iniziano a produrre i primi risultati positivi.	
	In particolare l'Amministratore fornisce un commento della ta-	
	bella a pagina 4 del documento "PRECONSUNTIVO OTTOBRE E FORE-	
	CAST 31/12/2019" evidenziando che il risultato economico ante	
	imposte al 31 dicembre 2019 è stimato in euro 11.595.502, ri-	
	spetto ad una perdita registrata al 31 dicembre 2018 pari ad	
	euro 55.039.122.	
	La stima dei ricavi al 31 dicembre 2019 è pari ad euro	
	63.372.996 rispetto ad euro 62.716.500 dell'esercizio prece-	
	dente.	
	La stima del totale dei costi dell'attività tipica è pari ad	
	euro 46.749.576 rispetto ad euro 55.970.804 registrati nel	
	2018; alla riduzione degli stessi ha contribuito, in partico-	
	lare, la forte contrazione del costo del personale. Si rammen-	
	ta, per completezza di informazione, che gli effettivi bene-	
	fici derivanti dall'Accordo Sindacale dell'11 febbraio 2019	
	hanno effetto sui consuntivi solo a decorrere dal mese di lu-	

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 01045790076

	glio del corrente anno.	
	L'Amministratore evidenzia inoltre come i risultati stimati	
	nel Forecast al 31 dicembre 2019 siano migliorativi rispetto a	
	quelli contenuti nel piano concordatario. In particolare	
	l'Amministratore fa riferimento ai valori indicati nella ta-	
	bella 5 del documento sopraccitato "PRECONSUNTIVO OTTOBRE E	
	FORECAST 31 dicembre 2019".	
	Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, e in particolare il	
	patrimonio netto, l'Amministratore Unico evidenzia come	
	l'elaborato recepisce gli effetti del concordato, che consi-	
	stano nella riduzione dei debiti nei confronti dei creditori	
	chirografari e i costi in prededuzione della Procedura, me-	
	diate la registrazione a patrimonio netto della voce "riserva	
	strumenti finanziari partecipativi". Dopo avere dato seguito	
	alla delibera assembleare dell'8 luglio 2019, che prevedeva	
	l'emissione di uno strumento finanziario partecipativo (SFP)	
	emesso da CAVA a favore della Regione Autonoma Valle d'Aosta,	
	questo è riclassificato, in seguito all'omologa del concordato	
	preventivo, a patrimonio netto ("Riserva strumenti finanziari	
	partecipativi"). Il titolo è stato emesso formalmente il gior-	
	no 12 novembre 2019 nello studio notarile del Notaio Giampaolo	
	Marcoz.	
	Sui primi due punti all'ordine del giorno, entrambi i soci	
	prendono atto di una relazione che evidenzia situazioni più	
	che in linea con il piano concordatario.	

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 01045790076

	Relativamente al <u>terzo punto all'ordine del giorno</u> "Ap-	
	provazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018; delibere inerenti e conseguenti", il Presidente si ac-	
	certa che tutti i presenti siano in possesso della documenta-	
	zione relativa al bilancio al 31 dicembre 2018 - che si allega	
	al presente verbale sotto la lettera A) omessane la lettura	
	per dispensa avutane dal comparente sua e mia sottoscrizione -	
	e evidenza come il progetto di bilancio sottoposto all'esame	
	dell'Assemblea odierna rispecchia nei numeri quello già pre-	
	sentato nel corso della precedente Assemblea di giugno 2019. I	
	fatti intervenuti nell'anno 2019 hanno concretizzato il venir	
	meno delle significative incertezze relativamente ad eventi	
	e/o circostanze che avrebbero potuto far sorgere importanti	
	dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare co-	
	me una entità in funzionamento. Tali eventi sono riassumibili	
	in:	
	- Omologa del concordato preventivo richiesto dalla Società,	
	avvenuta con Decreto emesso dal Tribunale di Aosta in data 22	
	ottobre 2019;	
	- Completamento del processo di ristrutturazione aziendale con	
	conseguente riduzione dell'organico che, insieme ad altre	
	azioni volte al contenimento dei costi, hanno permesso alla	
	Società di conseguire risultati consuntivi al terzo trimestre	
	2019 migliorativi rispetto alle previsioni del Piano indu-	
	striale predisposto dall'Amministratore Unico;	

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 01045790076

	- Conversione, avvenuta nel mese di novembre 2019, del credito	
	di euro 48.088.055,08 vantato dal Socio di maggioranza per il	
	tramite di Finaosta S.p.A. in apporto di patrimonio, con il	
	quale si è realizzato un rafforzamento patrimoniale della so-	
	cietà.	
	A seguito di tali eventi l'Amministratore ha aggiornato	
	l'informativa della nota integrativa con particolare riferi-	
	mento ai paragrafi "fatti di rilievo verificatesi nel corso	
	dell'esercizio" e "superamento dell'incertezza sulla continui-	
	tà aziendale" e della relazione sulla gestione con particolare	
	riferimento ai paragrafi "premesse circa l'andamento della ge-	
	stione 2018 e continuità aziendale" e "prevedibile evoluzione	
	della gestione".	
	L'Amministratore unico evidenzia come il superamento delle si-	
	gnificative incertezze sulla gestione abbia permesso agli or-	
	gani di controllo di variare le proprie relazioni nei giudizi	
	espressi, in particolare la società di revisione KPMG ha	
	espresso un giudizio di rappresentazione veritiera e corretta	
	della situazione patrimoniale e finanziaria della società al	
	31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cas-	
	si per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle nor-	
	me italiane che ne disciplinano i criteri di formazione, men-	
	tre il Collegio Sindacale ha attestato che non sussistano con-	
	dizioni ostative all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre	
	2018.	

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 01045790076

	L'Amministratore unico propone di rinviare a nuovo la perdita	
	di esercizio di euro 55.116.395 (cinquantacinque milioni cen-	
	tosedicimila trecentonovantacinque).	
	Il Collegio Sindacale, in persona del Suo Presidente, richiama	
	le conclusioni contenute nella Sua relazione scritta di cui	
	viene omessa la lettura.	
	Prende la parola il Socio Regione che dichiara quanto segue.	
	<i>"-Preso atto dei pareri positivi della società di revisione</i>	
	<i>KPMG e del Collegio Sindacale dai quali si evince così come,</i>	
	<i>peraltro, anche dalla relazione dell'Amministratore unico, il</i>	
	<i>superamento delle incertezze sulla continuità aziendale a se-</i>	
	<i>guito, in particolare:</i>	
	<i>- dell' omologa del concordato preventivo richiesto dalla So-</i>	
	<i>cietà;</i>	
	<i>- dell'avanzamento del processo di ristrutturazione aziendale</i>	
	<i>con conseguente riduzione dell'organico che, insieme ad altre</i>	
	<i>azioni volte al contenimento dei costi, hanno permesso alla</i>	
	<i>Società di conseguire risultati consuntivi al terzo trimestre</i>	
	<i>2019 migliorativi rispetto alle previsioni del Piano indu-</i>	
	<i>striale predisposto dall'Amministratore Unico;</i>	
	<i>- della conversione, avvenuta nel mese di novembre 2019, del</i>	
	<i>credito di Euro 48.088.055,08 vantato dal Socio di maggioranza</i>	
	<i>per il tramite di Finaosta S.p.A. in apporto di patrimonio,</i>	
	<i>con il quale si è realizzato un rafforzamento patrimoniale</i>	
	<i>della Società;</i>	

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 01045790076

	<i>e prendendo atto che:</i>	
	<i>- la valutazione dell'Hotel Billia è stata fatta sulla base di</i>	
	<i>un impairment test adottando quale criterio di valutazione</i>	
	<i>quello del "valore d'uso" determinato sul valore attuale dei</i>	
	<i>flussi di cassa attesi;</i>	
	<i>- sulla base dell'applicabile principio contabile, venuta meno</i>	
	<i>la perdita durevole, la società dovrà ritornare ai criteri di</i>	
	<i>valutazione delle immobilizzazioni adottate in precedenza (co-</i>	
	<i>sto storico ammortizzato), tenendo conto delle quote di ammor-</i>	
	<i>tamento relative agli anni nei quali esse non sono state appo-</i>	
	<i>state in ragione del diverso metodo di valutazione dell'impa-</i>	
	<i>rimente test".</i>	
	Il Socio COMUNE DI SAINT-VINCENT , in persona del Sindaco, pre-	
	cisa come la certificazione del concordato e l'approvazione	
	del bilancio oggi proposto all'assemblea dei soci costituisca-	
	no elementi di estrema soddisfazione; lo stesso si auspica che	
	l'aver raggiunto questi ineludibili positivi risultati non	
	scarichi la tensione che ha accompagnato le azioni poste in	
	essere per il loro perseguimento. Egli evidenzia come siano	
	diminuiti i costi di gestione e siano in corso e/o previste	
	azioni di ulteriori riduzioni e si vadano pianificando inizia-	
	tive di razionalizzazione organizzativa; si tratta, nella so-	
	stanza, di un "tagliando alla macchina" che consentirà di cor-	
	rispondere al piano concordatario e probabilmente anche libe-	
	rare risorse tali da superare situazioni oggi forse non del	

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 01045790076

	tutto prevedibili. Sottolinea come siano state fatte scelte	
	quasi scontate, ma comunque drammatiche, facilitate da un con-	
	testo che presentava poche alternative, ma gestite con notevo-	
	le professionalità tale da ottenere i risultati sperati facen-	
	do il minor male possibile.	
	Precisa come, alla contingenza, si siano date concrete e posi-	
	tive risposte, ma come rimanga il problema di dare un futuro	
	strategico alla casa da gioco.	
	Ricorda come molti guardino al passato e sperino di poterne	
	ripetere le esperienze; come molti pensino allo scampato peri-	
	colo e siano certi che situazioni analoghe non si ripresente-	
	ranno; come alcuni pensino che le case da gioco non abbiano di	
	per loro futuro. Nulla di tutto ciò. Egli ritiene come sia	
	semplicemente in atto un cambiamento cui si può rispondere con	
	le posizioni espresse, con il rischio di morire a breve, o ca-	
	valcando il cambiamento stesso, cogliendone le opportunità.	
	Egli conclude affermando che questa sia la vera, sostanziale e	
	ardua sfida e che con la approvazione del bilancio da parte	
	del COMUNE egli vuole indicare all'ambizione professionale	
	dell'amministratore, ai suoi collaboratori e dipendenti tutti,	
	dichiarando di rendersi a disposizione come rappresentante	
	della Comunità a qualsiasi collaborazione possa ritenersi uti-	
	le a valorizzare l'azienda ed il territorio.	
	Preso atto di quanto sopra, i soci della società con voto una-	
	nime espresso per alzata di mano	

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

Codice fiscale: 01045790076

DELIBERANO	
- di approvare il Bilancio della società al 31 dicembre 2018	
composto da:	
1. Relazione sulla gestione;	
2. Stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa;	
3. Relazione della Società di Revisione;	
4. Relazione del Collegio Sindacale;	
- di rinvviare a nuovo la perdita d'esercizio pari ad Euro	
55.116.395 (cinquantacinque milioni centosedicimila trecentonovantacinque).	
Il Presidente informa i soci di avere rinnovato, con il nulla osta del Tribunale, il contratto al Dott. SILVESTRI, quale Direttore Generale per un triennio e che con il pagamento delle ritenute verrà estinto il reato conseguente a lui ascritto.	
Non essendovi null'altro da discutere, l'Assemblea viene	
sciolta alle ore dodici e quindici (12.15).	
	E
richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che, dattiloscritto da persona di mia fiducia ove non scritto di mio pugno, ho letto al comparente, il quale da me interpellato lo dichiara conforme alla sua volontà ed a verità ed in conferma con me lo sottoscrive alle ore dodici e quindici (12.15).	
Occupi di fogli cinque, pagine intere sedici più la presente.	
IN ORIGINALE FIRMATI:	

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2018

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

“Il sottoscritto Rolando Filippo nato a Torino (TO) il 17/05/1957 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014”

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Rimissione de la re azione de a società di revisione indipendente ai sensi de l'art. 14 de D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Casino de la Vallée S.p.A*

Re azione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

io

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Casino de la Vallée S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Casino de la Vallée S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

menti alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Casino de la Vallée S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

A aspetti

Rimissione della relazione della società di revisione

La presente relazione sostituisce quella da noi emessa in data 21 maggio 2019 sul bilancio d'esercizio predisposto dall'Amministratore Unico in data 20 maggio 2019 sul quale non eravamo stati in grado di esprimere un giudizio a causa delle molteplici significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio a cui era soggetto il presupposto della continuità aziendale.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

Casino de la Vallée S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

La riemissione si è resa necessaria a seguito dei seguenti eventi intervenuti successivamente all'emissione della nostra relazione:

- omologa del concordato preventivo richiesto dalla Società, avvenuta con decreto emesso dal tribunale di Aosta in data 22 ottobre 2019;
- completamento del processo di ristrutturazione aziendale con conseguente riduzione dell'organico che, insieme ad altre azioni volte al contenimento dei costi, hanno permesso alla Società di conseguire risultati consuntivi al terzo trimestre 2019 migliorativi rispetto alle previsioni del piano industriale predisposto dall'Amministratore Unico all'inizio del 2019;
- conversione, avvenuta nel mese di novembre 2019, del credito di € 48.088 migliaia vantato dal socio di maggioranza Regione Autonoma Valle d'Aosta per tramite di Finaosta S.p.A. in apporto di patrimonio con il quale si è realizzato un rafforzamento patrimoniale della Società.

In seguito ai sopracitati eventi l'Amministratore Unico ha aggiornato l'informativa della nota integrativa con particolare riferimento ai paragrafi "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio" e "Superamento delle incertezze sulla continuità aziendale", e della relazione sulla gestione con particolare riferimento ai paragrafi "Premesse circa l'andamento della gestione 2018 e continuità aziendale" e "Prevedibile evoluzione della gestione".

Alla luce di quanto sopra descritto e del conseguente venir meno delle significative incertezze la presente relazione è stata variata nel giudizio rispetto alla precedente relazione da noi emessa in data 21 maggio 2019, alla quale non deve più essere fatto riferimento.

Direzione e coordinamento

Come richiesto dalla legge, l'Amministratore Unico della Società ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Casino de la Vallée S.p.A. non si estende a tali dati.

sino de la Vallée S.p.A. per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

Casino de la Vallée S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

Casino de la Vallée S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

— abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Re azione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della Casino de la Vallée S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Casino de la Vallée S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Casino de la Vallée S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Casino de la Vallée S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 4 dicembre 2019

KPMG S.p.A



Roberto Bianchi
Socio

“Il sottoscritto Rolando Filippo nato a Torino (TO) il 17/05/1957 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014”

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.

Codice fiscale: 01045790076

Casino de la Vallée S.p.A.

Casino de la Vallée S.p.A.

(Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento
da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta, Piazza Deffeyes n. 1 – 11100 Aosta)

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL
31 DICEMBRE 2018**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Casino de la Vallée S.p.A.
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento della Regione Autonoma Valle d'Aosta
Sede legale in Saint Vincent, Via Italo Mus s.n.c.
Capitale sociale di euro 56.000.000,00 = interamente versato
Iscritta nella Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese di Aosta al n. 01045790076
Codice Fiscale n. 01045790076

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

CASINO DE LA VALLÉE S.P.A.

Sede in Saint Vincent (AO), via Italo Mus, capitale sociale € 56.000.000,00 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Aosta n. 01045790076

*** * * ***

Relazione del Collegio Sindacale

al Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2018

Redatta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile

Signori Azionisti,

preliminarmente alla presente Relazione occorre dare atto che il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti in data 28 Gennaio 2019 e si è formalmente insediato in data 4 Febbraio 2019; successivamente, quindi, alla data di chiusura del Bilancio oggetto della presente Relazione. Si è, pertanto, proceduto ad acquisire i verbali redatti dal precedente Collegio Sindacale relativi all'attività svolta nel corso dell'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2018. L'Organo di Controllo attualmente in carica ha improntato la propria attività alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nella formulazione prevista per le società non quotate.

Nel corso del corrente esercizio sociale 2019 il Collegio Sindacale ha regolarmente svolto oltre ventidue riunioni di cui all'articolo 2404 del Codice Civile; e di tali adunanze sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

L'Organo Amministrativo aveva approvato con propria determina e reso disponibile una prima versione di progetto di Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018, completo di nota integrativa, e la relazione sulla gestione datata 07 Maggio 2019, nel mancato rispetto dei termini di legge e statutarî. Il Collegio Sindacale non aveva pertanto potuto ottemperare agli obblighi di deposito previsti dall'articolo 2429, 3° comma, del Codice Civile per quanto riferibile alla relazione, con riferimento alla prima convocazione prevista per il giorno 23 Maggio ed aveva proceduto a depositare la propria relazione in data 22 Maggio. Essendo andata deserta la prima convocazione, l'assemblea degli Azionisti riunitasi in seconda convocazione in data 7 Giugno non aveva proceduto ad approvare il Bilancio così come sottopostole.

Il Collegio Sindacale aveva in diverse occasioni chiaramente espresso il proprio parere in ordine all'opportunità di dare la giusta e dovuta priorità agli Organi del Tribunale e della procedura di concordato preventivo, al fine di poter avere contezza in merito alla relazione del Commissario ed al successivo esito del processo di omologazione della procedura stessa; con questo acquisendo maggiori informazioni per esprimere un giudizio in ordine al Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2018.

In data 15 novembre 2019 l'Organo Amministrativo ha approvato con propria determina e reso disponibile una nuova versione di Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018, completo di nota integrativa e della relazione sulla gestione, nel rispetto dei termini di legge rispetto alla convocazione dell'assemblea degli Azionisti per l'approvazione dello stesso, fissata in prima convocazione per il giorno 16 Dicembre 2019 ed in seconda adunanza il giorno successivo. A seguito di formale richiesta da parte dell'Azionista Regione Autonoma Valle d'Aosta, in data 27 Novembre l'Amministratore Unico ha proceduto a riconvocare l'Assemblea degli Azionisti per il giorno 20 Dicembre 2019, alle h. 11,00.

Il nuovo progetto di Bilancio che verrà proposto agli Azionisti in una nuova versione risulta aggiornato unicamente con l'illustrazione degli eventi verificatisi successivamente alla mancata approvazione del 7 Giugno 2019, tenuto conto del loro positivo impatto sulla continuità aziendale, nell'ambito della Relazione sulla gestione e della Nota integrativa; mentre i dati numerici riferiti all'esercizio sociale 2018 non sono stati modificati rispetto alla versione precedente di Maggio 2019.

Relativamente a tali eventi successivi si prende atto che nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa, è stato evidenziato quanto segue.

"Al fine di "rafforzare" il patrimonio della Società a seguito dell'eventuale ed auspicabile esito positivo del giudizio di omologazione, il Socio Regione Autonoma Valle d'Aosta ha approvato in data 3 luglio 2019 il Disegno di Legge regionale (DL31/XV), recante "Disposizioni urgenti per Casino de la Vallée S.p.a.", a norma del quale "i crediti pari a € 48.088.055,08 derivanti dai contratti di mutuo stipulati in favore della predetta società per il tramite di Finaosta S.p.a. per il finanziamento del piano di investimenti relativi alla ristrutturazione della Casa da gioco e del Grand Hotel Billia di Saint Vincent ai sensi della legge regionale 23 dicembre 2009 n. 49 (...) sono convertiti, condizionatamente alla omologazione del concordato preventivo ai sensi dell'art. 180 L.F., in apporto patrimoniale a fronte della sottoscrizione da parte di Finaosta S.p.a. in nome e per conto della Regione autonoma Valle D'Aosta di uno strumento finanziario partecipativo (SFP), emesso da Casino de la Vallée S.p.a. ai sensi dell'art. 2343, ultimo comma, del codice civile, previa approvazione delle modificazioni dello statuto sociale e del regolamento del predetto SFP di cui agli allegati A e B alla presente legge, da parte dell'assemblea straordinaria dei soci".

In adempimento a quanto prescritto dalla normativa, l'Assemblea dei soci di CAVA, riunitasi in data 8 luglio 2019 ha deliberato la modifica dello Statuto in conformità alla Legge Regionale.

Si dà atto che il 9 luglio 2019 si è regolarmente tenuta presso il Tribunale di Aosta, la prevista adunanza dei creditori che, con le integrazioni di voto pervenute nei venti giorni successivi, ha evidenziato l'approvazione della proposta concordataria con voti favorevoli pari all'89,24% degli aventi diritto.

Nel corso del mese di agosto il Tribunale ha quindi fissato l'udienza per il giudizio di omologazione della procedura di concordato, per il 16 ottobre 2019, alla quale in data 22 ottobre scorso è seguita l'emissione del decreto di omologazione del "concordato preventivo n. 3/2018 proposto con ricorso in data 12.3.2019 dalla società Casino de la Vallée Spa".

Si precisa che nel luglio scorso era pervenuta al Commissario Giudiziale da parte di due creditori, la "Segnalazione dell'esistenza di fatti rilevanti ex art. 173 l.f.", tra i quali, veniva evidenziata la non corretta valutazione dell'immobile core ad uso alberghiero di proprietà di CAVA. A tale proposito si fa presente che il geom. Motta, incaricato dalla procedura della valutazione degli immobili sociali, ha ribadito in un'integrazione di stima che ha prodotto su richiesta della società, l'adeguatezza e la congruità dei valori da lui indicati nella perizia originaria del febbraio 2019. Il Tribunale non ha ritenuto di dover dare seguito alla "Segnalazione" sopra citata, essendo i "fatti" non rilevanti ai sensi dell'art. 173 l.f.. Uno dei due creditori, ha ugualmente promosso opposizione nell'ambito del giudizio di omologazione, adducendo le stesse argomentazioni sulla base delle quali il Commissario avrebbe dovuto agire ai sensi dell'art. 173 l.f.. Il Tribunale nel decreto di omologa ha rigettato in toto tale opposizione.

Anche ai sensi di quanto previsto dalle modalità di esecuzione del concordato prescritte dal Tribunale di Aosta nel suddetto decreto di omologa, in data 12 novembre 2019, l'Amministratore Unico ha provveduto a consegnare al socio Regione Autonoma Valle d'Aosta lo strumento finanziario partecipativo in ottemperanza alla Legge Regionale sopracitata e al vigente statuto sociale."

Si evidenzia, inoltre, come nella Relazione sulla gestione predisposta dall'Amministratore Unico sia stata inserita, così come previsto dalle disposizioni normative vigenti, l'illustrazione delle motivazioni che avevano condotto ad utilizzare il maggior termine dei 180 giorni per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio sociale 2018.

Si dà, inoltre, atto che il Collegio Sindacale in data 04 Dicembre 2019 ha acquisito, da parte della Società di Revisione incaricata della revisione contabile, KPMG S.p.A. (in seguito KPMG), la riemissione di una nuova relazione di certificazione del Bilancio al 31 Dicembre 2018, a seguito di eventi intervenuti successivamente all'emissione della relazione precedente. La nuova relazione della KPMG ed il parere in essa espresso relativo alla certificazione del Bilancio dell'esercizio sociale 2018, presupposto indispensabile per la redazione della

presente relazione del Collegio Sindacale, evidenziano il superamento delle incertezze sulla continuità aziendale a seguito:

- dell'omologa del concordato preventivo richiesto dalla Società;
- del completamento del processo di ristrutturazione aziendale con contestuale riduzione dell'organico che, insieme ad altre azioni volte al contenimento dei costi, hanno permesso alla società di conseguire risultati consuntivi al terzo trimestre 2019 migliorativi rispetto alle previsioni del piano industriale predisposto dall'Amministratore Unico;
- della conversione, avvenuta nel mese di Novembre 2019 del credito di € 48,088 milioni vantato dal socio di maggioranza Regione Autonoma Valle d'Aosta per tramite di Finaosta S.p.A. in apporto di patrimonio, con il quale si è realizzato un rafforzamento patrimoniale della Società.

Per il giudizio sul Bilancio dell'esercizio sociale 2017 precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto previsto dalla legge, si fa riferimento alla relazione a corredo del medesimo ed ai conseguenti rilievi formalizzati.

Sintesi dell'Attività di vigilanza svolta – omissioni e fatti censurabili

I rapporti con i dipendenti sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale, fatti salvi i rilievi esposti dal precedente Collegio Sindacale nei verbali formalizzati ed attraverso le segnalazioni nei confronti degli Azionisti e, ove del caso, delle competenti Autorità.

L'Amministratore Unico attualmente in carica, Dott. Filippo Rolando, ha risposto a specifiche richieste a lui indirizzate dal Collegio Sindacale precedentemente in carica, fatta eccezione per la richiesta di accesso alle determine assunte in relazione agli incarichi affidati in via diretta e di urgenza nei confronti dei consulenti incaricati delle attività di supporto alla procedura di concordato preventivo, che sono state messe a disposizione dell'attuale Collegio Sindacale in data 7 Maggio 2019.

▪ Vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

In merito agli interlocutori del Collegio Sindacale, si evidenziano i mutamenti che hanno interessato

l'esercizio sociale 2018. In particolare:

- la revoca da parte degli Azionisti, nella seduta assembleare del 9 Ottobre 2018, dell'Amministratore Unico, Avv. Giulio Di Matteo, per giusta causa e la contestuale nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, composto dalla Prof.ssa Manuela Brusoni, dalla Dott.ssa Sara Puglia Mueller e dal Dott. Maurizio Scazzina, delegandogli l'adozione di ogni azione utile alla salvaguardia del patrimonio aziendale;
- la nomina da parte degli Azionisti, nella seduta assembleare del 29 Ottobre 2018, quale nuovo Amministratore Unico, del Dott. Filippo Rolando, a seguito delle dimissioni dell'intero consiglio di Amministrazione che aveva rilevato l'esigenza di gestire senza indugio la crisi aziendale mediante uno strumento di risoluzione offerto dall'ordinamento giudiziario da attuarsi sotto il controllo del Tribunale.

Per tutta la durata dell'esercizio sociale 2018:

- il responsabile amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è mutato rispetto all'esercizio sociale precedente;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile e fiscale ordinaria non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali; pur prendendo atto che sin dall'avvio della procedura di concordato le attività connesse a quest'ultimo sono state prese in carico da altri consulenti incaricati formalmente con determina dell'Amministratore Unico del 4 Dicembre 2018 per supportarlo nella predisposizione di tutti gli atti necessari, funzionali o correlati alla realizzazione della procedura concordataria stessa.

Si dà atto che le attività di assistenza nella redazione del Bilancio relativo all'esercizio sociale 2018, sia nella prima formulazione che nella versione recentemente sottoposta all'Organo di Controllo, sono state svolte dallo Studio Bogoni di Padova-Milano, al quale, con determina dell'Amministratore Unico del 4 Dicembre 2018, si ribadisce che è stato conferito l'incarico per l'esame della fattibilità del percorso di ristrutturazione del debito e per la preparazione del piano industriale; e, con successiva determina, anche l'incarico per l'assistenza nella redazione del Bilancio al 31.12.2018. L'incarico professionale che l'attuale Amministratore Unico ha dato allo Studio Bogoni (così come allo Studio LCA di Milano e dei professionisti dello Studio stesso), in deroga sia rispetto alle norme di riferimento in materia di concorrenza e trasparenza che delle procedure aziendali e della legislazione regionale in materia (l.r. n. 20/2016), risulta conferito in vigenza dell'incarico affidato, a seguito di regolare

procedura tramite avviso di ricerca nell'anno 2017 per le attività di predisposizione del Bilancio per il triennio 2018-2019-2020 al Dott. Edo Chatel, il quale aveva già svolto le medesime funzioni relativamente alla redazione del Bilancio al 31 Dicembre 2017.

Si evidenzia come l'Organo Amministrativo abbia dato applicazione all'impianto previsto dalla L. 190/2012 in materia di anticorruzione e trasparenza, implementando la parte speciale ed estendendo i modelli già previsti per l'organizzazione e la gestione del rischio ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del Codice Civile; né il Collegio ha dovuto procedere ai sensi dell'articolo 2406 del Codice Civile per omissioni dell'Amministratore Unico e dell'articolo 2409, comma 1, del Codice Civile.

Sono state inoltre acquisite dall'Amministratore Unico, Dott. Filippo Rolando, e dal Direttore Generale, Dott. Stefano Silvestri, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione; nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società; e riassumiamo le conseguenti osservazioni in uno specifico paragrafo della presente relazione.

Si dà atto che si è proceduto ad incontrare preliminarmente il soggetto incaricato della revisione legale dei conti al fine di analizzare in particolare le criticità che erano emerse nel precedente giudizio rilasciato sul Bilancio al 31 Dicembre 2018 nella sua precedente formulazione, in merito sia alle incertezze relative alla continuità aziendale (anche ai sensi del recente dettato normativo di cui al D. Lgs. 135/2016) che al rispetto degli obiettivi e delle assunzioni poste alla base del piano concordatario; nonché ad acquisire la relazione della società di revisione KPMG, rilasciata in data 4 Dicembre 2019.

Riportiamo letteralmente quanto dichiarato dalla società KPMG, condiviso da questo Collegio Sindacale:

"La riemissione si è resa necessaria a seguito dei seguenti eventi intervenuti successivamente all'emissione della nostra relazione:

- omologa del concordato preventivo richiesto dalla Società, avvenuta con decreto emesso dal tribunale di Aosta in data 22 ottobre 2019;
- completamento del processo di ristrutturazione aziendale con contestuale riduzione dell'organico che, insieme ad altre azioni volte al contenimento dei costi, hanno permesso alla società di conseguire risultati consuntivi al terzo trimestre 2019 migliorativi rispetto alle previsioni del piano industriale predisposto dall'Amministratore Unico all'inizio del 2019;

- *conversione, avvenuta nel mese di novembre 2019 del credito di € 48.088 migliaia vantato dal socio di maggioranza Regione Autonoma Valle d'Aosta per tramite di Finaosta S.p.A. in apporto di patrimonio con il quale si è realizzato un rafforzamento patrimoniale della Società".*

Il Collegio Sindacale ha inoltre incontrato l'Organismo di controllo interno (Internal Auditing) e l'Organismo di Vigilanza e si è confrontato sui temi che seguono, condividendo le informazioni relative agli aspetti evidenziati nei paragrafi successivi.

▪ **Adeguatezza e funzionamento dell'assetto organizzativo**

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali; ed osserva quanto segue.

Considerato quanto già esposto nella relazione al Bilancio al 31 Dicembre 2017, si rileva come attraverso l'affidamento di specifici incarichi, fossero state individuate le figure di Direttore della struttura alberghiera e di Direttore delle risorse umane senza tuttavia attribuire ai suddetti le specifiche deleghe di competenza per l'esercizio delle rispettive funzioni.

Ciò considerato, rivalutando l'adeguatezza dell'assetto organizzativo rispetto alle dimensioni, alla complessità ed alle altre caratteristiche specifiche societarie, ponendo particolare attenzione alla completezza delle funzioni aziendali esistenti, alla separazione ed alla contrapposizione di responsabilità nei compiti e nelle funzioni ed alla chiara definizione delle deleghe o dei poteri di ciascuna funzione, il Collegio Sindacale evidenzia che permane l'assenza di figure apicali provviste delle deleghe idonee a garantire la necessaria contrapposizione di responsabilità nei compiti e nelle competenze necessarie alla corretta amministrazione con riferimento alle dimensioni, alla complessità e alle caratteristiche specifiche della società. Quanto precede occorre sia valutato anche alla luce del fatto che era in corso ed è stato completato un procedimento di significativa riduzione del personale e di ristrutturazione aziendale nell'ambito della procedura di concordato in essere, in particolare con riferimento a ruoli chiave per l'azienda, quali il Direttore delle risorse umane, le cui deleghe restano in capo alla persona che al tempo stesso opera come Direttore di produzione e Direttore Generale; o il Direttore della struttura alberghiera, le cui deleghe restano in capo alla persona che al tempo stesso ricopre il ruolo di Direttore operativo dell'unità UPSA (Unità Produzione Servizi Alberghieri).

▪ **Adeguatezza e funzionamento dell'assetto amministrativo-contabile**

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni aziendali, nonché dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti; a tale riguardo non sono state riferite particolari osservazioni, né ve ne sono da evidenziare.

▪ **Bilancio d'esercizio e relazione sulla gestione**

Non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale del Bilancio, quest'ultimo ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura. In data 04 Dicembre 2019 la società di revisione KPMG ha inviato al Collegio Sindacale la propria relazione di revisione al Bilancio, rilasciata senza riserve.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018, che si sostanzia nei seguenti risultati di sintesi come riportati dai prospetti di Bilancio, esposti in base alla versione del documento pervenuta in data 15 Novembre 2019. In sintesi:

Stato Patrimoniale

Attivo	€	105.131.781
A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	€	0
B. Immobilizzazioni	€	73.490.356
C. Attivo circolante	€	31.388.413
D. Ratei e risconti	€	253.012
Passivo	€	105.131.781
A. Patrimonio netto	€	(13.544.780)
B. Fondi per rischi e oneri	€	14.803.160
C. Trattamento di fine rapp. di lav. subordinato	€	8.758.042
D. Debiti	€	95.093.780
E. Ratei e risconti	€	21.579

Il Collegio Sindacale ritiene opportuno evidenziare come i dati al 31 Dicembre 2018 non possano

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

riflettere provvedimenti intervenuti successivamente a tale data di assai rilevante importanza per l'espressione di un giudizio sul Bilancio: il riferimento è relativo ai provvedimenti assunti nel mese di Luglio 2019 da parte dell'Azionista Regione Autonoma Valle d'Aosta, con efficacia dall'intervenuta omologa della procedura di concordato preventivo, in forza dei quali l'esposizione debitoria risulta fortemente ridimensionata per Euro 48,088 milioni; a vantaggio di un miglioramento nel patrimonio netto, per un importo corrispondente.

La perdita d'esercizio" di € 55.116.395 accolta nel "Patrimonio netto" trova conferma nel "Conto Economico. In sintesi:

Conto Economico

A. Valore della produzione	€	+65.883.291
B. Costi della produzione	€	-119.379.096
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	€	-53.495.805
C. Proventi e oneri finanziari	€	-1.543.317
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	0
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	€	-55.039.122
Imposte sul reddito dell'esercizio	€	-77.273
Perdita dell'esercizio	€	-55.116.395

Il Collegio Sindacale segnala che nei Costi della produzione sono contabilizzati Euro 45.691.656 per accantonamenti a fronte di svalutazione di immobilizzazioni; mentre l'importo residuo di Euro 73.687.440 è rappresentato da altri oneri di gestione.

Nel prospetto dell'attivo di Bilancio è stata inserita nell'attivo circolante la voce "immobilizzazioni materiali destinate alla rivendita", senza specifica indicazione di numero e lettera come da schemi di bilancio civilistici. In tale posta sono state rilevate, ai sensi del principio contabile OIC n. 16 e come indicato a pag. 18/74 della Nota Integrativa, le immobilizzazioni cosiddette "no core", costituite dagli immobili non direttamente collegati alle attività di impresa; immobili dei quali la Società, per le esigenze di natura economica derivanti dall'attuazione del piano di risanamento, intende cedere la proprietà nell'arco temporale previsto dal Piano concordatario e valutate al minore tra il valore netto contabile ed il presunto valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Si fa presente che la delibera di autorizzazione alla Società a disporre dei cosiddetti "beni no core" da parte della Regione Autonoma Valle d'Aosta è stata assunta in data 07 Marzo 2019, con deliberazione del Consiglio Regionale ed a seguito delle audizioni dell'Amministratore Unico svoltesi presso le

competenti Commissioni Consiglieri.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e del suo contenuto in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete all'Organo Amministrativo, così come previsto dall'articolo 2428 del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale proposito evidenzia che l'Amministratore Unico ha dato sufficiente menzione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta, così come previsto all'articolo 2428, comma 1, del Codice Civile.

Nella relazione sulla gestione l'Amministratore Unico dà atto che "tutti i rischi derivanti dal contenzioso civile, giuslavoristico e penale potenziali o in atto sono stati attentamente valutati e classificati, anche ai fini dell'implementazione della richiesta procedura di concordato preventivo, dal legale all'uopo incaricato dallo scrivente Amministratore Unico. Nel caso in cui al rischio sia stata associata una corretta possibilità di verificarsi, esso è stato quantificato e fatto oggetto di apposito fondo rischi legali accantonato e iscritto nel bilancio d'esercizio, il cui dettaglio è stato inserito nella Nota Integrativa."

Ad integrazione di quanto precede, si specifica che nell'ambito della Nota Integrativa, riguardo alle motivazioni ed ai fattori che hanno condotto all'appostazione nel Bilancio al 31 Dicembre 2018 delle rilevanti perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali sulla base degli esiti degli Impairment Test, l'Amministratore Unico relaziona quanto segue:

"Ai sensi dei principi contabili nazionali (OIC 9), a ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica finalizzata ad accertare se vi siano indicatori che le attività materiali ed immateriali possano aver subito una perdita durevole.

A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione.

Son considerati, come minimo, gli indicatori riportati nel paragrafo 17 dell'OIC 9. In particolare, relativamente alle fonti interne, si considerano, tra le altre, l'obsolescenza od il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto riguarda le fonti esterne sono considerate, tra le altre, l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di mercato o del costo del capitale per valutare gli investimenti.

L'apertura della procedura concordataria, seppure nell'ambito del presupposto della continuità aziendale, è sicuramente un fattore che impone la verifica del valore recuperabile degli asset della Società. La società ha proceduto alla stima del valore recuperabile delle attività sia materiali sia immateriali (Impairment test)."

L'Amministratore Unico specifica poi che:

"Una perdita durevole di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore d'iscrizione dell'attività, o dell'unità generatrice di flussi di cassa cui la stessa è allocata, sia superiore al valore recuperabile.

Le perdite durevoli di valore di una generatrice di flussi di cassa sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'avviamento eventualmente attribuito alla stessa e quindi, a riduzione delle attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del loro valore recuperabile.

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti".

A tale riguardo si evidenzia come i valori delle immobilizzazioni in oggetto iscritti in Bilancio, a fronte delle rilevanti svalutazioni effettuate, siano stati determinati, appunto, in applicazione dell'Impairment Test ed alla stima del "valore recuperabile"; tenuto conto che i valori stessi così determinati sono risultati incrementativi rispetto a quelli derivanti dalle stime elaborate dal Geom. Motta nell'ambito delle perizie allo stesso affidate, nelle quali si evidenzia come le stime effettuate siano state elaborate in base a criteri strumentali alla procedura concorsuale allora in corso e, da ciò, "ne consegue la circostanza in cui non è possibile lo svolgimento appropriato di marketing il cui prezzo ottenibile non soddisfa la definizione di valore di mercato, la stima tratta pertanto la ricerca del più probabile valore di mercato in condizioni di vendita forzata (valore forzato)". I valori iscritti nella perizia di stima, così come riportato nella perizia stessa, sono stati individuati in considerazione dell'andamento dei dati riferiti alle aste giudiziarie relative all'anno 2017 e degli scostamenti medi tra valore di perizia e valore di aggiudicazione "tenuto conto delle finalità della stima effettuata nella ricerca del prezzo ottenibile dalla vendita forzata viene operata una riduzione finale del 40% dei valori calcolati nelle due distinte valutazioni effettuate".

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

Si rileva come, in relazione al processo di analisi del rischio reato, l'Organismo di Vigilanza, pur dando atto della sostanziale regolarità e adeguatezza delle procedure aziendali in vigore, ha suggerito di disporre una nuova analisi dei rischi di reato relativi anche al comparto dei reati societari per valutare eventuali modifiche da apportare al modello di organizzazione e gestione, nell'ambito del processo di aggiornamento del modello stesso avviato.

Si evidenzia la mancata indicazione in Nota integrativa, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, punto 9, del Codice Civile della passività potenziale con riferimento all'indagine preliminare avviata dalla Commissione Europea in relazione a presunti aiuti di Stato, tenuto conto dello stadio ancora preliminare dell'istruttoria della Commissione Europea e che, sulla base del parere rilasciato dal Prof. Avv. Roberto Mastroianni, il potenziale rischio sussistente è da ritenersi remoto.

Si evidenzia come in base a quanto disposto dall'articolo 1, comma 125, Legge 04/08/2017, n. 124, nella Nota integrativa devono essere evidenziate tutte le sovvenzioni ricevute dalle pubbliche amministrazioni (contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici, e così via), oltre alle informazioni di dettaglio concernenti i relativi incarichi/fatture/documentazione a corredo e così via.

Al riguardo si specifica che tali informazioni non sono state inserite in un apposito paragrafo della Nota integrativa ma che è stato inserito un commento a pagina 57 della Nota integrativa stessa, nel quale sono indicati contributi per corsi di formazione lavoro per € 59.601 incassati dall'ente erogatore Forte.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Organo Amministrativo, nella redazione del Bilancio al 31 Dicembre 2018, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma quattro, del Codice Civile.

Non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale del Bilancio, esso ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua generale conformità alla legge e, per quel che riguarda la sua formazione e struttura, si evidenzia quanto segue.

Gli elementi che hanno inciso sull'origine della perdita sono costituiti principalmente dalla svalutazione delle immobilizzazioni, conseguentemente agli esiti dell'impairment test, come sopra indicato, per un importo complessivo di oltre 45 milioni di Euro; oltre al fatto che nel Bilancio al 31 Dicembre 2018 risulta ancora elevato il costo del lavoro, tanto più se parametrato al volume di fatturato, seppur a fronte di una significativa riduzione di circa il 25% del costo stesso in conseguenza delle procedure di ristrutturazione e riduzione del personale già avviate negli esercizi precedenti ed oggetto dell'ulteriore accordo stipulato nel corso del 2019.

Si evidenzia peraltro che il conto economico ha tratto beneficio dall'incremento dei volumi di introiti, pari ad una crescita nominale di Euro 911.039.

▪ **Informativa sui rischi e sulle incertezze connesse alla prevedibile evoluzione della gestione**

Presupposti della continuità aziendale

Si rinvia a quanto evidenziato dall'Amministratore Unico nella relazione sulla gestione nello specifico capitolo "Superamento delle incertezze sulla continuità aziendale". Anche nella Nota integrativa, come sopra riportati, si dà ampio dettaglio dei presupposti e delle incertezze potenziali sulla continuità aziendale, nonché degli eventi intervenuti che ne presuppongono il superamento.

L'Amministratore Unico pertanto, pur tenuto conto delle incertezze condizionate dalla situazione in essere e dai fattori specificati nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa, ha ritenuto di redigere il Bilancio trasmesso in data 15 Novembre 2019 nel presupposto della continuità aziendale in considerazione: dell'esito positivo del giudizio di omologa, nonché del rafforzamento patrimoniale voluto dal Socio Regione Autonoma Valle d'Aosta che ha approvato in data 3 Luglio 2019 il Disegno di Legge regionale (DL31/XV), recante "Disposizioni urgenti per Casino de la Vallée S.p.a.", a norma del quale "i crediti pari a € 48.088.055,08 derivanti dai contratti di mutuo stipulati in favore della predetta società per il tramite di Finaosta S.p.a. per il finanziamento del piano di investimenti relativi alla ristrutturazione della Casa da gioco e del Grand Hotel Billia di Saint Vincent ai sensi della legge regionale 23 dicembre 2009 n. 49 (...) sono convertiti, condizionatamente alla omologazione del concordato preventivo ai sensi dell'art. 180 L.F., in apporto patrimoniale a fronte della sottoscrizione da parte di Finaosta S.p.a. in nome e per conto della Regione Autonoma Valle D'Aosta di uno strumento finanziario partecipativo (SFP), emesso da Casino de la Vallée S.p.a. ai sensi dell'art. 2343, ultimo comma, del codice civile, previa approvazione delle modificazioni dello statuto sociale e del regolamento del predetto SFP di cui agli allegati A e B alla presente legge, da parte dell'assemblea straordinaria dei soci".

L'Assemblea degli Azionisti della società Casino de la Vallée S.p.A. dell'8 Luglio 2019 ha, conseguentemente, deliberato la modifica dello Statuto Sociale in conformità alla Legge Regionale. Secondo quanto riepilogato dalla Società di Revisione KPMG nella propria relazione al Bilancio al 31 Dicembre 2018 nella sua più recente formulazione, sono già state riportate nelle pagine precedenti

le motivazioni poste alla base del superamento delle incertezze sulla continuità aziendale, imperniata sull'intervenuta omologa del concordato preventivo richiesto dalla Società.

Si specifica, inoltre, che ai sensi di quanto disposto dalla Legge Regionale 25/05/2017 n. 7, attraverso la quale era stato approvato il Piano Industriale di Ristrutturazione aziendale in attuazione della Legge regionale del 10/02/2017 n. 2 (disposizioni urgenti per il risanamento finanziario della società Casino de la Vallée S.p.A.), la Regione aveva proceduto a concedere, per il tramite di Finaosta S.p.A., un trasferimento in conto capitale per € 14.000.000 per l'anno 2017, mentre gli ulteriori € 6.000.000 previsti per l'anno 2018 non sono stati erogati conseguentemente agli eventi successivamente intercorsi ed alle determinazioni assunte al riguardo dall'Organo Amministrativo della società.

Si dà evidenza del fatto che la società di revisione è chiamata ai sensi del D.Lgs. 135/2016, con riferimento al principio di revisione ISA Italia n. 570, a fornire una specifica dichiarazione non solo in merito al presupposto della continuità aziendale della società, ma anche in chiave prospettica: il revisore deve attestare che la società revisionata sia in grado di mantenere il requisito della continuità aziendale. Si richiama pertanto integralmente quanto espresso dalla Società di Revisione KPMG nella propria relazione di accompagnamento al Bilancio al 31 Dicembre 2018.

▪ **Conclusioni**

Premesso che

Il Collegio Sindacale aveva in diverse occasioni chiaramente espresso il proprio parere in ordine all'opportunità di dare la giusta e dovuta priorità agli Organi del Tribunale e della procedura di concordato preventivo, al fine di poter avere contezza in merito alla relazione del Commissario ed al successivo esito del processo di omologa della procedura stessa; con questo acquisendo maggiori informazioni per esprimere un giudizio in ordine al Bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2018;

considerato e preso atto che

- il Collegio Sindacale, a seguito di quanto sopra esposto e presa visione del parere senza riserve rilasciato dalla Società di Revisione KPMG, evidenzia come esso sia stato rilasciato sulla base dei presupposti dell'avvenuto superamento delle incertezze sulla continuità aziendale; del completamento del processo di ristrutturazione aziendale con contestuale riduzione dell'organico, insieme ad altre azioni volte al contenimento dei costi; a fronte della conversione, avvenuta nel mese di Novembre 2019 del credito di € 48.088 migliaia vantato dal Socio di maggioranza Regione Autonoma Valle d'Aosta per tramite di Finaosta S.p.A. in apporto di

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2018

CASINO DE LA VALLEE S.P.A. SIGLABILE IN CAVA S.P.A.
Codice fiscale: 01045790076

patrimonio con il quale si è realizzato un rafforzamento patrimoniale della Società; tutti fatti questi che hanno permesso all'Amministratore Unico di aggiornare l'informativa della Nota integrativa soprattutto per quanto concerne i fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio sociale cui il Bilancio si riferisce e la relazione sulla gestione circa le premesse sull'andamento della gestione e continuità aziendale e prevedibile evoluzione della gestione,

il Collegio Sindacale, richiamato quanto esposto nel corpo della presente Relazione, attesta che non sussistono condizioni ostative all'approvazione del Bilancio al 31 Dicembre 2018, nella sua più recente formulazione e quale predisposto dall'Amministratore Unico, Dott. Filippo Rolando, anche in merito alla proposta di rinvio a nuovo della perdita maturata a tale data.

Torino, 05 Dicembre 2019

Il Collegio Sindacale

- Dott. Ernesto Ramojno (Presidente)
- Dott. Stefano Distilli (Sindaco Effettivo)
- Dott.ssa Lidia Maria Pizzotti (Sindaco Effettivo)



“Il sottoscritto Rolando Filippo nato a Torino (TO) il 17/05/1957 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014”